

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO: L. 75-

Il giornale vissuto

Il Principe Umberto è tornato domenica a Torino accompagnato dalla Sua Augusta Sposa, la Principessa Maria. Tutti i torinesi hanno seguito i due Principi per le vie della città, e si sono raccolti dinanzi al Palazzo Reale per dare alla Principessa il benvenuto ed al Principe il benvenuto. Adunata spettacolosa, commovente, memorabile.

Tre giornalisti torinesi, Ennio Gramatica, Ettore Doglio ed Ernesto Quadrone, si sono assunti il non facile compito di fare al microfono della cronaca viva, di rendere «visibile», ai lontani, il meraviglioso spettacolo che vedevano svolgersi sotto ai loro occhi. E ne è venuto fuori un bellissimo saggio di «giornale vissuto».

Diciamo bellissimo, anche se per le vibrazioni del momento e per il calore della improvvisazione qualche espressione ingenua è venuta alle labbra degli improvvisatori. E' stato questo un segno di spontaneità e di freschezza che ha reso comunicativa la gioia.

La festosa cronaca venne aperta da Ennio Gramatica della Gazzetta del Popolo. Aveva il Gramatica da assolvere ad un compito arduo; elencare le autorità presenti alla cerimonia, rendere palpitante l'attesa, dare la prima impressione pittoresca della folla adunata nei pressi della stazione, descrivere l'arrivo del convoglio principesco, inquadrare il Podestà nel suo saluto augurale.

Doveva Ettore Doglio, cronista anche lui della Gazzetta del Popolo, attendere il principesco corteo sulla porta della stazione, ed accompagnarlo lungo le vie alberate sino all'imbocco della diagonale, l'aristocratica strada che rompe nel cuore, dovizioso di memorie sabaude, la militare quadratura cittadina. Doveva altresì far presente ai lontani l'aspetto gioioso della città e il movimento della folla, serena nell'attesa quanto ardente nel saluto.

Ernesto Quadrone, redattore della Stampa, aveva il suo posto di osservazione nei pressi di Palazzo Madama. Segnalato il corteo in piazza Solferino, egli doveva seguirlo per tutta via Pietro Micca, accompagnarlo in piazza Castello, scortarlo fin sull'atrio del Palazzo Reale. E qui, da buon cronista, doveva frammischiarci alla folla e coglierne nel vivo le esplosioni di gioia. E doveva altresì pre-

sentare la città protesa in atto d'amore verso il breve rettangolo oscuro in cui dovevano profilarsi le figure dei due Principi.

Cronisti esperti, diligenti, avveduti, anche se non rotti alle fatiche dell'improvvisazione, trovarono nell'assolvere al loro compito le espressioni che meglio potevano dare le linee della manifestazione e renderne il colore, il calore e la solennità.

Uno sguardo al cielo, grigio assai, una occhiata alla folla, pochi richiami a cose già viste

e vive nella memoria per ragioni di affinità e di contrasto, e poi giù, l'impressione netta e commossa che fa reali, anche a chi non le ha viste, le cose accadute.

Una meraviglia! ci scrivono. Meraviglia sì, anche se ci furono delle mende; e non saremo noi a nasconderle, perché sarebbe puerile.

Qualche esitazione, qualche frattura ci fu, e le notammo noi che eravamo quasi materialmente presenti alla cerimonia; mancò in qualche monien-

to il sincronismo tra la parola e l'azione; il microfono, ospite tollerato, non fu sempre in fuoco; per la troppa commozione i cronisti caddero in qualche distrazione: rallentarono o precipitarono i tempi, e per qualche svista il giornale «vissuto» rischiò di diventare il giornale «parlato», ma l'armonia dell'insieme, incondizionatamente ammirata dai lontani, non ne uscì turbata.

Il sincronismo perfetto in qualche momento lo si ebbe, e non fu senza commozione per

noi. Appressandosi il corteo alla piazza Solferino, con la commossa parola del cronista abbiamo sentito nella Radio il rossiniano crescendo delle acclamazioni festose e parve che il microfono naufragasse; così pure quando il popolo, rotti i cordoni, si precipitò nella piazzetta Reale e prese ad acclamare i Principi: tale fu la vibrazione che ci siamo visti dinanzi la città con il suo volto, la sua voce, il suo cuore.

E le parole del Podestà che inquadrono la cronaca, parole che facciamo nostre, irradiate nei cieli, parvero martellate nel bronzo.

Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

Ci scrive l'ing. Gregotti da Nicardò Pavese:

«La trasmissione di domenica supera tutte le straordinarie audizioni che mi è occorso di raccogliere, e ha per me del miracoloso. Perfetta la preparazione a Porta Nuova, nitidissimo e vibrante il saluto del Podestà conte Paolo Thaon di Revel, chiarissima la «visione uditiva» di piazza Solferino, sbalorditivo l'arrivo e l'apparizione dei Principi a Palazzo Reale con la formidabile acclamazione della folla di cui si distinguono nettamente le voci, come se si fosse trattato di cosa preparata in un auditorio».

E Mario De Giorgis da Alessandria:

«Lunedì a scorrere i giornali, dopo aver udita la trasmissione, pareva di leggere cosa ultra passata. Certamente si cammina sulla via di un nuovo giornalismo».



Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

La Direzione Generale
dell'E. I. A. R.

ha lasciato la Sede di
Milano e si è trasferita a

TORINO

Via Arsenale, 21

ANNIVERSARIO

"SIEGFRIED", E IL SUO CANTORE



«Isotta», la figura wagneriana che le stazioni italiane evocano nella giornata anniversaria.

Al centro dell'intera «Tetralogia» wagneriana sta la bionda e balda figura di Siegfried, il cui nome, composto di due radici che significano «pace vittoriosa», ben indica la conquista del magico Anello, contro la prepotenza del gigante mulo in Drago, e contro l'insidia dei perfidi Nibelungi. Siegfried è il vittorioso, cui riesce quello che non era stato possibile manco agli Dei; e se la morte lo coglierà nel fiore della giovinezza, sarà solo per una fatalità cosmica, distruttrice d'un mondo, dominato dall'egoismo. Fiamme ed acque vendicatrici faranno una rovina così delle fosche caverne del Nibelheim come dell'eccezionale torri del Walhalla; ma le fiamme saranno quelle del rogo dell'eroe, e le acque saranno quelle del Reno, fluenti sulle sue ceneri purificate.

Tutti sanno che, verso la metà della vita, Riccardo Wagner rimase perplesso di fronte alle due strade che si era aperte coi due primi spartiti notevoli. Il *Rienzi* e il *Vascello fantasma*, e cioè il dramma storico e il dramma mitico. Prova di questa perplessità è la composizione nel 1818 d'un *Federico Barbarossa* (dramma senza musica), e dell'*Anello del Nibelungo*. Ma rapida fu la risoluzione. Agli argomenti storici Wagner non ritornò se non coi *Maestri cantori*, ricostruendo miracolosamente la vita della Norimberga medioevale. Ai miti egli si abbandonò invece sempre fedele, dando al tragico Olaf, al Cantore di Venedice e al Cavaliere del Cigno nuovi e non indegni compagni con gli Eroi della *Tetralogia*, con la coppia degli amanti che la morte unirà più della vita, e col Baro Folle, cui la sete di sacrificio chiude le porte del San Graal.

Fu ventura che Riccardo Wagner, abbia lasciato dormire in pace nel «Kühnhauser» l'imperatore medioevale dalla barba color del rame, e si sia volto a una sagra non serena come la greca, ma ricca di vicende e di sviluppi fantastici e pittoreschi, fremente di vite elementari e del canto, ingenuo e possente, delle grandi forze della natura: l'acqua ed il fuoco, il nembro e la foresta. Nessuno aveva saputo, e saprà forse mai, trovare per tali energie primigenie gli accenti che trovò nell'anima sua il grandissimo tedesco.

La leggenda del Nibelung è la

più importante, grandiosa e diffusa delle leggende eroiche germaniche. Sorta, a quanto pare, fino dal VI secolo nelle regioni del Reno, presso i Franchi successori dei Burgundi, essa passò, per mezzo dei cantori vaganti di paese a paese, fino al nord scandinavo, dove si fissò, dando luogo a una fioritura magnifica. Sigurd o Siegfried è, in tale leggenda, il personaggio più simpatico, e come tale, colpì fortemente la fantasia di Riccardo Wagner, che, nell'ideare la «Tetralogia», mosse proprio da questo Eroe. Prima tra le sue composizioni poetiche fu infatti la *Morte di Siegfried* (che diventò poi il *Crepuscolo degli Dei*) e ad essa seguì il *Giovane Siegfried*, corrispondente a quel poema che ebbe poi, per tutto titolo, il nome del biondo figlio di Siegmund e di Siglinda.

Nell'*Oro del Reno*, prologo degno delle tre opere successive *Siegfried* non è ancora accennato. Ma già nello spartito successivo che è la *Walkiria*, il tema caratteristico di *Siegfried* risuona, indimenticabile, nel momento in cui Brunilde consegna a Siglinda le schegge della spada infranta di Siegmund; ritorna più volte nel colloquio della Walkiria col padre Wotan, e canta vittorioso sugli otti, annunciando l'Eroe che oserà un giorno varcare le fiamme e ingenti il sonno di Brunilde. Siegfried già vive nel grembo di Siglinda, frutto d'un amore così violento che seppe spezzare tutte le leggi della natura, non fermandosi di fronte all'adulterio e all'incesto. Violenza così sarà pure l'Eroe, che proverà un tremuto solo quando gli si svelerà il mistero della donna, dopo aver squarciato con la spada la corazza, tesa sui seni della Walkiria addormentata.

Sarà possibile poi a lui, conquistare il tesoro, di cui fa parte il famoso Anello che dà la signoria sul mondo. Il tesoro fu estorto al Nibelungi, abitatori del tesoro, e dato dagli Dei al Gigante, perché costruissero loro l'eccezionale palazzo del Walhalla. Mutato in orrido Drago, il gigante Fafner sta a guardia della spelonca in cui nascono il tesoro, meta dei desiderii impotenti dei Nibelungi come dei Dei. Siegfried soltanto riesce, nell'impresa. Rimasto solo nella foresta, fremente in un canto pari a quello che Dante ascoltò in cima al Purgatorio, egli riceve

la madre, che morì nel dargli la vita, e si fa uno zuffo di canna per discorrere con un Uccellino. Poiché non riesce a cavar da questo che brutti suoni, lo getta via e dà fiato al corno, provocando l'uscita dalla spelonca dell'orrido Drago. Breve è la lotta. Il giovinetto, che ignora la paura, si difende contro gli avvolgimenti della coda e contro i getti della velenosa bava, e pianta la spada nel cuore del mostro. Ma, avendo sorbito una goccia di sangue cadutagli sulla mano, egli diventa capace di comprendere il canto dell'Uccellino, che lo salva dall'insidia di Mime, gli dice la virtù dell'Anello e d'un Elmo magico (che rende invisibile chi lo porta) e gli dà qualsiasi forma voluta) compresi nel tesoro, e lo dirige verso il culmine d'un colle, ove una donna bellissima dorme in una cortina di fiamme. Sull'orlo di questa Siegfried trova Wotan, che tenta invano di fermarlo con la lancia, che aveva spezzato un giorno Nothing in mano a Siegmund. Il giovinetto vendica ora la morte del padre, infrange la lancia del Nume e si scaglia intrepido fra le fiamme, dando fiato al suo corno. La Walkiria è ridestata da un bacio e non riesce a difendersi a lungo contro l'amore impetuoso di chi seppe svegliarla. Il breve idillio termina in un abbraccio, che confonde i loro due cuori capillari: i palpiti di due cuori giovani e generosi.

Ma nel *Crepuscolo degli Dei* Siegfried è vinto dalla fatalità. La maledizione di cui è gravata Brunilde e a scender a valle, dove, nella reggia dei Gibicungi, egli è stato un agguato dal perfido Hagen. Bevuto un filtro, egli dimentica la sposa e s'innamora di Gutruna. Per sposare questa l'Eroe deve far in modo che Gutruna abbia l'amore di Brunilde. Riusce perciò la montagna e, giovandosi dell'Elmo magico, inganna la Walkiria che, essendosi rivelata ad Hagen l'unico punto debole di Siegfried, egli non può esser colpito che nella schiena. E Hagen colpirla chi indusse allo spergiuro. Ma, dinanzi al cadavere dello sposo, Brunilde sente rinascere l'amore. Ordina un eccelsio rogo, su cui si slancia a cavallo, perché una stessa fiamma consumi i due amanti, vittime del fato. Le fiamme prima e le acque del Reno poi cancellano il mondo iniquo degli egoismi stralini, preparando quello in cui la parola più alta sarà detta dall'Amore.

La Natura, colta nei suoi aspetti migliori, non è dunque la massima realtà, e l'istinto non è il vertice estremo dello Spirito. Questo è l'insegnamento col quale si chiude la «Tetralogia», in cui son vittime pure le creature più nobili, quali Siegfried e Brunilde.

Tutto istinto è Siegfried, impetuoso come una forza della natura. Nulla egli sa dei genitori prima che Mime gli racconti la loro storia. Odia questo nan, che pure ebbe cura di lui, su pure per egoismo. Non vuol apprendere l'arte del fabbro, e se ne sta pigo degli animali della foresta, che accorrono al suo corno. Nulla può su lui il tesoro, da cui non toglie che l'Anello e l'Elmo per consiglio dell'Uccellino. Appena ridestata la Walkiria non rispetta in lei la Dea purissima, dinanzi alla quale nel Walhalla s'inclinavano i maggiori eroi. Promesso sposo a Gutruna, non è atteso dallo scherzoso con le vaghe Figlie del Reno, e volentieri ne ammansirebbe una...

Ma l'impeto giovanile di questo Eroe ha un incanto che inna mora e una freschezza che tra i maggiori miracoli dell'arte. Le scene in cui egli vive sono tra le più belle dell'intera Tetralogia, e ben si sente quanto il musicista abbia vagheggiato questa figura, dandole per sfondo le miracolose foreste della sua patria. Siegfried è tedesco, non solo per gli occhi azzurri e per la esar-

bionda, ma soprattutto per quella in lui d'indomito e di baldo. Noi, latini, non possiamo forse comprendere ed amare appieno questo barbaro, nelle vene del quale è il sangue dei guerrieri che lottarono contro Roma, e dei pensatori che più avversarono il cattolicesimo latino. L'arte, però, lo comprende tra le creazioni più eccelse; e già il Carducci, nell'isola risplendente di fantasia nel mare, vide poggiati all'aste Sigfrido ed Achille, alti e biondi, errar cantando lungo il risonante mare. Involontari entrambi, fuorché in un punto, morirono giovani entrambi presso alle nozze. Ma Achille non sarebbe stato capace di dir le parole che Siegfried pronunzia ferito a morte, salutandolo Brunilde. Non v'è un accento d'odio, ma solo l'invocazione all'unica donna amata. Siamo già oltre l'istinto: alle soglie di quel mondo cristiano, che sarà cantato con accenti indimenticabili nel *Parafal*, di cui il profetismo non riuscirà però a far dimenticare la balda voce di Siegfried.

CARLANDREA RUSSI.



ARNALDO MUSSOLINI

parla al microfono di Milano (vedi) al 21, iniziando la rubrica:

«Condottieri e maestri».

Vedere: «La direzione artistica», a pag. 15.

PERSONAGGI WAGNERIANI

IL MITO DI ELSA

Riccardo Wagner pensatore, che mirabilmente tendeva gli atteggiamenti della propria anima nelle forme della poesia e della musica, somiglia a una nave possente che solcando l'infinito è come sbattuta dagli oppositi venti dell'ottimismo e del pessimismo. Aspirò Wagner a raggiungere la compiuta armonia delle forze cozzanti che gli venivano dall'intelletto ardito e dalla sensibilità accesa, dalla ragione e dal cuore, ma non ci poté giungere. Soggetto a volta a volta alla corrosiva azione della logica Schopenhaueriana e al fascino esaltatore della leggenda cristiana, alla fede nel trionfo del bene e al sentimento tormentoso che esso non è se non un miraggio dissolto da occulte forze sguerrite, nascoste in noi, espresse nei propri drammi le tappe di questa inquietudine ricerca di una verità universale in cui riposare. Ma il dramma *Vivo del suo pensiero* a cui una fede prometteva la pace che la ragione subito intaccava per demolirla, lasciando dietro di sé la scia lunga del dolore, egli lo esprime in poetiche parvenze nel mito di Elsa. Senta ed Elisabetta hanno ereditato dal proprio sogno, l'hanno perseguito con volontà tenace, hanno respinto le contrarie voci ed hanno vinto. Esse sono la forza. Elsa che del sogno volle tutto conoscere e che, invece di donarsi a lui, perdersi in lui, non volle infrangere il mistero, fu vinta. Essa è la fragilità, la debolezza umana. Se il poeta che canta si sofferma a riguardare in sé, a chiedersi il perché di quel divino lampo che lo accende, gli muore la nota sul labbro e il cuore gli si inaridisce. Tutti gli uomini somigliano al poeta quando attingono le vette della felicità perfetta, ma ben pochi sanno jvi rimanere.

Guidato dal mistico cigno appare Lohengrin, il semidio, l'espressione più alta della forza e della bellezza di Elsa, nell'impeto primo del suo amore non chiede allora che di servirlo, di adorarlo in silenzio, di potergli rimanere accanto umile e devota per tutta la vita, come chi veramente amando, sa la gioia di annientarsi dinanzi al suo sogno, di non essere quasi creatura, ma cosa che non vive, non pensa, non agisce e non sente che per la chiarezza di quell'amore. Lo slancio, il sentimento puro hanno trionfato in lei e alla loro pienezza il suo cuore esultante si abbandona.

Che cosa chiede Lohengrin perché ella possa lungamente appartenere a quel sogno? Non altro che di non dover palesare di dove venga e quale sia il suo nome. E alla donna ingenua e ignara, pur lieve accettarlo quel patto. Ma ecco di fronte alla sua dolce figura spiccare quella e-

seura di Ortruda, la potenza del male, la ragione che vuol conoscere e giudicare, il dubbio che guata. Questa donna di se non lascia intravedere nulla, se non quella sua satanica volontà di nuocere. Non si sa bene d'onde venga, possiede lei arti tortuose della magia, il fascino occulto e perverso della tentazione, l'anima del serpente che striscia e avvelena e la sua voce è specchio della notte.

Non ha cuore Ortruda, non ha lacrime mai. Eppure anche senza di lei, anche senza le sue macchinazioni infernali Elsa sarebbe andata incontro al suo destino inevitabilmente. Il dubbio demoiatore già l'aveva assalita, l'accolse inconsciamente dai taciti effluvi notturni cui confidò cantando la sua gioia, l'alimentò nell'attesa delle cerimonie nuziali e le insinuanti parole di Ortruda non suonarono per lei che come la rivelazione di ciò che oscuramente si era venuto compiendo nella sua coscienza.

L'amore di Elsa assume un nuovo aspetto. Ella è curiosa perché ama, curiosa e un passato che non le appartiene, di un segreto che non deve indagare, e quel velo di mistero a poco a poco le si fa grave sull'anima. Si muta in un insostenibile peso. E' donna e quel divieto la tortura, la umilia, la offende. Invano salgono dai giardini alla camera nuziale gli inviti della primavera, invano lo sposo tanto atteso le è accanto e le mormora dolci parole, invano tutto intorno a lei è ridente e perfetto. Ella vuole ad ogni costo sapere; per il fuggitivo suono d'un nome darebbe la felicità che in quel momento è incapace di comprendere. Per strappare a Lohengrin il segreto che la perderà, ogni sua forza è tesa. La donna vi si impegna con tutte le sue armi, ora seduce, ora si fa dolce, carezzevole, implorante.

Poterli sapere afflitto da una sventura per affrontare il peccato? Coraggiosamente con te! Sarebbe forse un segreto minaccioso quello che la bocca tua face al mondo? Ti accenderebbe disgrazia se questo mistero si rivelasse agli uomini? Oh, se così fosse, se potessi possederli, piuttosto di lasciarmi sfuggire, preferirei la morte».

Finalmente l'esasperazione di Elsa si conclude nel grido: «Il tuo nome». Lohengrin rivelerà quel suo segreto: meraviglioso, ma il sacro cigno ricomparirà il cavaliere degli giustizia del dovere al castello d'onde era venuto. La verità sarà in terra innanzi agli occhi di Elsa, ma la sua gelida luce non compenserà le lacrime amare strappate dall'abbandono irrimediabile.

ALDO UMBERTO LAGE

Il radio portage le sue gioie e le sue croci

Tre premesse: Vorrei provare ancora una volta l'emozione dell'attesa; non vorrei più aver addosso l'ansia del debutto; non farò mai più del reportage davanti al microfono.

Si trattava di questo: in primo luogo dovevo, insieme ad un noto radio-reporter fare la descrizione delle varie fasi della formazione di un giornale nella tipografia; poi, recarmi da solo alla caserma dei pompieri e descrivere la segnalazione di un incendio e la partenza e il ritorno delle pompe; e per ultimo dovevo passare alla sede della Polizia e riferire le mie impressioni. Erano quadretti di effetto sicuro e anche facili.

Nella tipografia fui validamente coadiuvato dall'esperto ed eccellente radio-reporter che era con me; io non avevo che da rispondere a quanto egli mi chiedeva. In seguito però, quando salii in auto, un tecnico ed io,



filammo in quella gelida notte d'inverno, verso la caserma dei pompieri... cominciarono i guai. Nel cortile, quando scorsi la piccola riunione di ufficiali dei pompieri e di curiosi, cominciai a sentirmi fuori carreggiata: «Caro mio, pensai, meglio era tu fossi rimasto a casa al tuo tavolino; se al tavolino una frase non torna, la cancelli e buona notte; se fai una faccia da stupido, nessuno ti vede e se diventi rosso come un papavero dalla soggezione, chi se ne cura? Ma qui! Sai come un delinquente! Con la gola asciutta e l'anima sospesa seguivo i preparativi: i carri dei pompieri passavano prima nel retrocortile, per partire poi rombando fra segnali e luci rosse, quando la scena incominciava. Osservavo tutto e fra me con ossessione spasmodica ripeteva: «Luce rossa, luce rossa, non dimenticare la luce rossa». In quel momento la voce di una signora risuonò soavemente nell'aria limpida della notte: «Oh, peccato, non è Alfredo Braun!».

Luce rossa! Luce rossa!

«Dio mio! perché non ero rimasto a casa al mio tavolino!».

Ad un segnale, un ufficiale dei pompieri infranse il vetro della cassetta d'allarme; io lo guardai stralunato. In questo disgraziato momento il microfono barcollò, e cadde nella neve — (e non è vero come è stato scritto da un mio collega invidioso che io gli abbia dato un calcio

di nascosto, perché avrei soltanto prolungato quella malaugurata storia — no, fu il microfono stesso a scivolare sulla neve, cadendo lungo e disteso, tintinnando).

Un'agitazione enorme: i tecnici si dispersero in tutti i lati e alla fine il microfono fu rimesso a posto, ma io sa il Cielo che io ho auspicato si fosse rotto in mille pezzi.

Disgrazia volle che funzionasse ancora perfettamente.

Nel frattempo avevo sostituito un altro vetro alla cassetta dell'allarme e si ricominciò da capo, e questa volta sul serio. La campana trillò acuta e io dissi meccanicamente nel microfono: «Ora vengono, sentono i segnali, vedono le luci rosse?».

Poi quelli mi passarono accanto con fragore e io sarei fug-

gito con essi; invece dovetti andare al deposito e di là poi avevo delle informazioni sulla pompa e sugli attrezzi.

Ma in vita mia ho sentito così scarso interesse per i pompieri, come in quei momenti dolorosi. Lasciai gli spettatori moiti e delusi; il tecnico che risali in macchina con me mi guardava con commiserazione.

Nella corsa verso la guardia

di Polizia intuii la ragione del mio vergognoso insuccesso ed è straordinariamente da rimpiangere che non mi fosse venuto in mente prima. C'è una capitale differenza tra chi scrive le proprie impressioni e chi le racconta: altra cosa è lo scrittore che scrive con foga le sue impressioni, da chi deve di punto in bianco precisarle a voce e sa che non può più correggersi, né rimediare alle papere sfuggite. Potete immaginare quel che provai durante il breve tragitto alla guardia di Polizia. E mi attendeva un'altra sorpresa.

Infatti io credevo di dover interrogare semplicemente l'ufficiale della Polizia e poi gli agenti, ma l'ufficiale mi spiegò subito che gli era vietato da parte delle autorità superiori di dare qualsiasi schiarimento. La Polizia berlinese, specialmente i capi, che in verità non possono vantare grandi successi, avevano perduto la testa dallo spavento e solo quando io potei discutere per telefono col comandante di polizia, l'ufficiale ottenne il permesso di conferire con me. Per finirla, mi sono compromesso in tutti i sensi.



Non so il perché, non mi fu possibile aprire bocca. Il tecnico che mi era compagno (poveretto!) diveniva pallido dalla pietà e dalla rabbia. Mi guardai attorno nella camera di sicurezza, poi nella sala degli agenti e balbettai non so che cosa al microfono; poi non ci vidi più e piantai in asso ogni cosa.

Ma mi sono sentito così bene come nel momento in cui non ebbi più dinanzi quel malaugurato arnese rotondo. Quanto potevano dire di me in tutte le case, ove c'era un altoparlante, mi era indifferente. Se protestavano avevano ragione da vendere.

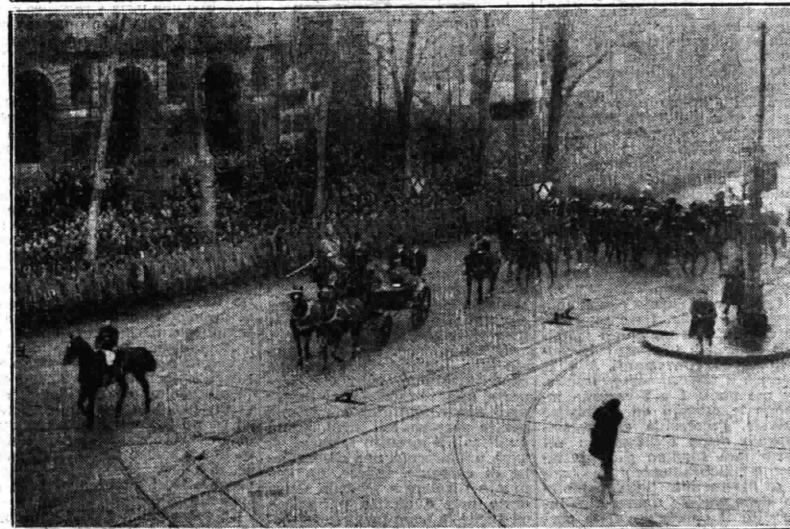
Tanto ero sconvolto che cammin facendo guardavo a destra e a sinistra per la tema di essere inseguito da qualche microfono.

«Scriverò componimenti fino alla morte, giurai, ma non farò mai più del reportage al microfono!».

L'impressione di quella sera non l'ho ancora smaltita del tutto, oggi, e se talvolta me ne vado tranquillo a spasso per strada e sento d'improvviso la sirena dei pompieri e vedo arrivare a gran carriera gli autobus rossi, mi faccio smorto e mi metto piano a recitare: «Signore e signori, ora vengono, vedono le luci rosse, sentono i segnali...».

Non ho più fatto microreportage e non ne farò mai più, anche perché non è mai più venuto in mente a nessuno di farmene fare dell'altro.

Torino ai Principi di Piemonte



Al memorabile saluto - La berlina di gala - La folla sui corsi - Il popolo torinese in piazza Castello

La sicurezza delle persone nell'uso degli impianti elettrici

L'ancora recente caso di fulminazione del radiofilo a Mirano ha sgomitato un poco tutti le persone non tecniche, ed ha fatto paventare ad essi, eccessivamente, i pericoli derivanti dall'uso della corrente elettrica per la alimentazione di apparecchi radio e dell'impianto della rete domestica come collettore d'onde. La nostra Rivista se ne è già occupata diffusamente e non vogliamo, né è opportuno, qui ripetere, specie dopo la pubblicazione integrale della dotto relazione degli appositi periti tecnici all'uopo delegati.

In verità non occorre leggere la suddetta relazione per convincere qualsiasi tecnico, che modestamente si rispetti, che il caso doloroso è avvenuto per semplice e sicura ignoranza perfetta dell'infortunato, il quale, per quanto si dichiarasse radio-istruttore e radiofilo, ignorava completamente i principi anche essenziali della trasmissione della energia elettrica e le conseguenti norme di sicurezza. Con ciò non vogliamo, certo, infliggere verso, né tanto meno contro, il povero morto che, in sostanza, ha perduto la vita per la sua radiofilia.

Noi, con questo articolo, cercheremo di colmare tale lacuna occupandoci del problema della sicurezza delle persone che usano apparecchi elettrici, in generale, e della maniera giusta di manovrare, eventualmente, in quei casi in cui occorre maneggiare un qualsiasi apparecchio o linea sotto corrente. Si intende, però, che, in linea generale, è sempre preferibile isolare l'impianto prima di procedere ad un qualsiasi lavoro, specie quando non si è pratici o non si possiede un necessario grado di calma e ponderazione.

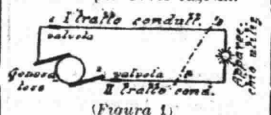
Ha mai notato il benevolo lettore il caso molto frequente di un uccello, un colombo, che si poggia dolcemente su di una conduttura elettrica che, notoriamente, è sotto corrente? Ha mai cercato di spiegarsi il perché la bestiola non cade a terra fulminata? Se non lo ha mai fatto, la spiegazione è semplicissima, ma, prima di darla qui, sono necessarie alcune nozioni complementari indispensabili.

Non vogliamo addensarci (né è il caso di farlo qui) in alcuna dissertazione sulla corrente elettrica, sulla sua natura, sulla sua estrinsecazione. Comunque sia, è noto a chiunque che la corrente elettrica è una speciale forma dell'energia, in generale, esistente in natura e che l'uomo solo recentemente è riuscito ad ottenerla trasformando una quasi equivalente quantità di energia presa sotto altre forme (idrica, termica, chimica, meccanica). Ed è anche noto che è possibile trasformare questa corrente elettrica comunque ottenuta in altra forma di energia (calorifica, luminosa, chimica, meccanica). Generalmente la prima maniera di trasformazione è ottenuta con mezzi ed impianti spesso complessi ed assai costosi, e cioè a funzione delle aziende produttrici di energia elettrica. La seconda maniera di trasformazione, invece, è alla portata di chiunque ed, infatti, è nota la semplicità di impianto e di utilizzazione di motori elettrici per ottenere dell'energia meccanica, di lampade (di tipo e genere vario), di riscaldatori e di vari e diffusi altri apparecchi elettrici domestici per ottenere dell'energia luminosa, calorifica, chimica, magari, ecc.

La più semplice maniera di trasmissione a distanza di questa energia elettrica è quella fatta a mezzo di due conduttori, e per comodità di esposizione, immaginiamo, quindi, che gli apparecchi ed impianti che producono questa corrente elettrica hanno sempre ed in ogni caso due poli soltanto, corrispondenti a quello da cui parte la corrente sviluppata e quello a cui ritorna la corrente stessa dopo di aver attraversato ed alimentato gli apparecchi di utilizzazione. Abbiamo, quindi, due poli all'impianto di produzione ed altrettanti ad ogni singolo apparecchio di utilizzazione.

Il circuito elettrico è costituito

da una conduttura elettrica divisa in due tratti, ognuno dei quali collega, rispettivamente, un polo dell'apparecchio di produzione di corrente con un polo dell'apparecchio di utilizzazione. Quando trattasi di trasmissione ed utilizzazione di corrente alternata, è indifferente collegare un polo qualsiasi del generatore con un altro dell'apparecchio di utilizzazione; nel caso di corrente continua, invece, e per apparecchi che funzionano a polarità obbligate, occorre badare all'esatto collegamento dei poli di egual segno fra di loro e ciò per ovvie ragioni.



Completiamo quanto sopra detto aggiungendo che un qualsiasi apparecchio di utilizzazione costituisce anche una resistenza al passaggio della corrente nel circuito, ed è appunto questa resistenza elettrica che regola la intensità in Amp. della corrente, secondo la nota legge di Ohm da noi illustrata nel numero 1 del Radiocorriere.

Nel circuito, quindi, si ha il passaggio di una maggiore o minore quantità di corrente (misurata in Amp.) a seconda della minore o maggiore resistenza che, in totale, oppone il circuito.

Collegando fra di loro, invece, direttamente, i due tratti di conduttura formando il circuito, dato che la conduttura stessa, specie se brevissima, non offre una resistenza virtualmente apprezzabile, si ha che, in un attimo ed immediatamente, attraversa la conduttura stessa una corrente che può essere prodotta dall'apparecchio generatore. Questa corrente, non trovando alcuna utilizzazione, si convertirà in calore, fortissimo, e questo calore farà fondere il conduttore in un punto qualsiasi (generalmente il più sottile o nella parte meno ventilata). Ed avrà luogo il cosiddetto corto circuito con la conseguente interruzione del passaggio di corrente.

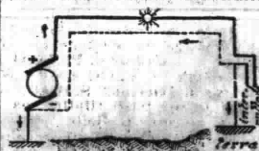
Così, considerando che il conduttore della fig. 1 sia scoperto, se appoggiamo un corpo metallico qualsiasi, un pezzo di conduttura sui due punti A e B, avremo il famoso corto circuito. Se nei punti 1 e 2 avremo inglobati dei fili di filo di rame, delle valvole, l'eccessivo calore sviluppato come conseguenza del corto farà fondere più prestamente e sicuramente i due tratti di filo fusibile (lega di piombo delle valvole stesse, sarà interrotto il passaggio della corrente e la conduttura vera e propria non soffrirà alcun danno. Ed ecco, quindi, la importanza delle valvole in un qualsiasi impianto e la necessità che il filo fusibile sia mantenuto sempre di una sezione non eccessiva ed atto a fondere al passaggio di non oltre il doppio della intensità normale.

Quattro, dopo aver rimesso le valvole a posto, si abbia di nuovo la loro immediata fusione, ciò può avvenire per due cause ben distinte: per carico eccessivo oppure per la esistenza di un fortuito corto circuito. Il carico eccessivo è facile constatare, dato il confronto della normalità delle diverse installazioni, e se l'apparecchio di produzione (e la rete) è atto a fornire questa maggiore quantità di energia, non occorre fare altro che rinforzare le valvole. Se, invece, non ci si trova in tali condizioni non si può fare altro che ridurre il carico. Nel caso di corto circuito, infine, occorre andare alla sua ricerca ed eliminarlo. Un qualsiasi circuito elettrico si presume sia sempre ben iso-

lato elettricamente da qualsiasi parete od altro su cui è appoggiato ed installato. Tale condizione deve essere rispettata anche nei riguardi della massa metallica (e, quindi, per sé stessa, conduttrice) sia del generatore che degli apparecchi di utilizzazione. Quando ciò non si verifica si ha che l'impianto, ovvero l'apparecchio, fa terra, come diciamo comunemente, quando l'apparecchio oppure la conduttura è in diretto contatto col suolo. Quando, invece, una parte della massa metallica costituente uno dei due apparecchi è in contatto con la conduttura costituente il circuito regolare, si ha che l'apparecchio in questione fa massa e toccandolo, si ha lo stesso effetto che si avrebbe toccando una conduttura elettrica, scoperta, sotto corrente.

È evidente che bisogna aver cura di evitare sia l'una che l'altra probabilità, dato che, nel primo caso, si ha una dispersione di corrente e, nel secondo, vi è pericolo per le persone che, casualmente, possono venire in contatto con l'apparecchio. La ragione di ciò la vedremo facilmente.

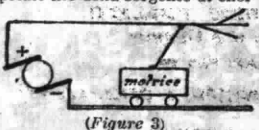
Con la fig. 2 presentiamo una disposizione di impianto col cosiddetto ritorno a terra, cioè costituito da un solo conduttore di linea e col collegamento di un polo dell'apparecchio di produzione (quello di ritorno) ed un altro di quello di utilizzazione direttamente a terra. Così, invece di completare l'impianto nella maniera solita eseguendo anche l'installazione del tratto



di conduttura che nella figura è segnato con la linea tratteggiata, si stabilisce il ritorno di corrente attraverso la terra che, come sappiamo, è buona conduttrice dell'elettricità, specie se bagnata. Praticamente una buona terra è costituita dalla comune conduttura dell'acqua, da un attacco al radiatore o, magari, dalla conduttura del gas.

È chiaro che, anche in questo caso, toccando un tratto del conduttore eventualmente scoperto, oppure facendo far massa agli apparecchi, vi è pericolo per le persone. Se, in un punto qualsiasi, il circuito fa terra, si avrà ugualmente una dispersione di corrente. Invece, un impianto regolare e secondo sopra detto non è affatto pericoloso ed anche la terra può essere toccata agevolmente, senza alcun danno per le persone.

Un caso molto comune di una tale disposizione si riscontra nelle tramvie o ferrovie elettriche alimentate a mezzo di un unico conduttore aereo ed a mezzo della cosiddetta terza rotaia. È chiaro che, in questo caso (figura schematica n. 3), tutta la rete aerea (o la rotaia conduttrice, opportunamente ben isolata dal suolo) costituisce il conduttore a cui è collegato il primo filo della sorgente di ener-



gia, nel mentre che la rotaia costituisce il filo di ritorno della corrente.

Nell'uno o nell'altro caso i motori azionanti la motrice hanno un polo in diretto contatto con la presa di energia e l'altro in contatto con la massa metal-

lica della motrice stessa, che, scorrendo con le ruote sulle rotaie, manterrà costantemente il contatto del ritorno a terra.

Si abbia, invece, il caso della fig. 4, cioè di una persona che, casualmente, venga a toccare un tratto di conduttura non coperta e che contemporaneamente si trovi (la persona) in contatto col suolo, come normalmente. È evidente che al punto di contatto



(Figura 4)

si stabilisce una regolare derivazione della linea, attraverso il corpo della persona, ed indi a terra. Pericolo intero ed immediato. Lo stesso avverrebbe se la persona suddetta toccasse un punto qualsiasi della conduttura di cui la fig. 2 (conduttore scoperto) e fosse contemporaneamente in contatto col suolo. Se, invece, si si mantiene isolati da questo anche toccando un tratto di conduttura scoperto, sotto corrente, non vi è alcun pericolo dato che non si stabilisce alcun circuito. È pericolosissimo, invece, toccare contemporaneamente e con entrambi le mani due punti a differente potenziale fra di loro, tal come sarebbe se si toccassero i punti A e B della figura 1, dato che si avrebbe una vera e regolare scarica attraverso il corpo, e le conseguenze sono facili a dedursi, senza pericolo di sbagliarsi.

Ciò che avviene per gli uccelli, si ripete per personale addetto alle tramvie o ferrovie elettriche. È ciò perché il carro-ponte su cui tale personale manovra e lavora è perfettamente isolato rispetto alla terra ed alle rotaie, per cui è possibile toccare impunemente quelle condutture che ben sappiamo sono attraversate da una corrente mai inferiore ai 500 o 600 Volts e che, in alcuni impianti, arriva anche a 1000 Volts. Ma guai a toccare, contemporaneamente al conduttore, un qualsiasi punto di un palo di appoggio od un qualsiasi altro corpo in contatto col suolo.

È indiscutibile, quindi, che la stessa cosa possiamo fare noi stessi isolandoci dal suolo, cioè montando su di una scala, su di un forte strato di gomma (asfaltata), cartone, lana, anche su di un soffice tappeto, magari, ed in mancanza di meglio, inginocchiandoci su di una sedia o sgabello di legno.

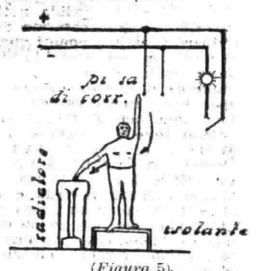
In tali condizioni di isolamento possiamo toccare impunemente qualsiasi conduttore, anche isolato, della rete di illuminazione (ma uno soltanto, ba-

diamo bene) senza alcun nostro pericolo, in linea assoluta. E prima avvertire che occorre essere bene isolati dal suolo e far uso, se possibile, di per maggiore precauzione, di una pinza da elettricista con manico isolante o di un giravite con un buon manico in legno.

Ripetiamo, però, che bisogna badare di non toccare che un solo conduttore per volta od un solo scarrallo o polo di apparecchio. Toccandoli entrambi e contemporaneamente con un corpo metallico ma isolato nella impugnatura, non vi è pericolo per la persona, salvo un po' di paura e le eventuali conseguenze della forte scintilla od arco che si ottiene; ma si tenga presente che si ottiene un corto circuito in piena regola... d'arte.

Un'altra cosa a cui bisogna badare è quella di manovrare sempre con una sola mano e per maggiore precauzione è bene mettere dietro la schiena od in sacoccia una delle due, onde evitare che, distraitamente ed istintivamente, ci si senta spinti ad andare una delle due mani in servizio... pericoloso.

Si intende che toccando o maneggiando per la parte in porcellana in legno, di fibra, di gomma o comunque isolante un qualsiasi apparecchio sotto corrente, non vi è alcun pericolo. Innestando una qualsiasi spina ad una presa di corrente, occorre sempre evitare di toccare con le dita (anche in minima parte) i due spinotti metallici, pensando a ciò che può accadere nell'attimo in cui questi saranno in contatto con la presa.



(Figura 5)

Immaginiamo, ora, di dover innestare una spina qualsiasi alla presa di corrente della figura 5. Se contemporaneamente a questa operazione appoggiamo una mano al radiatore o, casualmente, ci troviamo in contatto, con l'altra, ad uno dei due spinotti metallici, è chiaro ed evidente che, non appena questi spinotti verranno in contatto con la presa di corrente, si stabilirà un regolare circuito elettrico anche attraverso il nostro corpo pure nel caso in cui si trovassimo isolati dal suolo, tal come si presenta il caso della figura 5. Non abbiamo più bisogno di insistere su ciò, dato che, dopo tutto quanto abbiamo detto, è ben chiaro che il radiatore è un'ottima terra ed il circuito casualmente stabilito è pericolosissimo, dato che si avrà un passaggio di corrente, attraverso una debolissima resistenza, attraverso il cuore.

UMBERTO TUCCI.



Leo de Forrest (a sinistra), l'inventore dell'Andino, discute della televisione con Francis Jenkins (a destra) uno dei pionieri del lavoro in questo bell'ottimo campo.

Le vite degli eccellenti musicisti narrate a Simplicissimus

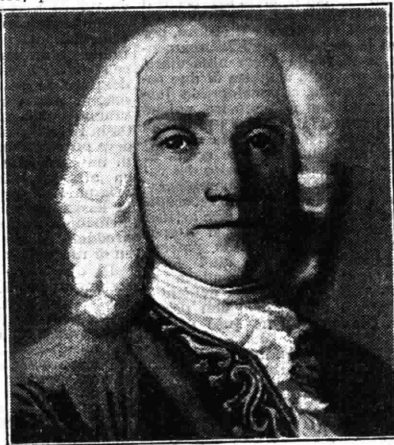
Alessandro Scarlatti godeva già buona nomina come operista, quando si trasferì a Napoli sul finire del 1684, avendo ottenuto l'incarico di maestro del teatro del Palazzo reale. Vi si recava insieme con la consorte Antonia Anzalone, sposata nel '78, dalla quale aveva già avuto cinque figliuoli. E nell'85, il 26 ottobre, gli nasceva a Napoli un bimbo, cui veniva imposto il nome di Domenico, quello del suo nobilissimo padrino. Il duca di Maddaloni.

Addestrato per tempo alla musica, nella sua stessa famiglia, insieme con i fratelli Pietro e Flaminio, Domenico poté ascoltare al San Bartolomeo molte opere di suo padre e qualcuna del Mancini e del Gasparini, al cui insegnamento sarebbe stato fra qualche anno affidato. Adolescente, egli conobbe o personalmente o nelle loro composizioni i rappresentanti della fiorente scuola napoletana, insegnanti nei vari Conservatori, operisti o clavicembalisti, Gaetano Greco (al Poveri di Gesù Cristo), Gaetano Veneziano (S. Maria di Loreto), il Fago e il Durante (S. Onofrio), il Provenzale (Pietà dei Turchini); un ambiente musicale eccellente e illustre. A sedici anni egli era già organista e compositore di musica della Real Cappella di Napoli con il solo mensile di 11 ducati e 1 tari.

Poiché le cose del reame di Napoli, dominio spagnolo, volgevano male, e gli stipendi della real casa troppo tardavano, Alessandro volse le sue speranze alla Corte di Ferdinando III, Granduca di Toscana, il quale appariva mercante di musicisti nella bella villa di Pratolino, ove un teatro riuniva la Corte e l'aristocrazia nel godimento di opere più dilette che severe. Domenico, ottenuta licenza di quattro mesi, seguì il padre a Firenze. La Corte toscana li accolse simpaticamente; il Granduca si compiacque di ascoltare le giovanili composizioni di Domenico. Gli Scarlatti ottennero plausi, non incarichi stabili. Perciò abbandonarono Firenze. Alessandro sostò a Roma. Domenico, ritornato a Napoli, esordiva, diciannovenne, al San Bartolomeo, quale riflettore dell'Irene del Pollaro, già rappresentata a Venezia nel 1695. Il suo lavoro, cioè l'aggiunta o sostituzione di trentadue arie, soddisface. In quell'opera cantava lo zio Tommaso, tenore lirico.

Quando suo padre, da troppo tempo assente, fu sostituito dal Veneziano (1704), anche Domenico lasciò Napoli raggiunge Alessandro a Roma, e neppure colà ebbe agio di sperare una salda condizione di vita. Meglio gli conveniva tentare altrove la fortuna. E suo padre, che era dello stesso parere, scriveva da Napoli, il 30 maggio 1705, a Ferdinando de' Medici: « Benché il suo talento avesse luogo, non era talento per quel luogo ». Egli lo allontanava da Roma, poiché « questa città non offre riparo alla musica, che qui vive in miseria. Questo mio figliuolo è un'acqua cui sono cresciute le ali, e io non posso tarparne il volo. Poiché il virtuoso Niccolò, di Napoli, passerà per Roma, andando a Venezia, ho pensato di mandarvi con lui Domenico. Egli si mette in viaggio

con la sola scorta della sua abilità artistica (ha fatto grande progresso dacché, tre anni fa, ebbe con me l'onore di farsi ascoltare da Vostra Altezza Reale), e spera occasioni favorevoli per farsi conoscere, quelle occasioni che sarebbe vano attendere al di d'oggi in Roma ». Si crede che Domenico non si sia recato a Firenze, ma abbia prosieguito per Venezia insieme con il basso Nicolò Grimaldi, venti



Domenico Scarlatti

cinquenne e già favorevolmente noto.

Giunto a Venezia, Domenico s'affidò al maestro che più era famoso, a Francesco Gasparini, il quale si onorò più tardi di aver insegnato l'arte musicale anche a R. Marcello. Maestro di coro alle donzelle della Pietà, il Gasparini scriveva abbondantemente per i teatri, specialmente per quelli di Venezia, e preparava quell'Armonico pratico al cimbalo, che, pubblicato nel 1708, fu lungamente prescelto nelle scuole italiane come metodo utile ai realizzatori del basso continuo. Nei teatri veneziani Domenico poté ascoltare, fra il 1705 e il 1708, ben dieci opere del suo maestro, cinque del Pollaro, quattro del Polani, altrettante del Lotti e qualcuna di Zanetti, Coletti, Antonio Bononcini, Caldara, Ruggeri, Boniventi, Albinoni, e, nel 1707, due di suo padre, il trionfo della libertà e Mitridate Eupatore, i quali melodrammi oscurarono alquanto la gloria del Gasparini e del Lotti. Intanto Domenico incontrava a Venezia Handel, e con lui stringeva fraterna, salda amicizia. O che considerasse terminato il periodo degli studi, o che gli fosse impossibile restare a Venezia quando suo padre ne partì per l'Urbino, Roma e Napoli, Domenico ritornò a Roma, forse accompagnandosi con Handel Ricevuti nel Circolo intellettuale del cardinale Ottoboni, entrambi vi gareggiarono amichevolmente; una volta, dando prova della loro valentia nella medesima accademia, il sassone ebbe il primato nell'or-

DOMENICO SCARLATTI

gano, Domenico nel clavicembalo.

Stabilendosi a Roma, Domenico fu accolto (1709) nella Corte di Maria Casimira, la regina polacca espulsa da Varsavia, e per il privato teatro di lei compose parecchie opere, pur concedendone una (il primo Amleto in musica) al Capranica. Finalmente nel gennaio 1715 otteneva un ufficio sicuro: successe al Baj come maestro di cappella a S. Pietro: compose allora musiche su testi religiosi. Intanto suo padre, che nel 1708 era stato reintegrato nel posto di maestro di cappella a Napoli, lo raggiungeva a Roma nel 1717, per comporre alcune opere destinate al Capranica. Intanto Domenico, ormai trentaduenne, aveva chiesto a suo padre l'annunziata. Questa gli fu dapprima negata, infine concessa il 28 gennaio 1717. Questo episodio rese meno cordiali i rapporti fra Alessandro e il figliuolo.

Domenico partì per Londra nel 1719. E' legittimo supporre che egli fosse colà chiamato non ufficialmente, ma amichevolmente da Händel, incaricato della direzione generale della Royal Academy of Music, sorta appunto nel 1719-18 sotto gli auspicii di Giorgio L. Bononcini e Ariosti e erano stati invitati a lasciare rispettivamente Roma e Dresda per collaborare alla nuova impresa con Händel, cui specialmente toccava la scelta dei cantanti più famosi. Rolli era il poeta del teatro di Haymarket. Iniziata la stagione nel 1720, con il Numitore di Porta, al Radamisto di Händel seguì il Narciso di Domenico Scarlatti, opera in più parti rifatta, che, come avvertì il Rolli, era « già stata di sollievo a una sventurata regina », a Maria Casimira. Ma il soggiorno a Londra non doveva durare. Perché? Non piacque la maniera operistica di Domenico? Certo è da escludere una qualsiasi avversione di Händel, al quale Domenico restò riconoscente, ammirandolo.

Un anno dopo, nel 1721, Domenico accettava l'invito di Giovanni V. di Portogallo, e partiva per Lisbona. Quel sovrano, che per le larghe e artistiche iniziative fu celebrato con l'epiteto di magnifico (regnò dal 1706 al 1750), aveva già providamente ordinato la cappella reale, istituito scuole di cantori, favorito lo sviluppo dell'opera profana e dischiuse le porte all'opera italiana: volle infine affidare la direzione generale della cappella patriarcale a Domenico Scarlatti, cui commise pure l'insegnamento della musica alla sua figliuola, la principessa Maddalena. La quale, guidata da Domenico, divenne un'insigne clavicembalista, compose un Salmo per grande orchestra, acquistò fama di buona cultrice di musica, ricevette l'omaggio di dediche da G. B. Martini e dal suo maestro. Neppure Lisbona, ove affluivano numerosi violinisti i-



italiani, mentre vi si diffondeva il gusto della musica italiana, trattenne Domenico. Egli ritornò a Napoli, risalutandovi suo padre, reduce nel '23 da Roma e da Loreto. Assistette quindi alla morte di lui, nel '25. In quell'anno Hasse lo ascoltò al clavicembalo.

Nel 1729 Domenico partiva per Madrid chiamato da Filippo V. Questi, che già aveva simpatizzato con i comici ed i cantori italiani e protetto l'opera italiana, pur senza troppo osteggiare la zarzuela e gli altri generi spagnuoli, non esitò a prescegliere come clavicembalista di Corte il maestro che la principessa portoghese, ora consorte di Ferdinando principe delle Asturie, ricordava con stima e simpatia. Nel lunghissimo soggiorno a Madrid Domenico si dedicò soprattutto alla clavicembalistica, un'arte che gli spagnuoli non avevano mai trascurata dal tempo di Cabezón.

Benché sia ancora da chiarire lo svolgimento della scuola clavicembalistica spagnuola nel '700 e la figura storica di Antonio Soler, il compositore che i musicologi spagnuoli oppongono a Domenico Scarlatti (XXVII sonate del Soler furono stampate a Londra senza data, e però è impossibile accertarne la novità in confronto a quelle del napoletano), sta di fatto che le Reglas generales de acompañar en organo, clavicordio y arpa, ecc., di J. Torres Martinez Bravo, apparse a Madrid nel 1702, furono ristampate nel 1736, aumentate da un Nouveau traité... d'après le styl italien. Ciò che fa dedurre la grande influenza dello stile italiano in generale e di quello di Domenico Scarlatti in ispecie. Domenico pubblicò verso il 1730 i suoi Exercizii per gravicembalo (vedi facsimile), una serie di sonate composte, sembra, fra il 1721 e il 1725, al tempo della sua residenza a Lisbona. In epoca non precisata apparvero le Pièces pour le clavecin composées par D. S., Maître de clavecin du prince des Asturies (32 pezzi) e una fuga di Alessandro). Incaricato (verso il 1750?) poi di trascrivere in notazione moderna gli Himnos del flammingo cinquecentista Pierre du Hotz, maestro di cappella del duchi d'Alba a Bruxelles, compì il lavoro, malgrado fosse ammalato e stanco.

Scarsissime sono le notizie dei suoi ultimi anni. Secondo il Grattan Flood, Domenico, recatosi a Dublino nell'autunno del 1740, vi avrebbe partecipato a un concerto a proprio beneficio il 13 febbraio 1741. Egli stesso annunciò di trovarsi in disastrose condizioni a causa della sua lunga malattia. Collaborarono con lui Dubourg e il popolare attore cantante James Worsdale. Anche a Londra avrebbe dato concerti e aggiunto alcune arie alle opere: Alessandro in Persia e Merope. Secondo la Gazzetta Musicale di Napoli, 15 settembre 1838, sarebbe ritornato a Napoli nel 1754. Infermo, visse tristemente gli ultimi anni, fra dis-

sipazioni e giuochi. Morì povero, forse a Napoli, nel 1757.

Clementi e Czerny per primi trassero dall'oblio la sua opera clavicembalistica, attualmente nota in circa seicento sonate, pubblicate da A. Longo, ediz. Ricordi. La bellezza di tale opera, fra le più splendide per ricchezza di fantasia gentile, è ormai universalmente riconosciuta e gustata.

A. DELLA CORTE.

LA RADIO

e la propaganda turistica

Dall'Ente riceviamo:

Roma, 27 gennaio 1930.

Il problema della propaganda turistica, di viva attualità in questo periodo della vita italiana in cui si tende a valorizzare qualsiasi attività che possa arrecare vantaggio all'economia nazionale, forma oggetto, in questi ultimi tempi, di discussioni e di studi che trovano la loro naturale eco anche nella stampa.

Così nei giorni scorsi un collaboratore del *Commercio Veneto*, trattando appunto del problema, incita chi di dovere ad una buona e ben studiata opera di pubblicità poichè — egli dice — è necessario che le stazioni turistiche facciano anche molto da sé, oltre all'attività che in tal senso svolge l'Ente. L'articolista accenna poi alle varie forme di propaganda più efficaci come ad esempio: conferenze con proiezioni, visioni cinematografiche ecc.; e rileva fra queste come principalissima e più potente quella da svolgersi a mezzo della radio.

Nel compiacersi con il *Commercio Veneto* per la trattazione di un problema di così notevole importanza, il *Notiziario Turistico dell'Ente* rileva che l'idea di servirsi della radio per la propaganda turistica è stata da tempo posta in atto ed è a disposizione di tutti gli Enti che intendano valersene. Com'è noto infatti, e come anche il nostro giornale ha proprio in questi giorni comunicato, le stazioni di Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano e Bolzano dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche trasmettono quotidianamente, da oltre tre anni, un giornale-radio del turismo, il primo del genere, in cui sono contenute notizie tecniche, di varietà, arte, sport, illustrazione di monumenti e di nuovi scavi, annunci di riduzioni ferroviarie e di nuove comunicazioni; tutto ciò, insomma, che può servire al turista e al non turista; al primo che vede facilitato il suo soggiorno e trova informazioni e indicazioni che altrimenti gli sarebbero sfuggite, al secondo, l'idea di servirsi, utile al dilettante, avrà modo di ascoltare notizie d'arte, di avvenimenti sportivi, ed altro che possa interessarlo.

L'organo in parola, intitolato *RADIO-GIORNALE DELL'ENTE*, è posto gratuitamente a disposizione di tutti quegli Enti, Associazioni, Istituti che comunque abbiano interesse a divulgare notizie attinenti al turismo, purché non di carattere reclamistico commerciale.

ESSERCIZII PER GRAVICEMBALO

di DON DOMENICO SCARLATTI

CAVALIERO DI S. GIACOMO

E MAESTRO DE...

SERENISSIMI PRENCIPE E PRENCIPESSA

DELLE ASTURIE

ES

!!!isid

La radio nel paese di Pilsudzky

La musica occupa gran posto nelle trasmissioni polacche, ma gli auditori si compiaciono delle conversazioni letterarie e chiedono impressioni al microfono vagabondo

La radiofonica polacca è ancora molto giovane: la prima stazione, infatti, fu inaugurata a Varsavia appena tre anni fa. Per questa ragione non bisogna stupirsi se il numero dei radioascoltatori è relativamente poco rilevante: 190.000 su una popolazione di 15 milioni di abitanti. Tuttavia lo sforzo compiuto è già grande e l'evoluzione è stata particolarmente rapida e importante durante gli ultimi due anni.

A dire il vero, il Governo polacco non manifestò, agli inizi, nessuna simpatia e nessun entusiasmo per la radiofonica. Le stazioni vicine di Germania, di Austria o di Cecoslovacchia erano facilmente udite nel territorio. I programmi erano vari e sempre interessanti; la somiglianza delle lingue rendeva l'audizione facile e, al tempo stesso, profittevole.

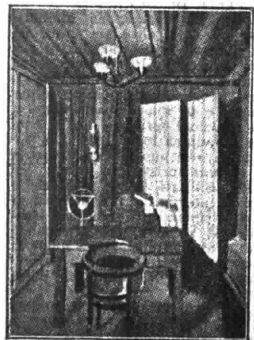
Pareva, dunque, che i radioamatori polacchi avessero torto di dolersi per la mancanza di emissioni nazionali.

Ciononostante, incalzata da certi giornali e riviste radiotelevisive, già fondate a Varsavia nel 1924, l'opinione pubblica si preoccupò dell'attività propagandistica dei tedeschi, i quali, utilizzando i posti di Breslau, Königsberg e di Berlino, rovesciavano, sull'Alta Slesia, specialmente, delle strane dottrine che costituivano, nell'inevitabile disorientamento del dopo-guerra, un vero pericolo politico per il paese. Volente o nolente, il Parlamento fu costretto ad affrontare il problema dell'organizzazione radiofonica e, siccome non aveva al riguardo che idee molto vaghe e progetti mai definiti, si contentò di una organizzazione analoga a quella stabilita in Inghilterra, in Austria e in Cecoslovacchia.

Una legge fu votata nel 1926 ed è così che una importante società industriale radiotecnica di Varsavia si vide affidato l'incarico di organizzare, sotto la sorveglianza dello Stato, la rete radiofonica su tutto il territorio polacco.

Il contratto stabiliva che un primo posto sarebbe stato eretto, il più rapidamente possibile, a Varsavia; gli altri posti, in seguito, sarebbero stati costruiti parallelamente all'aumento degli auditori. E ciò fu fatto.

Tutti i posti ricevitori sono assoggettati a una tassa mensile di 3 zloty (lo zloty vale circa tre lire italiane). Le somme così raccolte vanno nelle casse della *Polskie Radio*. L'esazione di queste tasse è curata dall'amministrazione delle P.P. e T.T. che trattiene il 10% su ogni incasso.



Il nuovo studio della stazione di Varsavia

Anche qui, naturalmente, il numero degli auditori tassati è molto lontano dal numero degli auditori reali. Si calcola pari al

50 % il numero di questi « ascoltatori neri » (*Schwarzhörner*) che, per non pagare il contributo, non fanno la dichiarazione di licenza. D'altra parte, per questi truffatori sono previste forti ammende e, in certi casi, anche la prigione.

La Polonia conta 6 stazioni di T. S. F., di creazione recente, poiché, a parte quella di Varsavia, tutte le altre sono state costruite nel 1927. La *Polskie Radio*, con i propri mezzi, ha fatto erigere le stazioni di Varsavia, Cracovia e Vilna. Le autorità autonome dell'Alta Slesia, accordarono un largo prestito per la costruzione di Katowice. Quanto a Poznan, la *Polskie Radio* ha accordato una sub-concessione ad una società locale che dispone di una assoluta indipendenza tanto nel dominio finanziario che in quello delle emissioni.

Così stabilita, la rete di diffusione non soddisfaceva completamente i bisogni dei radioamatori polacchi, il cui numero è in aumento tanto ma costante.

Così il Governo progetta degli



Artisti d'eccezione nell'auditorio di Varsavia.

importanti miglioramenti nelle stazioni già in servizio, ed anche la creazione di nuovi posti per permettere ai « galenisti », numerosissimi in tutte le regioni, di ottenere con modesti apparecchi delle eccellenti ricezioni.

E' per questa ragione che si parla di dotare Varsavia di una trasmettente gigantesca della potenza di 120 Kw. che assicurerebbe una buona ricezione su galena per un raggio da 350 a 450 chilometri.

La potenza della stazione di Vilna verrebbe, anch'essa, considerevolmente aumentata affinché le sue emissioni possano essere facilmente udite nelle parti est e nord-est della Polonia.

Due stazioni nuove sono previste, una a Gdynia, piccolo porto del Baltico, l'altra a Lemberg, città importante di oltre 150.000 abitanti, assai trascurata dal punto di vista delle audizioni radiofoniche.

Infine, una stazione *rebutis* sarà innalzata a Lodz, centro di filatura dove la popolazione è molto densa.

Il Governo ha affidato alla Compagnia Marconi l'incarico di migliorare i sistemi di diffusione, considerando che l'industria radio-elettrica è, per così dire, inesistente in Polonia.

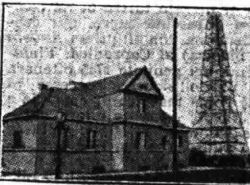
La quasi-totalità degli apparecchi e degli accessori proviene dall'estero e nella cifra di queste importazioni i prodotti tedeschi entrano nella proporzione del 95 %.

Il monopolio di cui beneficia la *Polskie Radio* non impedisce alle stazioni polacche di godere di una grande autonomia per la

organizzazione delle loro emissioni.

Ogni posto ha il suo Comitato artistico il quale elabora i vari programmi che sono, di solito, eseguiti da artisti locali. Ma allorché una stazione diffonde qualche cosa d'importante tutte le altre, collegate per cavo, ne assicurano la ritrasmissione.

Se la musica occupa un gran posto nelle emissioni polacche, le conversazioni istruttive e le conferenze documentarie sono ugualmente frequenti. Una o due volte per settimana sono organizzate le serate letterarie e le lezioni di lingue straniere fedelmente e attentamente seguite. I



La stazione di Poznan

Polacchi fanno anche un largo uso del « microfono vagabondo », che trasportano in tutti quei siti dove si svolgono manifestazioni interessanti. La Polonia, infine, è stata uno dei primi paesi d'Europa a organizzare gli scambi internazionali dei programmi.

Varsavia, come abbiamo detto, fu la prima delle stazioni polacche. Al momento dell'inaugurazione la sua potenza era di Kw. 15 e la sua lunghezza d'on-

Che cos'è la stereografia

A tutt'oggi l'ottica è stata soltanto monocentrica, cioè ogni sistema ottico ha sempre posseduto un solo asse ottico. Con tale sistema l'immagine viene osservata da un solo punto, per cui tutti i raggi dei veri piani, che per comporre l'immagine vengono proiettati su di un sol piano, passano per un punto e formano triangoli simili.

Per ottenere l'effetto del volume e dare ciò che si dice rilievo, si è studiata la stereoscopia; cioè l'immagine è osservata da due punti, ciascuno indipendente, per cui due sono le immagini formate. E' poi lasciato agli occhi il compito di combinare le due immagini ed ottenere il rilievo, per cui la stereoscopia è intimamente legata alla vista binoculare, cioè ottenuta a mezzo di due occhi. Per la cinematografia tale sistema non può servire, poiché una sola è l'immagine proiettata, la quale viene osservata contemporaneamente dai due occhi. Si è cercato di dare l'effetto del volume mediante una cinematografia a due immagini stereoscopiche alternate, e mediante artifici di colori e di occhiali si otteneva che ciascun occhio potesse analizzare soltanto quel fotogramma che corrispondeva al suo angolo visivo. Ma evidentemente è un artificio non pratico, poiché impone l'uso di occhiali speciali.

Eppure i grandi pittori hanno in ogni tempo saputo « vedere » veramente e ritrarre quindi quadri con effetti meravigliosi, mai raggiunti dalla tecnica fotografica.

Come fanno questi Grandi a vedere? Ecco il grande problema.

Il signor Ascarei già da molto tempo ha cercato di risolverlo, e si è rivolto alla natura, questo gran libro che tutto dice a chi sa leggere i suoi scritti. Egli si è fatto la domanda: « Ma l'uomo come vede? »

« Vede per effetto stereoscopico, ossia due immagini che il cervello ha l'abilità di trasformare in una? Oppure vede una fusione delle due, mediante un'analisi speciale? »

Esaminando il sistema visivo umano, troviamo due occhi forniti di due nervi ottici, che si riuniscono in uno; per cui la logica ci dice che il cervello vede la fusione delle due immagini.

Noi quindi vediamo per mezzo di due mezzi situati sull'orizzontale ad una distanza di circa

65 cm.; ma noi non vediamo due immagini, bensì ne vediamo una sola, la quale è composta di una quantità infinita di percezioni sovrapposte, di cui noi analizziamo quelle dei piani anteposti e quelle dei piani posposti.

Perché avviene ciò? Indubbiamente questo fatto rientra nell'ordine indiscutibile dei fenomeni sensoriali. E, trattandosi di un'analisi, è un fenomeno volitivo del cervello. Fissando lo sguardo in un punto, vediamo ben definito quel punto, mentre tutti i punti circostanti vengono percepiti per una sensazione che si potrebbe chiamare cerebrale.

Consideriamo due immagini osservate dallo stesso punto, saranno coincidenti in tutto. Invece spostiamo sull'orizzontale uno dei punti, e troveremo che le immagini non sono coincidenti, avranno guadagnato in larghezza. Ossia l'impressione del volume si deve poter ottenere riprodotta su di un'immagine piana mediante un allargamento dell'immagine originale. E' nel senso relativo, la fissazione di una quarta dimensione, mediante la quale riproduciamo la terza dimensione su di un piano a due dimensioni.

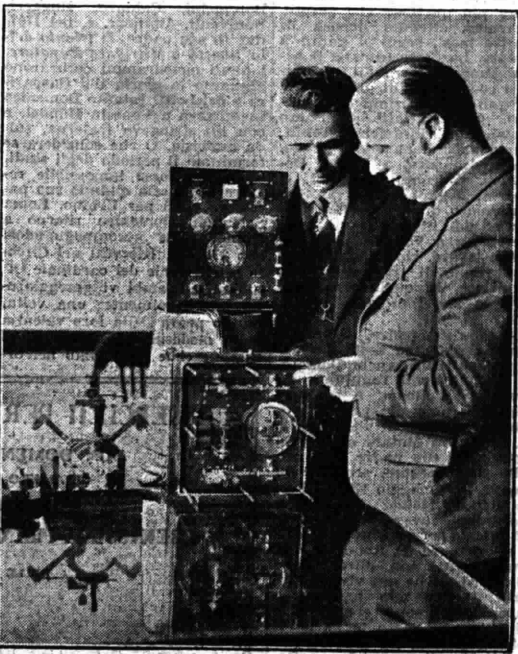
Di qui nasce logica l'idea di costruire un sistema ottico bicercentrico, che possa osservare un oggetto da due punti distanziati, e, mediante un opportuno sistema meccanico, riproduca l'analisi cerebrale, e quindi, mediante un nuovo sistema ottico, combini le due immagini in una sola, proiettando su di uno schermo, costruendo un'immagine a due dimensioni speciale, che riproduca ciò che vede il cervello.

Il signor Ascarei ha risolto il problema ed ha preso fotografie e films cinematografici, il cui « rilievo » è veramente sorprendente.

Si tratta di sfumature (di percezioni infinitesime) che per ora non si prestano alla riproduzione con cliché da stampa, altrimenti quel sarebbero apparse.

Il signor Ascarei fa certamente fare un passo da gigante a tutto ciò che concerne la riproduzione di immagini, mediante una genialissima invenzione, che avrà pratiche applicazioni in moltissimi campi, ma che verrà soprattutto apprezzata dai ritrattisti, dai cinematografisti e da una forma nuova che sta sorgendo soltanto ora, dalla televisione.

Ing. P. A. RAPPIS.



Ecco un apparecchio Marconi di auto-allarme — ultima applicazione della telegrafia senza fili — per la sicurezza dei naviganti. Oltre trecento navi inglesi ne sono già muniti.

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « RadioCorriere » per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie!!!

I nuovi fasti del massimo Teatro Napoletano

Con la grande stagione lirica 1929-30 l'Ente autonomo del Regio Teatro San Carlo, che l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Castelli, ha, con fervido amore e con ferma volontà, realizzato rapidamente, malgrado i non pochi ostacoli da superare, entra trionfalmente nel suo quarto anno di vita. Ed in continua, tangibile ascesa, l'Ente autonomo, di cui l'on. Barattolo è animatore e vivificatore geniale ed instancabile, ha organizzato quest'anno un programma magnifico per l'importanza, la significazione e il numero delle opere stesse e per la notorietà e la abbondanza dei cantanti celebri scritturati. Un cartellone, insomma, che può considerarsi fra i maggiori e i più imponenti di quegli stessi lanciati nei periodi di massimo splendore del glorioso Teatro napoletano.

L'Ente autonomo ha potuto affrontare la realizzazione di un programma così ampio e complesso e così nobilmente artistico con piena serenità di spirito e con assoluta sicurezza di raggiungere, ancor meglio che negli anni precedenti, i più brillanti risultati, dopo di aver, con tanta fervida passione e con tanta ansiosa, febbrile fatica, restituito al massimo Teatro napoletano tutto il prestigio e tutto il decoro delle sue storiche tradizioni. Le grandiose opere di ricostruzione e di restaurazione che furono compiute l'anno scorso in un periodo di soli sei mesi, come per virtù di magia, hanno messo in effetti il San Carlo, anche dal punto di vista della più razionale e moderna tecnica teatrale, al livello dei maggiori e più riccamente attrezzati teatri del mondo; il che rende agevole alla Direzione dell'Ente di svolgere un programma di grandi linee che non trascuri alcuna tendenza artistica, e che, accanto alle riesumazioni dei più gloriosi capolavori del passato, dia agio al pubblico napoletano di seguire il movimento e lo sviluppo delle più moderne scuole liriche, e offre anche al pubblico stesso la prima rappresentazione assoluta di un'importante opera d'arte.

Ci sembra opportuno, intanto, prima di addentrarci nei particolari della presente stagione, di dare una rapida idea delle opere di ricostruzione cui abbiamo ora accennato. E' particolarmente notevole che fin dall'anno 1890 nessun'opera di restauro era stata più praticata. Alla chiusura della stagione 1927-28 fu constatato che le traverse di legname sulle quali poggiava il tetto erano così marcite da non dare più qualsiasi garanzia di sicurezza. Questi gravi accerimenti indussero l'illustre ingegnere Folina, capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Napoli, a disporre immediati studi per la ricostruzione dei tetti.

L'opera complessa di tale ricostruzione, riconosciuta indispensabile anche dall'ingegnere capo del Genio civile e dal sovrintendente all'Arte Medioevale e Moderna, fu iniziata nei primi giorni del settembre 1928 e portata a termine il 4 novembre dello stesso anno. A dare una sommaria idea del lavoro compiuto, vale la pena di ricordare — secondo risulta dalla relazione dell'ing. Folina — che in poco più di due mesi furono gettati 1800 metri cubi di conglomerato, con impiego di 5550 quintali di cemento e di 1913 quintali di ferro, di cui 1070 di ferro tondo e 834 di ferro laminato occorrente per l'armatura delle incavallature di tutta la sala.

Contemporaneamente a questa opera gigantesca che dava la piena sicurezza della stabilità del momento, si provvedeva a dotare il teatro di tutta una modernissima attrezzatura in ogni campo della tecnica teatrale, e

si cominciava col provvedere ad un colossale impianto elettrico, con 146 candelabri di bronzo, ciascuno dei quali munito di una lampada centrale con globo opale da 200 candele e 4 lampadine opache a tortiglione da 80 candele ciascuna, sui candelotti montati sui quattro bracci. In totale, quindi, il San Carlo è ora illuminato da 75 mila candele. Di grande mole sono anche gli impianti d'illuminazione del palcoscenico, al quale è stato possibile dare tutta la disponibilità delle forti sorgenti luminose nei vari colori che si possono regolare e graduare agevolmente a volontà e che sono adoperati con tre sistemi diversi e ciascuno adeguato alle corrispondenti esigenze ottiche e sceniche. Nell'insieme, il nuovo impianto elettrico ha richiesto il collocamento di cinquantamila metri di tubi Bergougnan, di ottanta-cinquemila metri di conduttura, e di centri luminosi per un to-

superficie di 1500 metri quadrati (27 metri di altezza per circa 56 di sviluppo) ed è il più grande di quanti si siano sino ad ora costruiti. Inoltre sul palcoscenico sono stati piantati numerosi ascensori e montacarichi che consentono i rapidissimi spostamenti e raggruppamenti delle masse e la massima facilità di trasporto del materiale scenico. I lavori sono stati completati dalla costruzione di una nuova



Tenore Minghetti Angelo - «Butterfly»



Federzini Gianna
interprete dell'«Italiana in Algeri».

tale di un milione e duecentomila candele.

E' stato poi costruito il nuovo sipario di sicurezza, in sostituzione di quello del 1910, che non rispondeva più allo scopo. L'attuale, invece, costituisce una vera barriera tra il palcoscenico e la sala, e si abbassa in soli ventisei secondi merce uno speciale apparecchio elettrico. Oltremodo ricca è stata l'attrezzatura del palcoscenico in rapporto ai tipi di scene, ai sipari, alle bilance d'illuminazione. La nuova scena panoramica è costituita da un telone d'orizzonte che è della

sala di accesso al palco della lettera B riservato alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, dalla sistemazione degli impianti di riscaldamento in palcoscenico, dal completo restauro del gran palco reale e dei cinque palchi di Corte, dalla sostituzione, ai rivestimenti di carta dei palchi, di tappezzeria finemente damascata, fatta con razionali criteri estetici, del tramezzo di separazione tra l'orchestra e le poltrone, dalla creazione ex novo dello scalone di comunicazione tra 5 e 6 fila, che non era mai esistito,

da un modernissimo impianto telefonico e da molte altre innovazioni che hanno realmente elevato il Real Teatro San Carlo all'altezza dei maggiori e più eleganti e fastosi teatri massimi del mondo.

Vanno, infine, particolarmente, che lavorano tutto l'anno con instancabile ritmo e che, sotto le ricchezze della Scuola corale e la Scuola di ballo annesse al teatro, rispettiva preziosa direzione del chiaro maestro Giuseppe Papi e della maestra coreografa Giulia Sedova, assicurano la necessaria produzione di elementi giovani, validi e rigidamente disciplinati.

Ed eccoci ora ad un breve cenno illustrativo del programma della stagione. Prima di ogni altro, va notato che il pubblico napoletano avrà quest'anno la soddisfazione di tenere a battesimo



Baritone Benvenuto Franci

l'ultima opera del suo insigne concittadino maestro Franco Alfano: l'ultimo Lord, su libretto in tre atti di Ugo Falena e Arturo Rossato. Circa i caratteri musicali della nuovissima opera dell'autore di Resurrezione e della Leggenda di Sakuntala, è l'autore stesso che, in una recentissima intervista, ha dato i seguenti interessanti ragguagli:

«In quanto alla fattura dei tre atti, i quali complessivamente durano un'ora e tre quarti, posso dire che la mia prosa musicale ha seguito con semplicità, chiarezza, rapidità le ana-

loghe qualità del libretto e che in tale prosa, talvolta ridotta al nudo, parlato, tal'altra ricca di convenienti sonorità descrittive, non ho esitato ad inserire pezzi strofici, conclusi quando le mie immagini venivano naturalmente a conformarsi in pezzi, come suol dirsi, di vecchia maniera. Ma io, sinceramente, non conosco il piacere, né la possibilità di rifarmi un'anima all'antica, come avviene pure a molti notevoli contemporanei, e non concepisco, propriamente parlando, vecchie maniere, ma sempre nuove improvvisazioni in qualsiasi forma».

Accanto all'opera nuovissima di Franco Alfano figurano in cartellone altre tre novità di grande importanza artistica, anche dal punto di vista dell'evoluzione musicale che esse rappresentano. La prima di tali novità è Debora e Jael di Ilderbrando Pizzetti, che, rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nell'anno 1923, conseguì un grandioso successo e rimase in programma per tutte le stagioni consecutive. A rendere più interessante e solenne lo avvenimento artistico di questa premiera napoletana, l'opera sarà personalmente concertata e diretta in orchestra dal suo Autore.

Le altre due novità sono costituite da La figlia del Re, di Adriano Luvaldi, un musicista schiettamente italiano, celebrato ormai in tutto il mondo, ed Il Re, la deliziosa novella in tre quadri di Gioacchino Forzano, musica di Umberto Giordano, l'autore trionfante ed indimenticabile di Fedora e di Andrea Chénier.

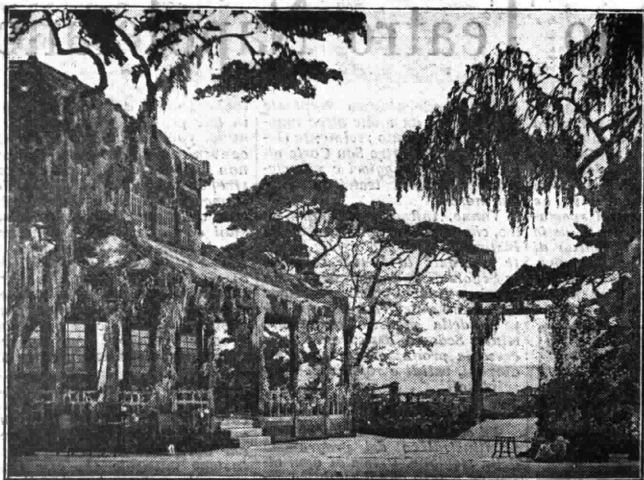
Il cartellone comprende, inoltre, le riesumazioni del Simon Boccanegra di Verdi e dell'Italiana in Algeri di Rossini e le riprese del Crepuscolo degli Dei di Wagner, dell'Aida di Verdi e dell'Elisir d'amore di Donizetti. Già queste presentazioni e queste riprese, presentate tutte con artisti di fama e riprodotte con scrupoloso senso di artistica responsabilità, hanno avuto luogo col più vivo e schietto successo, siccome noi non abbiamo mancato d'informare volta per volta i nostri lettori, attraverso le nostre cronache radiofoniche. Una altra grande riesumazione, per la quale è vivissima l'attesa, sarà quella di Guglielmo Tell rossiniano. Questo immortale capolavoro, dato per la prima volta, con trionfale successo, all'Opera di Parigi il 3 agosto 1829, fu dato poi, per la prima volta, al San Carlo nell'agosto del 1833 con la Gorgia-Ruiz, la Bamber, la Sautange, il Livanoff, il Lablache, l'Ambrugi, il Benedetti, e conseguì un successo ancor più delirante di quello parigino. L'opera ricomparve ancora sulle scene del Massimo napoletano nel '63, nel '69 e, poi, nel 1889, in una edizione memorabile datata da Francesco Tamagno. Se n'ebbe ancora una edizione notevolissima, nell'anno 1923, col celebre tenore irlandese Sullivan e col non meno acclamato baritone Cigada.

Nell'attuale stagione il Guglielmo Tell sarà eseguito col concorso del divo Giacomo Lauri-Volpi, che ha fama di essere un incomparabile Arnoldo. L'intervento del trionfante tenore, idolo di tutte le folle, vale ad accuire l'attesa per questa grande ricomposizione.

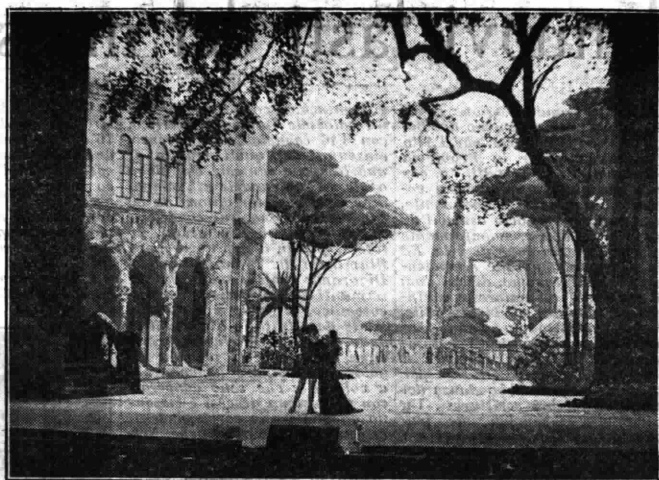
Una ripresa importante, ed anch'essa vivamente desiderata, è quella dell'opera in tre atti: Carnascioli, dell'illustre maestro nostro concittadino Guido Lacetti, l'autore applauditissimo di Hoffmann e del Miracolo. I Carnascioli furono già rappresentati al Costanzi di Roma (ora Teatro Reale dell'Opera) col più significativo successo di pubblico e di stampa; successo che fu pienamente riconfermato al San Carlo l'anno successivo. La ripresa di questa bellissima, ap-



R. Teatro San Carlo



« Madame Butterfly »



« Simon Boccanera »

passionata opera, nella quale il Laccetti mette una così tipica impronta di personalità e di genialità creativa, sarà certa accolta dal pubblico napoletano con larghe e vibranti manifestazioni di simpatia.

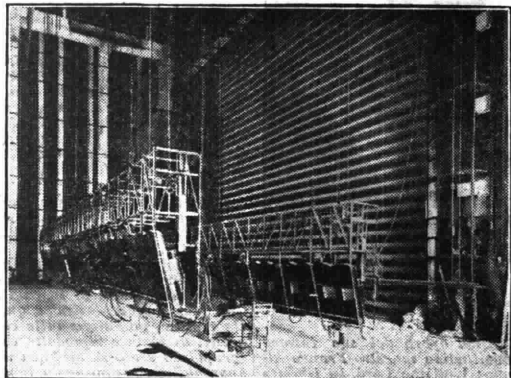
Segnaliamo ancora le riprese della Turandot pucciniana, cui

Gli artisti, cui è affidata l'esecuzione di un così ricco e vario programma, sono stati prescelti, come abbiamo già detto, fra i maggiori del genere. Abbiamo già accennato a cantanti quali Giacomo Lauri-Volpi, Aureliano Pertile, Giorgio Thill; a questi vanno aggiunti i nomi di Tito

trés oltremodo gradita per il pubblico sarà, poi, quella di Ebe Stignani, la giovanissima cantante napoletana che, allieva del R. Conservatorio di San Pietro Maiella, debuttò qualche anno fa al San Carlo col successo entusiastico che tutti ricordano, e che ritorna ora sulle scene san-carliane aureolata di una invidiabile fama internazionale. Nel complesso, insomma, l'elenco artistico dell'attuale stagione comprende tutto un luminoso firmamento di astri di prima grandezza; il che costituisce un'altra solida garanzia per la brillante riuscita della stagione stessa.

dirigere le prime rappresentazioni della Leggenda delle sette torri di Gasco, della Conchita e della Via della finestra di Zandonai, della Mirra di Alcega, della Canossa di Milpiero, della Camargo di De Léva, dell'Anima allegra di Vittadini, dell'Uomo che ride di Pedrollo, ecc. ecc.

d'amore, mentre il resto della stagione si delinea con eguale grandiosità e con eguale artistica bellezza; così da dare al pubblico di una grande metropoli, qual'è Napoli, la sicurezza che il suo massimo teatro non ha più nulla da invidiare ai maggiori teatri del mondo. L. G.



Teatro San Carlo - Telone di sicurezza ed apparecchi elettrici per la pancia.

parteciperà l'eminentissimo tenore dell'Opera di Parigi Giorgio Thill, di Andrea Chénier, che avrà a protagonista Aureliano Pertile, della Forza del destino, la cui esecuzione nella scorsa stagione valse a mettere maggiormente in rilievo i grandi criteri d'arte cui l'Ente autonomo costantemente si ispira; del la inimitabile Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea ed inoltre: della Conchita di Zandonai; della fiaba musicale di Humperdinck: Hänsel e Gretel; della Traviata, del Trovatore, della Lucia di Lammermoor, dei Quattro rusteghi, dell'Iris, ecc.

Schipa, Victor Damiani, Benvenuto Franci, Tancrredi Pasero, Giannina Arangi-Lombardi, Gianna Pedersini, Giulia Tess, Claudia Muzio, Gilda Dalla Rizza, Assunta Gargiulo, Alessio De Paolis, Francesco Merli, Pedro Mirassou, Ernesto Badini, Alessandro Dolci, Isidoro Fagoaga, Antonio Melandri, Maria Zucchi, Bianca Scacciati, Nora Colton, Adelaide Saraceni, Florica Cristoforeanu, Mina Horne, Luigi Bettoni, Maria Licer, Enrico Molinari, Augusta Concalo, Alessio Kanscin, Leone Paci, Riccardo Stracciari, Flora Perini, Giovanni Voyer e tanti altri. Una ren-

Anche quest'anno il maestro concertatore e direttore dell'orchestra è Eduardo Vitale, un nome che non ha certo bisogno di presentazioni, essendo ben nota la sua smagliante, invero trionfale carriera artistica. Il nome di Eduardo Vitale, nato a Napoli nell'anno 1872, è legato indissolubilmente ai fasti radiosi di parecchie fra le più memorabili stagioni liriche. Fra l'altro, il Vitale successe a Luigi Mancinelli nella direzione orchestrale del Colon di Buenos Ayres; diresse per due anni consecutivi l'orchestra alla Scala di Milano, subito dopo Arturo Toscanini; presentò per la prima volta in Spagna, al Reale di Madrid, La damnazione di Faust di Berlioz; fu invitato ad inaugurare il gran teatro municipale di San Paolo del Brasile; diresse la memorabile riesumazione della Vestale di Spontini all'Opéra di Parigi; fu per vari anni consecutivi direttore del Municipale di Rio Janeiro, e così via.

Il maestro Vitale è anche quotatissimo come uno fra i maggiori direttori wagneriani e come il lanciatore di parecchi giovani autori. Fu egli, infatti, a

Completamente restituito così al suo pristino splendore, il R. Teatro San Carlo è ormai pronto ad affrontare ed a vincere ogni più bella e più nobile



R. Teatro S. Carlo - On. Giuseppe Barattolo amministratore deleg. del. l'Ente Auton. del R. Teatro S. Carlo

battaglia d'arte. Già se ne sono avute luminose riprove con le esecuzioni che, nel corso dell'attuale stagione, sono state date del Crepuscolo degli Dei, dell'Italiana in Algeri, del Simon Boccanegra, dell'Aida, dell'Elisir

IL PRIMO CONCORSO DEL "Radiocorriere."

La favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni

La posta ci ha già recapitato un centinaio di favole. Anche se non possiamo dire ancora se fra questi cento autori c'è chi ha ritrovato il filo perduto e ricomposto la favola, ci è consentito affermare che il successo è assicurato al concorso.

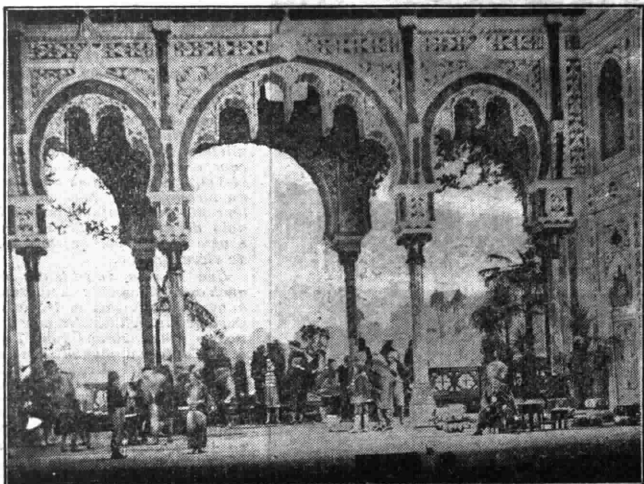
Dina Galli dirà al microfono della stazione di Torino la favola premiata la sera del giorno 20; sarà una delizia sentire la più comica fra le nostre attrici recitare una favola che ha un fondo drammatico e sentimentale.

Come abbiamo pubblicato l'autore della migliore favola avrà in premio

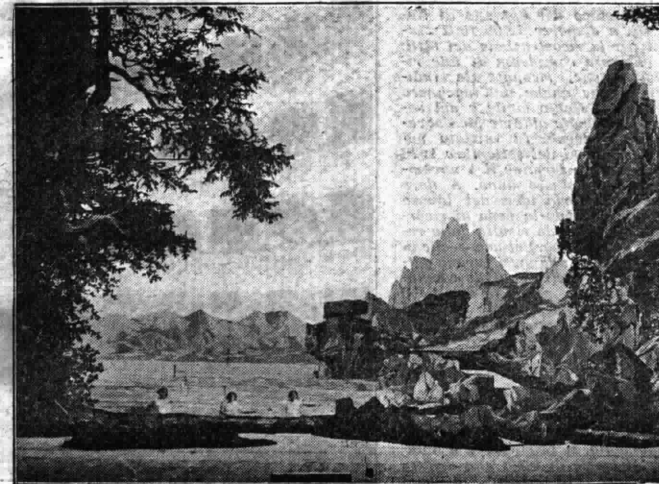
**Un Apparecchio
Radio LORENZ
a 4 valvole**

gentilmente donato al giornale dalla

Soc. An. It. DEROSSI
Via Aurelio Saffi, 20-22



« L'Italiana in Algeri »



« Crepuscolo degli Dei »



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

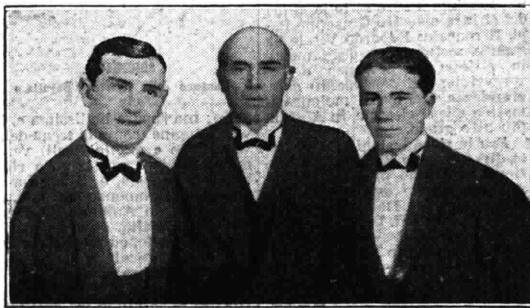
Il successo del Concerto sinfonico del 27 gennaio u. s., fu dei più felici. Merito precipuo ne va al M.o Mario Mascagni, che seppe per buona parte della serata tenere avvinta l'orchestra sotto la ferrea e vigorosa disciplina della sua bacchetta, in modo da ridurla ad un assieme si fuso e perfetto da renderlo atto a passare colla massima

Nella serata si produsse anche la signora Nives Fontana Luzzatto che profuse le sue già tanto ammirate qualità violinistiche in una bellissima *Sonata* del Valentini.

Largo consenso accolse pure il concerto dedicato a Riccardo Zandonai, nel quale, tanto l'orchestra, come i cori, si condussero assai egregiamente sotto la

che è da considerarsi fra gli esempi più ragguardevoli di sonata ciclica (aspetto caratteristico nell'evoluzione della sonata, la quale subordina cioè la sua costruzione a certi temi speciali, che riappaiono sotto forme diverse, in ciascuno dei tempi costitutivi dell'opera, esercitando un'azione unificante) rispecchia nel modo più fedele la personalità dell'autore: poeta originalissimo, spirito nobile, candido, religioso, che non ignora però le passioni umane, ma ne ritorce lo sguardo, ne rifugge, e perciò non sempre è sereno, anzi palpita, ansioso in un'aspirazione celestiale di bontà e di beatitudine.

La stagione delle nevi, le gare scistiche, hanno richiamato l'attività degli avanguardisti che si trovano così impegnati in nobili cimenti, quasi sempre lontani da Bolzano. Per questo unicamente sono state sospese le Radio-esercitazioni avanguardiste, che tanto interesse hanno destato e tanto entusiasmarono gli stessi avanguardisti che vi hanno partecipato e che ripetutamente ci chiedono quando avremo la ripresa. Possiamo senz'altro dare assicurazione che accordi intervenuti tra la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla di Bolzano e la Reggenza della Stazione di Bolzano, hanno determinato che nell'ultima settimana di febbraio sarà eseguita la seconda esercitazione,



Il « Trio Zaghi » porterà la nota vivace ad I BZ, coi suoi « Scherzi musicali »

duttilità dallo slancio più possente agli effetti più morbidi e vaporosi.

Gli abbonati, come pure alcuni invitati che presenziarono nell'auditorio, ebbero campo non solo di entusiasmarli alle magnifiche qualità direttive di Mario Mascagni, ma di apprezzare pure nel modo più cordiale la sua originalità di compositore in taluni brani sinfonici, dei quali l'intermezzo drammatico *Inquietudine* riceveva in quella sera un ben lieto battesimo. E' questa una composizione pervasa di sentita musicalità, che si esprime via via in appassionati e dolorosi accenti per esplodere nella parte centrale in una fase spasmodica di immediato e potente effetto drammatico. Il giornale « La Provincia di Bolzano » ha fatto uno schietto elogio a questa serata dell'Eiar e fra l'altro dice:

« L'intermezzo drammatico *Inquietudine*, l'ultima composizione, crediamo, del Maestro, « rivelò nell'impeccabile esecuzione orchestrale, l'appassionata anima e la profonda esenza musicale dell'autore che, « con questo suo *Intermezzo*,



Soprano Maria Becke, della Stazione di Bolzano

« riesce a ricavare effetti drammatici sorprendenti. In esso il « tormento di un cuore, ha trovato, attraverso una melodia « ricca di effetti, una efficace « scrizione che attanaglia l'attenzione dell'uditore, trasporta « tandolo dalla commozione all'entusiasmo. Al concerto assisteva eccezionalmente uno scelto « to pubblico, il quale unitamente ai professori d'orchestra, « tributo al Maestro calorosi applausi ».

direzione del M.o Sette, per dar posto nella parte centrale ad alcune romanze per tenore ottimamente eseguite dal sig. B. Fasetta, ed al concerto romantico al quale il violinista Petroni diede una vitalissima interpretazione.

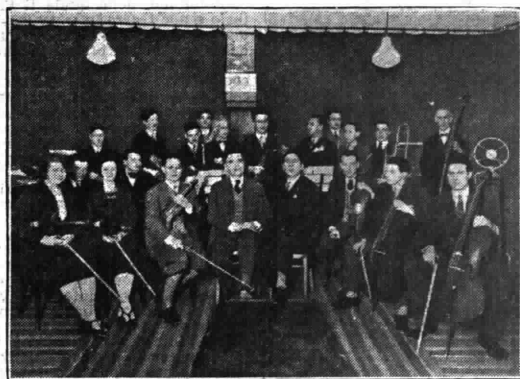
Di grande interesse il concerto del « Quartetto Poltronieri », trasmesso dal Teatro Civico. In un nobilissimo programma i valentissimi esecutori hanno dimostrato a quale grado di perfezione possano giungere nel campo della musica più pura anche esecutori della nostra razza.

La pianista signa Beatrice

Bucati nelle 32 variazioni di Beethoven, ha confermato le sue eminenti qualità ed è riuscita assai convincente, dimostrando di essere educata ad una scuola delle più coscienziose.

Nella settimana ventura il programma di I BZ è vario ed attraente: finemente scelto per lunedì, dedicato il mercoledì a musiche di Gounod e Bizet, è completato da importanti ed interessantissime esecuzioni di musica da camera. Lunedì le due arie per mezzo-soprano (M. Fogaroli), fra le più belle di Stradella e di Franck, una *Sonata* del M.o Mascagni per due clarini e piano, di agile, ispiratissima fattura, e un concerto di Vivaldi per tre violini (Luzzatto, Bonvicini e Thaller) ed orchestra d'archi. Antonio Vivaldi, veneziano (1675-1747), detto il *prete rosso*, per il colore dei suoi capelli, fu scrittore di opere strumentali e drammatiche, compositore robusto ed energico, abilissimo negli sviluppi tematici. G. S. Bach ne fu un fervido ammiratore e ne studiò le opere con grande amore, trascrivendo per il cembalo alcuni dei suoi concerti per violino. Il concerto che verrà eseguito il giorno 10 è fra i suoi più importanti.

Nel corso della settimana udremo le cantanti Becke e Panisch, in liriche di svariati autori. La signa Marcella Chesì, pianista di primo ordine, che possiede qualità di concertista e di musicista veramente profonde, ha voluto questa volta dedicare la sua esecuzione a due fra le più significative opere di Maurice Ravel, il mirabile musicista francese contemporaneo, le cui creazioni destano la più gioiosa ammirazione per il loro contenuto sempre densamente musicale. La Chesì, col violinista Petroni, eseguirà la *Sonata* in la di César Franck (1822-1890). La meravigliosa *Sonata*,



Lunedì 27 gennaio nell'auditorio di I BZ il Maestro Mario Mascagni ha diretto

con una speciale gara il cui regolamento complesso è in corso di elaborazione.

GENOVA

I radio-abbonati della Liguria non potranno certo lagnarsi dei programmi che la nostra stazione giornalmente trasmette. Ce n'è veramente per tutti i gusti e i soliti scontenti (che si sono ridotti ormai di numero fino a diventare una entità trascurabile) speriamo non avranno nulla a ridire.

Questa settimana è piena di attrattive: oltre alle tre trasmissioni dal Teatro Carlo Felice, daremo un Concerto sinfonico, diretto dal M.o Russo, nonché due prime d'opere: *I Granatieri*, di V. Valente e *Addio, giovinezza*, di Pietri. Il Concerto sinfonico, che sarà trasmesso la sera del 15 febbraio comprende la *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, di Mozart, il III Concerto Grosso, di Corelli, il *Preludio e la Morte d'Isotta*, dal *Tristano e Isotta*, di Wagner, nonché la focosa *Sinfonia del Nabucco*, di Verdi. L'opere: *I Granatieri* è stata composta dal M.o Valente, autore napoletano, sul testo di G. Mery e R. Dal Campa ed è stata rappresentata per la prima volta al Teatro Gerbino, di Torino, dalla Compagnia Marsca, il 26 ottobre 1889. In questa opera si resero celebri la Calligaris e la Marchesi-Configlio. La parte di « Nini » sarà sostenuta dalla soprano Maria Gabby, che l'interpreta colla solita valentia sfoggiando le sue non comuni doti vocali. L'azione si svolge in Francia, nell'epoca del Direttorio. Crediamo superfluo parlare di *Addio, giovinezza*, in quantoché fa già parte del repertorio operettistico della nostra Stazione, ma verrà presentata in una nuova edizione con nuovi artisti. La direzione e la concertazione è stata curata con la solita valentia dal M.o Nicola Ricci.

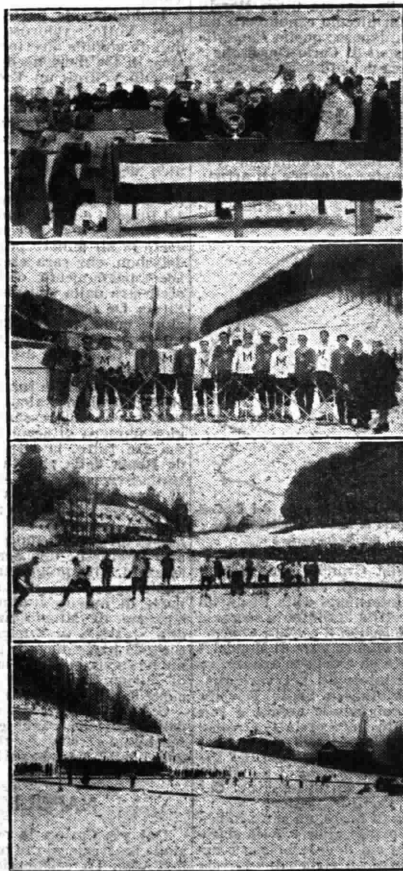
Martedì 11 febbraio, avverrà la trasmissione del *Figliuol prodigo*, di Debussy, e del *Segreto di Susanna*, in seconda esecuzione. Queste due opere saranno dirette rispettivamente dal maestro Amfiteatrof e dal maestro La-Rosa Parodi. La sera del 13 febbraio i nostri abbonati potranno ascoltare la trasmissione di un interessante e variato concerto di strumenti a plectro: si produrrà il Circolo Mandolinistico Algherese, diretto dal maestro Ghignotti. Non è improbabile che venga effettuato qualche tentativo di ritrasmissione di altre Stazioni, sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano.

MILANO

Settimana fervida e varia quella scorsa della nostra stazione. Note salienti? Parecchie. Precedendo con ordine cronologico, lunedì 27 gennaio, XXIX anniversario della morte del Tittano, del nostro grande Giuseppe Verdi, vibrò nel nostro studio, a da questo fu lanciato a tutti i nostri ascoltatori, il verso alato e sonoro di Gabriele d'Annunzio, del quale l'attore Ettore Berli disse da par suo la Canzone in morte del Maestro.

Alla parola del Poeta, due giorni dopo, seguiva la trasmissione della *Traviata*, l'opera che,

Una eccezionale partita di Hockey a Bolzano



Il sig. Crivelli, segretario della Federazione Italiana Sports del ghiaccio, descrive al microfono le fasi del gioco. — Le due squadre: Milano II e Cortina. — Impressioni fotografiche sulle vicende del campionato.

(5) Antenna interna, esterna, antenna luce, quadro ecc.

AMPLIFICATORI DI BASSA FREQUENZA

OSSERVAZIONI: Siccome da ogni parte d'Italia ci pervengono giornalmente richieste di schemi teorici e pratici per l'uso dei famosi trasformatori **Ferranti** siamo lieti di pubblicare 3 schemi che senza dubbio permetteranno ad ogni radio-amatore e costruttore di ottenere quei risultati di potenza e purezza richiesti dai moderni apparati impossibili ad ottenersi con trasformatori comuni, di prezzo inferiori.

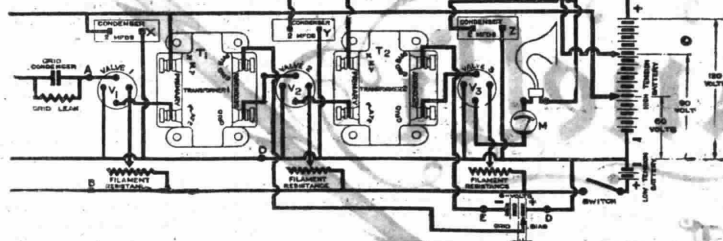
NOTE GENERALI: Nei seguenti 3 schemi tutte le valvole segnate V.1 e V.2 devono avere una resistenza interna compresa tra i 7.500 e i 20.000 ohms con il fattore d'amplificazione compreso tra 8 e 16 e con la corrente di placca non superiore ai 5 milliampères sotto lavoro. Le valvole V.3 e V.4 devono essere di potenza

La parte alta frequenza non è disegnata poiché dipende dal sistema usato dal costruttore (ultradina, neutrodina, ecc.)

I condensatori fissi X, Y, Z e C.2 hanno 2 MFDS e devono avere una bassa resistenza interna per facilitare il passaggio al negativo della sorgente anodica di eventuali oscillazioni parassite. I condensatori **Ferranti tipo C.2** sono raccomandati. Questi condensatori devono essere inclusi anche in apparati funzionanti con alimentatori di placca

I trasformatori **Ferranti AF3, AF4, AF5 e AF6** incorporano tra il primario un condensatore di corretta capacità quindi non richiedono nessuna aggiunta né di condensatori né di resistenze; solamente trasformatori male studiati abbisognano di queste aggiunte

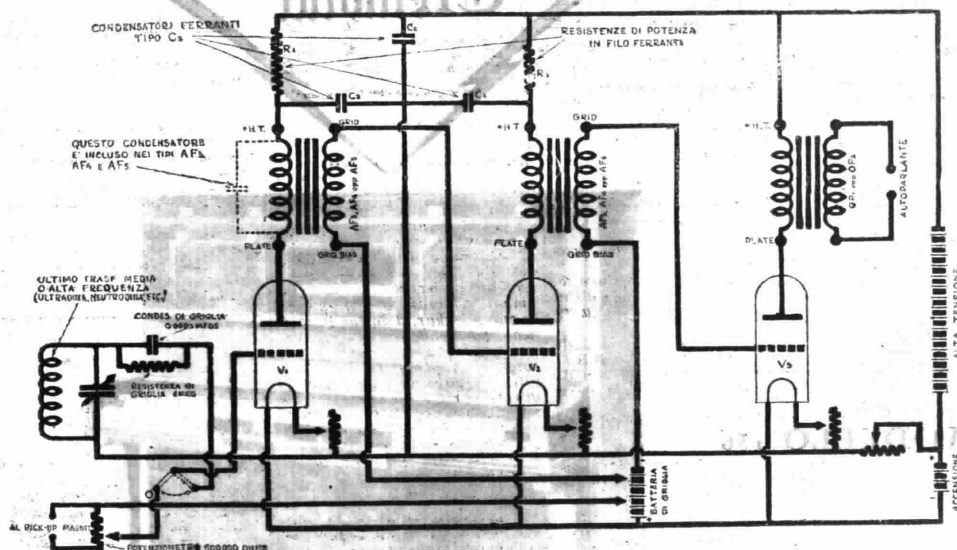
TRASFORMATORI D'USCITA: Con le moderne valvole di potenza i trasformatori che accoppiano queste all'altoparlante sono divenuti indispensabili e si ottiene una resa perfetta solo quando esiste un bilancio tra i tre componenti in gioco: Valvola finale, trasformatore e altoparlante. La Casa Ferranti ha 12 rapporti Standard ed è in grado di comunicare il trasformatore d'uscita da usare qualora si comunichi la resistenza interna della valvola e il tipo di altoparlante usato



In alto: È disegnato lo schema pratico di un amplificatore che impiega due trasformatori **Ferranti** tipo AF3 oppure AF4 o AF5. La scelta dei tipi dipende dalla purezza che si desidera ottenere la quale è in rapporto al prezzo.

Nel mezzo: La figura mostra un amplificatore per radio e grammofo. Il sistema decoppiatore a A-node Feed viene usato per eliminare la formazione di oscillazioni di bassa frequenza dovute ai forti impulsi della valvola finale. Le resistenze che vengono generalmente usate hanno i valori 50.000 ohms per R1 e 15.000 ohms per R2. Verrà usato il trasformatore OP1 per altoparlanti magnetici e il tipo OPM4 per altoparlanti elettrodinamici.

In fondo: La figura rappresenta un amplificatore in push-pull con la serie dei trasformatori composta dai tipi AF5, AF5C e OPM1C. Le resistenze da 100.000 ohms servono per prevenire oscillazioni dovute a valvole finali a vuoto poco spinto o comunque difettose. Per le resistenze R1 e R2 vedi sopra. Forniamo su richiesta schema di montaggio in grandezza naturale contro Lire 2,50 in francobolli restituibili con la prima ordinazione.



Prezzi dei componenti FERRANTI (incluse tasse governative)

Trasformatore vi B. F.	Tipo AF4 rapp.	1:3,5	Lire 121
detto	» AF3 »	1:3,5	» 168
detto	» AF5 »	1:3,5	» 206
detto	» AF6 »	1:7	» 216
detto push-pull entrata	» AF5C »	1:3,5	» 236
Trasformatore uscita	» OP1 »	»	» 153
detto	» OPM4 »	»	» 172
detto push-pull	» OPM1C »	»	» 199
Condensatore 2MFDS isolamento	200 volts Tipo C2	Lire 26	
detto 2MDS	400 » C1	» 36	
Resistenza in filo con zoccolo	100.000 ohms	Lire 50	
» » » » »	50.000 »	» 34	
» » » » »	15.000 »	» 28	

AG. GEN. FERRANTI B. Pagnini

TRIESTE (107)

Piazza Garibaldi, 3

Ag. Piemonte: Torino

Ing. Tartarini, via del Mille,

n. 24 - Agenzia

Lombardia: Milano

SPECIALRADIO

Via Pasquirolo, 6

Al materiale Ferranti si può

ordinare presso

ogni rivenditore

di articoli radio

RIEMPIRE E SPEDIRE

Spett. Ag. Gen. FERRANTI B. Pagnini

TR ESTE (107) Piazza Garibaldi 3

Il sottoscritto desidera ottenere gratulamente il listino e note tecniche relative ai

trasformatori, resistenze e condensatori FERRANTI senza alcun impegno.

Cognome

Abitazione

Città

Provincia

Acquistando componenti FERRANTI si fa una spesa per sempre

FERRANTI

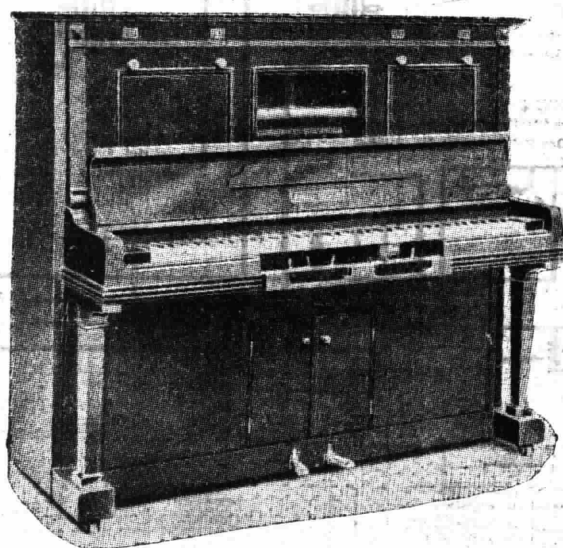
Ingegneri Costruttori

40 anni d'esperienza in costruzioni elettrotecniche

Pianoradio

Anelli

Cremona



MODELLO 136

Lire 9000

compreso Valvole e Tasse

Funziona colla semplice
presa luce

Si ricevono tutte le Stazioni
Europee

Nel *Pianoradio*

è la stessa Tavola Armonica del
Pianoforte che vibra come sotto la mano del
pianista a mezzo dell'Anellitono (Brevetto num. 269480)

Si cercano Ditte Rappresentanti per le città d'Italia ancora libere
NON SI CONCEDE MERCE IN DEPOSITO

SOCIETÀ ANONIMA ANELLI - CREMONA

PIAZZA CASTELLO, 3, 4, 6, - Telefoni 24-70 25-06 - Telegrammi ANELLI-CREMONA

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI

La stazione di Roma nei giudizi europei

Il giudizio dei radiomani ha sempre un valore fondamentale, che aumenta specialmente quando si riferisce alla qualità tecnica delle trasmissioni. Lo scottatore, per l'esperienza quotidiana che compie su tutte le onde interferenti nell'etere, è un buon giudice e le sue osservazioni meritano d'essere accolte senza riserve.

Sulle trasmissioni della nuova stazione di Roma ci sono giunte numerosissime lettere dai vari paesi d'Europa. Il tono elogiativo è unico e ci esime dal pubblicarle integralmente. Pure di qualcuna, fra le più eloquenti, ci piace riportare i brani significativi.

Da Meaux, il sig. Jacques Kilian scrive: « Mai, dall'estero, noi abbiamo inteso una emissione così perfetta, senza fading, di ammirabile purezza e di grande potenza ».

A questo amatore fa eco il sig. Denis Lese di St. Quentin, il quale afferma che « Oslo, 60 km. non vale Roma, la migliore stazione attuale, che è di una purezza straordinaria, mai ottenuta con la T. S. F. ».

Il signor R. Perran de Louvain, sebbene il suo paese di Vandea disti da Roma oltre 1200 km. in linea d'aria « sente molto nitidamente e molto forte anche durante il giorno, senza fading ».

Da Jugoslavia (Germania) il signor Franz Xav. Meister non solo tesse l'elogio delle trasmissioni, ma si dimostra « entusiasta dei programmi e degli esecutori ». Da Anversa il signor P. Van der Molen segnala la « perfetta ricezione e applausi vivamente, riprendendosi di seguire d'ora innanzi le trasmissioni di Roma ».

La Redazione del « Radiogiornale » di Praga ci informa che la « ricezione è straordinariamente forte e pura, con modulazione quasi eccellente e senza fading ». E aggiunge che « l'apparecchio usato è un Heintz a 2 lampade di montaggio proprio ».

Ed è anche con un apparecchio a 2 lampade che il signor P. Texeire di Port-Ancena dice « d'aver avuto una buona ricezione, molto nitida ».

Il dr. H. Kyriani di Santorin (Grecia) entusiasta chiede addirittura il programma settimanale della Stazione, allo scopo di seguirne regolarmente le trasmissioni.

A Hoeglart il sig. G. Eggerich-De Cuop ha un'audizione « relativamente buona alle 18, buonissima per il rimanente della serata, senza fading ». E così il sig. B. R. di Losanna, ascoltando Roma ha « l'impressione che lo speaker sia nel diffusore, tanto è netta e pura la trasmissione ».

Qualche audire, per esempio il signor P. Choquet, di Parigi, dopo aver lodato le trasmissioni italiane, si duole per quello che accade nel suo paese. « Disgraziatamente per noi parigini e fortunatamente per i nostri compatriotti, voi rispettate la lingua materna, contrariamente ai posti francesi dove non si canta che in lingua straniera ».

Un altro audire francese, il signor Charles Fiquet di Belhune, dopo aver anch'egli comunicato gli eccellenti risultati della nostra radiodiffusione, si lagna in un diverso senso: « Noi — afferma — che in Francia le vostre emissioni avrebbero un grande successo se i giornali francesi annunciarono i programmi completi delle vostre stazioni ». E ci consiglia di insistere « affinché quei giornali pubblicino regolarmente i nostri programmi ».

Trasmissioni speciali della settimana

DOMENICA 9 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: « Iris », opera in 3 atti di P. Mascagni.
GENOVA — Ore 20,50: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,50: « I Masnadieri », dramma in 5 atti di Schiller.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: « La figlia di Madame Angot » di Lecocq e « Primavera » di Lehár.
BASILEA — Ore 17: Concerto corale sacro, direttore Sr. Straumann: « Storia della risurrezione di Gesù Cristo » di H. Schütz.

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Antiche canzoni napoletane (1800-1915).
NAPOLI — Ore 21,2: « La Forza del destino », opera in 4 atti di G. Verdi.
GINEVRA — Ore 21: Concerto per doppio Quartetto della « Mandolinata Ginevrina ».
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: « Schwanda, il suonatore di canamus » in due atti di J. Weinberger. Dal Teatro dell'Opera Unter den Linden.
VARSAVIA — Ore 20,30: « Il giovanotto di 114 anni », operetta di Eysler.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21,15: Conferenza con Concerto di strumenti dell'epoca barocca.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo Studio.
MILANO — Ore 20,30: « Manon » di Massenet.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
BRUXELLES — Ore 21,15: « La Bohème », opera in 4 atti di G. Puccini.
BASILEA — Ore 20: III Concerto sinfonico popolare, eseguito dalla Società generale di musica di Basilea.

GRADVOIA — Ore 19,20: Trasmissione dall'Opera di Katowice.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Concerto religioso. Ritrasmissione della Chiesa di S. Giorgio.

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico diretto dal M.o Casella.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
BOZZANO — Ore 21: Concerto di musica dedicato a G. Gounod e G. Bizet.
LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala dato dai Maestri del Conservatorio del Lussemburgo.
ZURIGO — Ore 20,30: Trasmissione dal Teatro Municipale.

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

Concerti per l'anniversario della morte di Wagner:
MILANO: Ore 21,15 — AMBURGO: Ore 17 — LIPSIA: Ore 19,15.
ROMA — Ore 21,2: « Fedra », opera in 3 atti di U. Giordano.
GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico dal Diretto Albarone diretto dal M.o Ghignotti.
STOCOLMA — Ore 20: Concerto all'Accademia di Musica di Umberto Urbano.
PRAGA — Ore 19,30: « Arianna a Nasso », opera di R. Strauss. Ritrasmissione dal Teatro Nazionale tedesco di Praga.
BERNA — Ore 20: « Una domenica in un villaggio bavarese ». Radioazione con l'orchestra dei contadini.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 20,40: « Addio giovinezza », operetta in 3 atti di G. Pietri.
NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen », opera in 4 atti di G. Bizet.
BELGRADO — Ore 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
VIENNA — Ore 20,5: « Faust », opera in 5 atti di Gounod.
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette, con artisti del Teatro R. di Liegi.
RADIO-PARIGI — Ore 21,15: « La bella Elena » di Offenbach.
BUDAPEST — Ore 19,30: « Thais » di Massenet.

SABATO 15 FEBBRAIO

NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
MILANO-TORINO — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.
LONDRA — Ore 22,40: « Vaudeville » del buon tempo antico.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,40: Serata della Baviera Settentrionale. Musica caratteristica delle varie regioni.
BRUXELLES — Ore 21: Trasmissione del Concerto dato al Conservatorio R. di Musica in Liegi.
BERNA-BASILEA — Ore 20: « Cieste un Frieztze » di J. Offenbach. Azione musicale alsaziana.
PARIGI-TORRE EIFFEL — Ore 18,45: Trasmissione del Concerto Paderloup.

DOMENICA 16 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: « Manon Lescaut », opera in 4 atti di G. Puccini.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: « Le campane di Cornèville », operetta in 3 atti di Planquette.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
NAPOLI — Ore 21,2: « Madame de Tebe », operetta in 3 atti di Lombardo.

La Direzione artistica dice...

Si sta per iniziare una nuova e grande rubrica, che avrà per titolo generale: « Condottieri e maestri », e rappresenterà il segno più evidente del proposito ideale della Direzione: avvicinare, quanto più è possibile, la Radio ai problemi che si dibattono di giorno in giorno in tutti i campi della produzione e della vita del Paese. Così, accanto a una programmazione dilettevole e di svago, sorgerà, non una programmazione istruttiva nel senso scolastico, ma una nuova materia affidata a chi ha dato esaltanti prove del proprio valore e che servirà di orientamento spirituale e di punto di riferimento.

A questo modo soprattutto va intesa, nel senso superiore, la potenza istruttiva ed educativa della Radio.

Lo rubrica avrà per titolo: « Condottieri e maestri ». Si chiedono nelle due parole le grandi categorie di coloro che in tutti i campi della produzione, della scienza, dell'arte hanno creato qualche cosa di non distruttibile ed affermato il loro valore originale.

In settimana in settimana, la Radio inviterà al microfono delle proprie Stazioni, a cominciare dalla Stazione di Milano, i più insigni rappresentanti della vita del Paese.

Ecco un'altra forma, e certo la più persuasiva, per aumentare le file degli ascoltatori della Radio, già ora ricchissime di una folla che ha per fortuna tempo e agio per attendere alla musica, alla letteratura, alle conversazioni svaganti, con un'altra folla di persone che, pure stretta dal proprio lavoro, avrà interesse ad ascoltare la parola e l'esperienza di chi, in tale lavoro, ha conquistato i posti dominanti.

Per meglio determinare la portata e la vastità della rubrica di cui parliamo, basterà ricordarsi che essa sarà inaugurata (venerdì sera?) al microfono di Milano e Torino dal Direttore del Popolo d'Italia Arnaldo Mussolini.

Arnaldo Mussolini farà anche più che inaugurare la serie delle conversazioni, ma per meglio mostrare la sua approvazione a questo proposito della Direzione artistica e a conferire una più salda autorità, spiegherà egli medesimo, agli ascoltatori, il carattere e l'importanza della rubrica che si avvia.

Ad Arnaldo Mussolini, a cui vogliamo dire un grazie particolare, per i continui segni di adesione che da lui vengono al nostro appassionante lavoro, seguirà nella successiva settimana una conversazione del senatore Ettore Conti, che parlerà su « La educazione professionale ».

Più tardi il sen. Borletti farà una conversazione che avrà per titolo: « Chiacchiere sulla situazione economica ».

Il gr. uff. Targetti seguirà con un discorso sulla Esposizione di Barcellona, dove è inviato italiano, e di cui ha fatto feste una relazione al Duce. Al discorso del gr. uff. Targetti seguirà una conversazione del sen. Bevilacqua.

Non è arduo affermare che dopo tali auspici l'elenco dei nomi che si seguiranno a parlare, fra i condottieri e maestri, sarà veramente un elenco d'oro.

Ci auguriamo che i nostri ascoltatori sappiano vedere in questa bella iniziativa la testimonianza più esplicita del nuovo orientamento che ci anima nella difficilissima fatica di comporre i programmi dell'Eiar.

ra un grande successo se i giornali francesi annunciarono i programmi completi delle vostre stazioni ». E ci consiglia di insistere « affinché quei giornali pubblicino regolarmente i nostri programmi ».

Potremmo spogliare ancora nel voluminoso epistolario, ma ripetiamo, ci dispensa dal farlo, il concordato parere di tutti gli audire del riconoscere alle trasmissioni di Roma una superiorità assoluta sulle altre tra-

missioni europee. In ogni modo, i pochi brani riportati danno la misura della buona accoglienza, nel mondo radiofonico, alla nuova potente stazione di Santa Palomba.

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

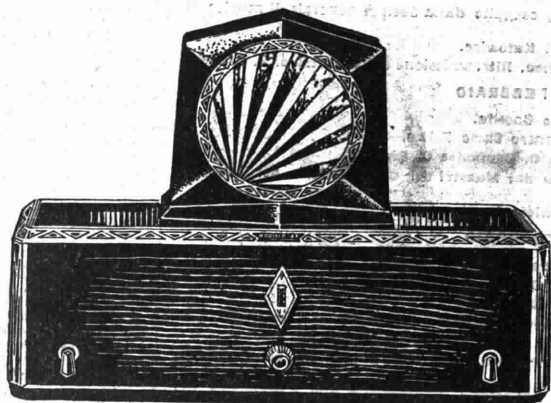


RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.



OGNI 30 MINUTI LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' INSTALLA IN ITALIA UNA "RADIOLA 33 R. C. A."

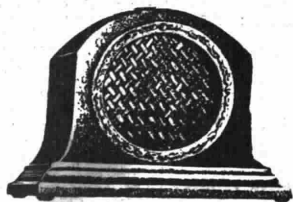


Circa il suo funzionamento domandate
il parere ad uno dei 4000 possessori
in Italia di RADIOLA 33 R. C. A.,
qualcuno dei quali sarà certamente tra
le vostre conoscenze

7 Valvole "RADIOTRON R. C. A."

"ALTOPARLANTE 100-B"

appositamente costruito per la RADIOLA 33 R. C. A.



PREZZO L. 395

(Tasse comprese)

"ALTOPARLANTE 100-A"

I MILIONE

DI ESEMPLARI GIÀ COSTRUITI

Può essere collegata a qualsiasi tipo di Radiola R. C. A.
Utilizzato con altri Apparecchi ne aumenta
notevolmente il rendimento

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56

FIRENZE - Via Strózzi, 2 - Telefono 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-441, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003

TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69

VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Notizie - L'Araldo sportivo.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato, dal Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Marzio Sette: 1. Rossini: *L'Italienne en Alger*, sinfonia; 2. Brahms: *Danza ungherese* n. 18 e 19; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fant.; Nell'intervallo: Radio-enciclopedia.

22: Violinista Bonvicini Sarti Vittorina: Sitt: *Concertino* Op. 65, per violino e piano: a) allegro appassionato; b) andantino; c) allegretto scherzando; 5. Orchestra: Paganini: *Capriccio*; *Canzone d'amore*; 6. Lohr: *La mazurka blu*, selezione; 7. Mignone: *Serenata del bambino*.

22,30: Mezz'ora di musica leggera.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10,10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.

11-11,15: P. Valeriano da Finale: Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganigù Ross: Lezione di lingua spagnola.

12,20-12,30: Argian: Radio sports.

12,30-13: Dischi grammo-fonici.

13: Segnale orario.

13,13,30: Dischi grammo-fonici.

13,14,30: Orchestra dell'EIAR.

16-17: Alla ricerca del fanciullo prodigio.

17-18: Trasmissione fonografica.

Notiziario sportivo.

19,50-20,5: Dopolavoro.

20,5: Segnale orario.

20,5-20,15: Notiziario sportivo.

20,15-20,50: Musica riprodotta.

20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dell'opera dal Teatro Carlo Felice. - Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio informazioni.

10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: EIAR-concertino.

Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.

16,16,30: Commedia.

17,30-17,40: EIAR-concertino.

17,40-17,50: Ardau: «Prevenzione infortuni».

17,50-18: Risultati sportivi.

19,15-20: Il concerto del pranzo (la 1 TO).

20,20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario.

Opera da Torino (vedi 1 TO).

Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).

22,30-23,40: Radio-informazioni.

23,30-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.

10: Musica sacra.

16,45: Bambinopoli.

17: Concerto Camboni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,2: *Scellerata*, commedia in un atto, di Gerolamo Rovetta.

Personaggi: *La marchesa*, D. Fabbri; *Riberti*, A. Scaturchio; *Un cameriere*, E. Frecci.

21,30: Concerto di musica da camera eseguito dal Quartetto Stabile Napoletano (Giuseppina De Rogatis, 1° violino; Luigi Schinella, 2° violino; Salvatore Scaranò, viola; Giuseppe Martorana, violoncello) col concorso della pianista Nina Borrelli: Beethoven: *Quartetto*, op. 59, n. 3, per 2 violini, viola e violoncello: a) Introduzione, allegro vivace; b) Andante con moto; c) Minuetto; d) Allegro molto; Clausetti (Pietro): *Sonata* per violino e pianoforte: a) Tranquillo scorrevole; b) Lento; c) Mosso concitato; Schumann: *Quartetto*, op. 47, per violino, violoncello e pianoforte: a) Sostentuto assai, allegro non troppo; b) Scherzo (molto vivace); c) Andante cantabile; d) Finale (vivace).

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,5: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10,10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto.

Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.

16: Trasmissione dall'Augusteo.

20,15-21: Comunicati - Enit - Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione dell'opera in tre atti.

IRIS

Musica di Pietro Mascagni (proprio. Ricordi e C., Milano).

Esecutori: *Iris*: soprano A. Di Marzio; *Osaka*: ten. F. Caselli; *Kioto*: bar. L. Bernardi; *Il cieco*: basso A. De Petris; *Dhia*: soprano G. Caputo; *Una Guecha*: mezzo soprano B. Bianchi; *Un cenacolo*: ten. I. Bergesi. Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanese: «Novella originale»; «Rivista della femminilità»; di Madame Pompadour.



La Compagnia d'Operette di 1 TO diretta dal cav. R. Massucci

Torino - Ore 20,30:

La Leggenda dello Smeraldo

Operetta in 3 atti di Bona, diretta dal M.O. Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Dott. Prof. G. B. Allaria: «Come si alleva il bambino»; A. U. Lace: «Personaggi wagneriani».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (prof. Bianchetti).

Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.

10,15-10,30: Radio-informazioni.

10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: Concertino.

15,30-16: Galeo Radio-giornalino.

16-16,30: Commedia.

16,30-18: Quintetto (musica leggera e danze): 1. Silvery: *Overture di Silvery*; 2. Bazan: *My dear old boy*, fox trot; 3. Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Marsaglia: *Le pas du cygne*, hesitation; 6. Bili: *Nostalgia del deserto*, tango (proprio. Ricordi); 7. Panizzi: *Nanette*, fox trot; 8. Frontini: *Seguidilla*; 9. Frondel: *Fragil bambola*; 10. Di Lazzaro: *Tristezza della luna*, valzer; 11. Sulig-Savannah: *For*; 12. Ibanez: *Lo studente passa*, one step.

18-18,10: Dopolavoro.

19,10: Notizie sportive.

19,15-19,55: Il concerto del pranzo: 1. Ruggiero: *Passa la milizia*, marcia; 2. Ciociano: *Impressione di sogno*; 3. Colla: *Piccola pesca*; 4. Kern: *Sunny*, fantasia; 5. Braga: *Leggenda valacca*; 6. Frigo: *Glicina*, valzer; 7. Segurini: *Ciliegia*, fox trot; 8. Moletti: *Bluff*, one step.

20,30: Vadi operetta «Leggenda dello Smeraldo».

Dal termine dell'operetta, fino alle ore 24: EIAR-jazz 1 TO.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

19,55-20,10: Rubrica agricola (Splindelli).

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Varie.

20,30-20,40: Relazione di un viaggio in India.

18: Arie cantate da Gladis Mathew.

18,20: Musica da camera: 1. Egon Kornauth: Nonetto per due violini, viola da braccio, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e corno; 2. Guido Peters: *Nothurno* (ottetto).

20,10: *La contessa Maritza*, operetta in tre atti di Kálmán.

20,20-20,30: Varie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 18.

15: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: *Overture de Les vespri comari di Windsor*; 2. Padilla: *Serenata di Pepele*; 3. Meyer-Hellmund: *Bisbiglio di ballo*; 4. Weinberger: *Valzer da La Farfalla*; 5. Nessler: *Fantasia sull'opera: Il trombettiere di Sackingen*; 6. Bizet: *Il Suite dell'Arlesienne*; 7. O. Strauss: *Intermezzo dell'operetta: Il soldato valoroso*; 8. Ascher: *Frammento dell'operetta: Hohel balla un valzer*; 9. J. Strauss: *Valzer dell'operetta: Lo zingaro barone*; 10. Komzak: *Poul-pourri classico e viennese*; 11. Leopold: *Hollywood*, marcia americana.

17,10: Relazione di un viaggio in India.

18: Arie cantate da Gladis Mathew.

18,20: Musica da camera: 1. Egon Kornauth: Nonetto per due violini, viola da braccio, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e corno; 2. Guido Peters: *Nothurno* (ottetto).

20,10: *La contessa Maritza*, operetta in tre atti di Kálmán.

20,20-20,30: Varie.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Qualche pezzo per violino.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Teio e canto.
22,30: Musica da ballo (dischi).
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

19: L'evoluzione della danza. Dalla polonaise alla polka ceca. Chopin: *Polonaise* in la minore; Gahmberti: *Gavotte*; Lugi: *3 V.*; Pucerski: *Minuetto*, op. 14; W. niawski: *Obertas*, mazurka; Zikoff: *Amusement*, quadriglia, op. 53; Delibes: *Polka-Mazurka* del balletto: *Coppelia*; Fetras: *Ländler bavarese*; Lumby: *Valzer spagnolo*; Strauss: *Sanguine viennese*, valzer; Hilmar: *Polka ceca dell'anno 1850*.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16: Concerto: Jirak: *Overture di una commedia di Shakespeare*; Zich: *Ciclo di canti* per baritono e orchestra; Suk: *Racconto d'estate*, poema musicale per grande orchestra, op. 29.

19: Concerto di strumenti a fiato.

20: Concerto: Pecke-Smatek: *La trombetta di Napoleone*; Pecke: a) *Sogno di gioventù*, valzer; b) *Piccola*, tango; c) *Giovani*, fox-trot; Smatek: *Gavotte e serenata dell'operetta*. In cerca di fortuna, Smatek: *Serenata napoletana*; Pecke: a) *Vorrei amarti*, signora, tango; b) *Intermezzo elegico*; c) *Nina*, intermezzo di danze; d) *Il giardino azzurro*, fox-trot; e) *Amor Ondra*, valzer; c) *The Rider*, intermezzo.

23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

Non ci sono emissioni dopo le 16.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16: Concerto dalla Sala Gaveau.

18: Il concerto del the delle cinque - Negli intervalli informazioni di stampa.

19: Comunicati agricoli e risultati di corsa.

19,30: Musica riprodotta.

20: Informazioni economiche e sociali.

20,15: Musica riprodotta.

20,30: Recita di due drammi grand-guignoleschi dallo Studio.

21: Varietà e concerto (dallo Studio) - Canto ed orchestra - Quattro numeri - Negli intervalli:

21,30: Notiziario sportivo e cronaca del «Sette».

22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

23: Concerto da un «Hôtel».

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Un po' di storia di Francia.

19,35: Chiffre havaiense.

19,50: Risultati di corse.

20: Canti russi.

20,15: Notizie di stampa.

20,30: Concerto sinfonico moderno: Dukas: *Lo stregone apprendista*; Strauss: *Leggenda della foresta viennese*; Moskowski: *Serenata*; Paderewski: *Minuetto*; Strauss: *Sanguine viennese*; Woelker: *Una caccia nella foresta Nera*, ecc. ecc.; Debussy: *Prélude al pomeriggio di un fauno*.

21,15: Trasmissione d'immagini.

21,25: Melodie. Fra le altre: Milody: *Quando l'amore muore*; Fauré: *Lidia*; Litving: *Tristezza*; Bach: *Canto di Pentecoste*; Hendel: *Aria persiana*; Bizet: *Canzone d'aprile*.

22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

17,30: Trasmissione del concerto di Padeloup.

20: Giornale parlato.

20,40: Radio concerto offerto da una ditta privata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17: Alcune poesie tedesche leggere le loro opere.

18: Programma vario svolto da signore: Brahms: *Ave Maria*. In di: Discussione di vari temi musicali e letterari.

20: Festa popolare a Gander-sheim.

22,20: Attualità.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

18: Concerto: Mozart: Selezione dell'opera *L'impresario*; Schubert: *Allegretto*; Strauss: *Flattergal*.

19: Spiriti (irregolari); Lohr: *Potpouri del Conte di Lussembur-*

Domenica 9 Febbraio

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Concerto corale sacro sotto la direzione di Bruno Straumann: *Storia della risurrezione di Gesù Cristo*, di Heinrich Schütz.

HEINRICH SCHÜTZ, nato a Kösterich nel 1585, morto a Dresda nel 1672, è il più grande musicista tedesco del Seicento. Venuto a studiare a Venezia con G. Gabrieli da lui la musica polifonica concertante, sia la nuova monodia accompagnata (e ritornò per conoscere e studiare Monteverdi): assorbì tutta l'arte italiana improntata dagli spiriti del Rinascimento e della Riforma cattolica, dei madrigalisti e dei primi operisti, e la ricreò con squisita sensibilità personale, raffinata dalla vigoria del sentimento della Riforma. Con lui si compì la fusione degli elementi italiani e tedeschi. Essendo uno fra i più grandi musicisti d'ogni tempo, compose Passioni, scene bibliche, cantate 1 o più voci con basso continuo, rievocazioni di tenerezza religiosa e di drammaticità. La «Storia» che si esegue è fra le sue più belle composizioni, stampata nel 1623.

19.30: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Risultati di avvenimenti sportivi.

19.33: Conferenza sull'India.

20: Concerto orchestrale dal Metropoli.

20.20: Arie popolari, ballate e lieder cantati da Alfred Wnas, basso, con accompagnamento di pianoforte.

21.30: Voci Zurigo.

22: Voci Basilea.

22.15: Concerto dell'orchestra «The Cosmopolitan» dal Metropoli.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

15.30: Concerto dell'orchestra ungherese.

19.30: Corriere sportivo.

20: Concerto religioso.

21.10: Concerto orchestrale.

21.30: Lezione di pianoforte.

22: Sport e notizie.

22.15: Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

15.30: Concerto ritrasmesso da Berna.

20.15: Giornata sportiva.

20.30: Schumann: *Il Carnevale di Vienna* (piano).

20.50: Musica da camera: flauto, violoncello e piano.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.

15.30-17.30: Concerto grammofonico.

19.30: Corriere sportivo.

20: Canzoni popolari (dischi).

20.30: Musica da camera: Loeillet: *Sonata in fa* (flauto e piano);

Hameau: *Garofani con variazioni* (piano); J. S. Bach: *Sarabanda o bourrée* 1^a e 2^a della *Suite in mi bemolle* (violoncello); Taffanel:

Andante pastorale, scherzetto (flauto e piano); Boellmann: *Sonata*: maestosa, allegro con fuoco, andante, allegro molto (violoncello e piano); Balakirev: *Studio* (piano); Bruch: *Kol Nidrei* (violoncello e piano); Haydn: *Trio in re maggiore* (flauto; violoncello e piano).

Per la Pubblicità nel
RADIOCORRIERE

rivolgarsi alla

S. E. A. T.

TORINO

Via Arsenale, 21 - Tel. 55

MILANO

Via Monforte, 17 - Tel. 72-700

BOLOGNA

Via Goltio, 13 - Tel. 37-00

NAPOLI

Via Marchese Campodisola, 9

TELEFONO 27-307

GENOVA

Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova

Borsa, 44 - Tel. 52-932

ROMA

Ag. F. Scavano - Via Alessandro Far-

nese, 24 - Tel. 22-374

PER LE ALTRE CITTA SCRIVERE:

S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0.63.

16: Concerto dal Carlton-Elise-Hôtel.

17: H. Schütz: *Storia della Risurrezione di Gesù Cristo*, trasmessa da Basilea.

19.30: Segnale orario.

20: Concerto per organo e canto trasmesso dal Duomo.

22: Ultime notizie - Corriere sportivo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.45: Matinée musicale.

17.50: Scuola libera di cori ungheresi.

19: Musica riprodotta.

20: Presentazione di operette: Suppé: *La bella Galatea*; Offenbach: *Fidanzamento*; Palladibile: *Il pellegrino* - Segue concerto dell'orchestra tzigana dal Caffè - Spolarich.

21.30: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Risultati di avvenimenti sportivi.

19.33: Conferenza sull'India.

20: Concerto orchestrale dal Metropoli.

20.20: Arie popolari, ballate e lieder cantati da Alfred Wnas, basso, con accompagnamento di pianoforte.

21.30: Voci Zurigo.

22: Voci Basilea.

22.15: Concerto dell'orchestra «The Cosmopolitan» dal Metropoli.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

15.30: Concerto dell'orchestra ungherese.

19.30: Corriere sportivo.

20: Concerto religioso.

21.10: Concerto orchestrale.

21.30: Lezione di pianoforte.

22: Sport e notizie.

22.15: Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

15.30: Concerto ritrasmesso da Berna.

20.15: Giornata sportiva.

20.30: Schumann: *Il Carnevale di Vienna* (piano).

20.50: Musica da camera: flauto, violoncello e piano.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.

15.30-17.30: Concerto grammofonico.

19.30: Corriere sportivo.

20: Canzoni popolari (dischi).

20.30: Musica da camera: Loeillet: *Sonata in fa* (flauto e piano);

Hameau: *Garofani con variazioni* (piano); J. S. Bach: *Sarabanda o bourrée* 1^a e 2^a della *Suite in mi bemolle* (violoncello); Taffanel:

Andante pastorale, scherzetto (flauto e piano); Boellmann: *Sonata*: maestosa, allegro con fuoco, andante, allegro molto (violoncello e piano); Balakirev: *Studio* (piano); Bruch: *Kol Nidrei* (violoncello e piano); Haydn: *Trio in re maggiore* (flauto; violoncello e piano).



S.E.A.T.

Per le altre città scrivere:

Per la pubblicità
sul **RADIOCORRIERE**

TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55

MILANO - Via Monforte, 17 - Telefono 72-700

BOLOGNA - Via Goltio, 13 - Telefono 37-00

NAPOLI - Via Marchese Campodisola, 9 - Telefono 27-307

Agente F. Scavano

ROMA - Via Alessandro Farnese, 24 - Telefono 24-374

Agente R. Lavagetto

GENOVA - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Telefono 52-933

S.E.A.T. - Cas. Post. 194 - TORINO

Non più lunghe e penose ricerche...

Un semplice spostamento del tamburello!

TELEFUNKEN 40

Il radiorecettore d'Europa con TAMBURELLO
INDICATORE DELLE STAZIONI. Senza an-

tenna esterna. Senza antenna a quadro.

Alimentazione integrale a corrente

alternata. Chiedeteci l'invio

gratuito del ricco opuscolo

illustrato T.

SIEMENS

Società Anonima

Reperto Vendita Radio

Sistema Telefunken.

MILANO

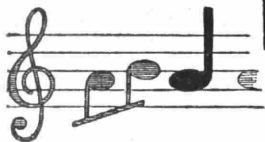
Via Lazzaretto, 3



trias



TELEFUNKEN



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE
E UNA BUONA PUREZZA NELLA
RICEZIONE DEI SUONI

K D U

Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO
PER APPARECCHI DI MEDIA E
PICCOLA POTENZA

Rapporto un'co per I. e II. stadio



DIREZIONE
Milano (109) Foro Bonaparte
N. 65 - Tel. 36-406 - 36864

Cataloghi e opuscoli
PATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel.
44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Tele-
fono 55-271 - FIRENZE - Via For. Santa Maria
(ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA -
Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 -
NAPOLI - Via Roma, 25 - Tel. 24-836

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

5 GRANDI
TEATRI
IN CASA PER
SOLI
20
CENTESIMI
AL GIORNO



Il Telefono
apre tutte
le porte!

Avete il telefono?

ECCO Come si usa

Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si scioglia ed agisca: il sudore ne è buon solvente. Applicare dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che è sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di Colonia, usando di preferenza



una spruzzatura e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio pronto e sicuro, non lorde, non s'attacca alla pelle: è indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Neuralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo umido. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Trovati in tutte le Farmacie a L. 5 la scatola

Concessionaria per l'Italia e Colonie:

**SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI
E FARMACEUTICI - MILANO**

F. A. R. P. S.

SUPERBLOCCO - Gruppo media-bassa frequenza

Prezzo L. 775 -
Tassa * 30 -

BLOCCO - Gruppo media frequenza

Prezzo L. 350 -
Tassa * 24 -

M. F. 5 S. - Gruppo media frequenza schermato in rame

Prezzo L. 750 -
Tassa * 24 -

M. F. 5. - Gruppo media frequenza

in eleganti calotte isolanti

Prezzo L. 320 -
Tassa * 24 -

M. F. 3. - Gruppo speciale media frequenza

per apparecchi Bigriglia

Prezzo L. 150 -
Tassa * 12 -

TRASFORMATORI bassa frequenza

ortofonici rapporto 1/3 1/4 1/5

Prezzo L. 75 -
Tassa * 6 -

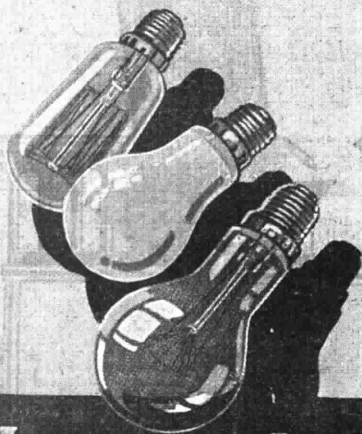
NB. - Il suddetto materiale viene fornito con i relativi schemi di montaggio e sarà garantito illimitatamente per tutti i difetti di costruzione.

Fabbrica apparecchi radiofonici e parti staccate
GENOVA - Via Giordano Bruno, 22 cancello - GENOVA

Rappresentanti ed Agenti:

Lombardia: Ditta GINO DI PIETRO - MILANO, Via S. Gregorio, 51
Romagna e Marche: Ditta AMERICAN RADIO - FERRARA, Piazza Commerciale, 25
Sicilia: Ditta CORTARINI HELG & C. - PALERMO, Via R. Pilo 55
Veneto-Giulia, Fiume, Zara: Sig. IVONE BOSOVICH, Trieste, Via Ugo Foscolo, 18

Cercare nei Rappresentanti per alcune zone ancora libere



**Lampade
EDISON**

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giocchetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto sinfonico e musica da camera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. M. Sette: 1. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; 2. Grieg: *Suite lirica*; di *Pastorello*; b) *Marcia rustica norvegese*; c) *Notturmo*; d) *Sfilata de' nani*; 3. Stradella: *Aria di chiesa*; Franck: *Notturmo* (mezzo soprano signa Margherita Fogaroli).
M. Mascagni: *Sonata* per due clarini e piano: Esecutori: 1° clarinetto, Adang Roberto; 2° clarinetto, Stowasser Antonio; al piano il M.O. Luigi Koffler; 5. Viavaldi: *Concerto* per tre violini ed orchestra d'archi; 1. Allegretto; 2. Andante; c) Allegro (esecutori: N. Luzzatto, V. Bonvicini, N. Thaller); 6. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 7. Weber: *Sinfonia del Franco tiratore*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13,10-13,15: Notizie.
13,15-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Musica brillante.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
20,40:
I GRANATIERI
opera in 3 atti
di V. Valente (prop. Ricordi).
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.O. Nicola Ricci.
Negli intervalli, Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radioinformazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radioinformazioni.
13,30-14: EIAR-concerto.
13,30-14,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radioinformazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radioinformazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari: Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).
20,10-14: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radioinformazioni.
20,30-20,30: Notizie da teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concerto.
21-21,15: Bianconi e Falconi: Facciamo due chiacchiere.
21,15-24: Carlo Veneziani: «Scene della vita d'oggi», interpretate dai signori: De Cristoforis, Pianfoni, Rambelli, Bresolani.
23,30-23,40: Radioinformazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,5 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
14,45: Bollettino meteorologico e notizie.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:



polavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

LA FORZA DEL DESTINO

opera in 4 atti di G. Verdi (prop. G. Ricordi e C. - Milano).
Esecutori: Leonora, sopr. H. Hissor; Preziosilla, mezzo soprano A. Testa; Curra, soprano B. Citarella; Don Carlo, baritone R. Aulicino; Padre Guardiano, basso G. Scholler; Fra Milione basso G. Scholler; Trabucco, tenore A. Furri; Marchese di Caltrava, baritone A. Lombardi. Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.

Roma - 21,2:

Audizione di antiche canzoni napoletane (1800-1915)

Interpreti: soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris;
Tenori: G. Barberini e F. Dorini;
Baritono: V. Moreschi.
Orchestra e coro EIAR - Orchestra di mandolini e chitarra, direttore M. Giuseppe Bonavolonta'.
Parte I - Epoca 1800-1850 circa:
1. Ignoto: *Trappole tripole* (per coro a 4 voci).
2. Trascrizione Di Meglio: *La vera Sorrentina*.
3. Ignoto: *I maccheroni*.
4. Ignoto: *Santa Lucia*.
5. Trascrizione V. De Meglio: *Lazzari-tà, vullimmo parà*.
6. Ignoto (attribuita a Bellini): *Fenesta ca lucce*.
7. Trascrizione V. De Meglio: *Lu guilo de na figliola*.
8. Biscardi: *Lu ciuccio de Cola*.
9. Trascrizione V. De Meglio: *Lu passariello*.
10. Ignoto: *R benedetta mammata* (duetto).
11. *La consolatrice*, commedia brillante in un atto di Giuseppe Baffico.
Personaggi: Adele Ripari, vedova, G. Scotto; Luigia Stettini, M. Nibby; Marchese Zappoli, A. Durantini; Conte Tarniani, E. Piergiovanni.
Parte II. Epoca 1890-1915:
12. Ricciardi: *Fiume*.
13. Costai: *Era de maggio*.
14. Fonzo: *O core d' 'e femmine*.
15. De Curtis: *Voce 'e notte*.
16. V. Valente: *O scrivano pubblico* (duetto).
17. Costa: *Oje Caruti*.
18. Costa: *Scetate*.
19. Fonzo: *Nun saggio spiega*.
20. Falvo: *O mare 'e Mercurina*.
21. Gambardella: *Tarantella d' 'e vase* (duetto).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radioinformazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radioinformazioni.
13,30-14: Concertino.
13,30-14,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radioinformazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radioinformazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari: Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).
20,10-14: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radioinformazioni.
20,30-20,30: Notizie da teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concerto.
21-21,15: Bianconi e Falconi: Facciamo due chiacchiere.
21,15-24: Carlo Veneziani: «Scene della vita d'oggi», interpretate dai signori: De Cristoforis, Pianfoni, Rambelli, Bresolani.
23,30-23,40: Radioinformazioni.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato.
13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa) 19: Trasmissioni dall'Accademia Filarmonica romana: Concerto del soprano Cecilia Eao Pinna.
20,15-21: Giornale parlato: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollett. meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale: Beethoven: *Andante della 5ª Sinfonia*; Kummer: *Concerto per Sagotto*; Bach: *Aria*; Hartmann: *Saga di Thyra*, balletto.
18: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto*, op. 18; Velt: *Quartetto* op. 16.
19,5: Mikulas Schneider-Truavski: *Sonata* per violino e piano.
21,30: Vodi Praga.
PRAGA - m. 487 - Kw. 9.
16,30: Concerto orchestrale (la Bratislava).
17,25: Emissione tedesca, notizie.
20: Radio-varieta'.
21,30: Concerto violinistico: Vitali Fink: *Clacson*; Mrzak: *Elektra*; Sarasate: *Duo d'arte spagnuolo*; Brahms: *Danza ungherese*.
22,15: Dischi.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e borse.
19,35: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*; 2. Kreisler: *Schön Rosmarin*; A solo di violoncello; 3. Schumann: *Madame Butterfly*; 4. Max Regar: *Danza tedesca*; 5. Niemann: *Una discussione tra Madame Tsching e Madame Erzhang*; 6. La carovana del the; 7. Dupont: *I fanciulli giocano nel giardino*; 8. Fierrier: *Mentot chez Monsieur*; 9. Pierné: *Battente d'aria*.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.

A RATE ed i contanti

RADIOAPPARECCHI di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI - PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Fiduciaro Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto del Trio della stazione.
19: Conferenza.
19,5: Lezione d'arte drammatica popolare.
20,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Dindler: *Overture su motivi di Orfeo all'inferno*; 2. Offenbach: 2. Gilbert: *Fantasia sulla Casta Susanna*; 3. Chanto; 4. Ketelbey: *Suite di Cockney*.
22: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto: 5. Tapp: *Biblos*; 6. Carito; 7. Petras: *I domini rossi*, valzer.
22,30: Selezione letteraria - Continuazione del concerto: 8. Gillet: *Cocoricò*; 9. Durand: *Il galletto*; 10. Popy: *Una festa al Trianon*; 11. Massenet: *Melodia*; 12. Blankenburg: *Marcia*.
23,14: Ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

17,30: Tipi strani: Eisenbart, conferenza.
17,55: (Amburgo, Kiel e Flensburg). Concerto della Radio-orchestra.
18: Concerto (Bresma).
19,50: Borsa serale di Francoforte.
20: Musica della strada.
20,30: Radio-serie: Asfalto.
21,20: Immagini musicali di carnevale: Dittendorf: *Carnevale*; Berlioz: *Carnevale romano*, ovv.; Bird: *Scena carnevalesca*; Busoni: *Ballo dall'Artichino*; Nicodé: *Quartetti di Carnevale*; Bloch: *Krismus Milenka*; Flotow: *Scena di Carnevale dallo Stradella* (1ª il carnevale); Weinert: *Carnvale*.
22,30: Attualità.
22,50: Concerto trasmesso da un caffè.
BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16,30: Concerto vocale e strumentale di Lieder: Taubert: a) *Wo sind alle Blumen hin* (Ove sono andati tutti i fiori); b) *Perseus*; c) *Abendglocklein* (Piccola campanella della sera); d) *Vom listigen Grasmücken* (Il moscerino astuto); Reusch: a) *Ins Meer hinaus* (Lontano, sul mare); b) *Noemherb* (Sera di novembre); c) *Vergelt meta nicht* (Non ti scordar di me); d) *Amstelsang* (Canto del merlo); Schumann: a) *Arabesque*, op. 18; b) *Blumenstück*; Id.: *An den Abendstern* (All'astro della sera); *Böschchen* (Messaggio); Schumann: *Calma d'estate*; Brahms: a) *Weg des Liebe* (La via dell'amore); b) *I mari*; c) *La sorella*.
19,10: Concerto grammofonico: Cantanti d'amore. Musica di Kreisler, Schmalstich, Saint-Saens, Tosti, Ardi, R. Strauss, Chodwick, Schumann.
20: Dal teatro dell'opera Unter den Lipden: J. Weinberger: *Schwanda, der Dudelsack pfeifer* (Schwanda, il suonatore di cornamusa), opera in due atti, libretto di Max Kall.
22,30: Radio lezione di ballo; poi: Musica da ballo, fino alle 0,30.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto trasmesso da un caffè.
18,15: Rassegna d'arte e di lettere.
19,10: Concerto di musica riprodotta.

TOLESA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Musica da ballo.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzoni russe: Borodin: *Il Principe Igor*; Puccini: *Il Principe Igor*.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Orchestra sinfonica moderna. Fra l'altro: Leopold: *Pont-pourri di Vindobona*; Dvorak: *Dance slave n. 6 e 8*; Mussorgski: *Il puma della casa*; Leoncavallo: *Mattinata*; *Serenata francese*.
21: Borse e cambi.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie. Fra le quali: Tournier: *La lettera del giardiniere*; *Sogno di Budda*; Vitoski: *Il puma della casa*; Leoncavallo: *Mattinata*; *Serenata francese*.
22: Concerto offerto da una ditta privata.
22,45: Canzonetto vario.
23: Ritrasmessa di un concerto dal «Caffè Sion».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
19,30: Radio-concerto: 1. F. Schmitt: *Solo* (orchestra); 2. C. René: a) *Toccata*; b) *Il viaggiatore* (pianoforte); 3. Martin: *Place d'amore* (canto); 4. Fauré: *Placide*; *Musique et turban*; 5. Gaston Solz: *Tré melodie* (canto); 6. Pascal: *Canto senza parole* (canto); 7. Carpentier: *Chapelle*; *La vita del poeta*, *Invocazione alla notte* (orchestra).

Lunedì 10 Febbraio

20. Conferenza sul presidente del Reich e sul Reichstag.
21.30: «Asfalto», conversazione sugli aspetti della vita moderna.
21.45: Concerto pianistico: 1. Procházka: Episkopi, op. 27; 2. Niemann: 6 Canzoni di strada italiane, op. 84, n. 5; 3. b) Fantasia sull'«Osteria del Municipio di Brema», op. 4; c) Impressioni, op. 132, numero 6; 5. Novák: Irrequieto, op. 6, n. 2; 6. R. F. Schubert: a) Rielaborazione di un valzer di Volkmann; 7. b) Alba, op. 29; 8. c) Niam-Niam-Erotique, op. 11.
22.30: «La settima corsa dei sei giorni di Breslavia».

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

GASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.
17: Concerto da Bad Homburg.
20.45: Vedei Stoccarda.
22.45: Notizie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1.5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0.25.
16: Rassegna di libri.
18.30: Concerto orchestrale dallo studio.
20.30: Conferenza (vedi Berlino).
20.30: «Carnevale degli animali». Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Lladó: La mia compagna di ballo era una mosca. Cosa raccontava? 2. Ciaikovski: La gallina bianca e il gallo, cigni stralati dalla suite della Ballo addormentata nel bosco; 3. Rimski-Korsakoff: Il volo dei calabroni dello Zar Soltan; 4. Ciaikovski: Danza dei Debussy: L'ambasciatore. 5. Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali; a) Introduzione e marcia del Re No-bel; b) Gallo e gallina; c) L'acquaraja; d) L'elefante; e) L'acquerario; f) Il cunicolo nella foresta; g) La gabbia; h) Fossili; i) Il cigno; f) Finale.
22.30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0.25.
18: Lezione di francese.
19.30: Concerto di francese. Ouverture dell'opera: Il templare e l'ebreo; Scharwenka: Suite arcadica; Festa primaverile; Minuetto; Lamento d'amore e serenata del pastorello; Corneo e festa nuziale; Faller; Danza slava; Meyerbeer: Balletto di Roberto il Diavolo; Zeller: Melodie dell'Obersteiger; Waldteufel: Io amo, valzer.
19.30: Rassegna letteraria: Romanzi di giovani autori.
20.30: Banda militare: Fucili; Regimentalkinder (Fili del reggimento); Marcia; Lassen: Ouverture da festa; Thiele: Marcia; Rubinstein: Toreador e Andalusia; Helbig: Marcia del tiratore; Blom: Amore e vita di donna, valzer; Kaiser: Danza esotica.
20.30: Asfalto, radio-serie.
21.15: Conferenza con concerto di strumenti dell'epoca barocca, (cembalo, violino, violino piccolo, viola, viola d'amore, violoncello, viola tenore). Tolman: 1687-1767: Due tempi della 7a fantasia per violino solo (1736); Louis Albert (1728-1771): Sarabanda e tamburino, (per violino piccolo e cembalo); K. H. Graun (1703-1759): Allegro per viola e cembalo; 3. Schenk (circa 1650-1725): Serenata a Toscanini; Lied: Indisciplina; valzer; Percy: Nozze indiane; Profes: Notte d'estate, blues; Kockert: Tintoretta, intermezzo spagnolo; Fucik: Attila, marcia trionfale ungherese.
22.30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1.5.

BONNERG - m. 239 - Kw. 2.
16.30: Concerto: Meyerbeer: Danza delle fuciole; Yoshimoto: Suite dell'Asia Orientale; Lindsay-Thamer: Erato, valzer; Protes: Gondoliere; Murzilli: Serenata a Toscanini; Lied: Indisciplina; valzer; Percy: Nozze indiane; Profes: Notte d'estate, blues; Kockert: Tintoretta, intermezzo spagnolo; Fucik: Attila, marcia trionfale ungherese.
22.30: Musica da ballo.

STOCARD - m. 360 - Kw. 1.5.

FRIBURG - m. 570 - Kw. 0.25.
16.30: Concerto trasmesso da Bad Homburg.
18.30: «Fumo, fuliggine e polvere», nient'altro che uomini», conf. 18.35: «Chicago», conferenza.
19.30: Ballabili (con soprano e tenore).
20.15: Commemorazione di Richard Deheult (+8 febbraio 1920).
20.45: (Da Francoforte): Concerto vocale con acc. di piano: Glinka: Un'aria dell'Orfeo di Euridice; Verdi: Un'aria del Trovatore; Pet-Berger: Duler; Nordqvist: Vasa; Rangström: Dansviva; 5. Tokkiva: Varindar frisk; Per Schindler.
21.30: (Da Francoforte): Concerto e recitazione: Meyerbeer: Marcia d'incoronazione del Profeta; Schiller: Plesco, 4° atto, 1a scena; J. S. Bach: Preludio in sol; Ciaikovski: Capriccio, 7a (La morte di Kuchka); 5. Ciaikovski: Coriolano, 5° atto, 5a scena; Beethoven: Il Sinfonia, 2° tempo; Dickens: Storia di due città, 2° libro, 9° capitolo; Landauer: Racconti di lettere della Rivoluzione francese; Beethoven: Ouverture di Egmont; Goethe: Egmont, 4° atto, 1a scena.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto da un cinema-teatro.
19.40: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture del Carnevale romano; Per tenore: 2. M. V. White: L'Edo; 3. Harding: Quando san passato; A. J. Boen: Se apparite accigliato; 5. Malaspin: Aria - Per orchestra; 6. Gecchi: Rap-sodia d'arte - Come aglia; - Per pianoforte; 7. Debussy: Ondine; La Princesse des Andelides; 8. Ciaikovski: L'Edo; 9. Ciaikovski: L'Edo; 10. Ciaikovski: L'Edo; 11. Ciaikovski: L'Edo; 12. Ciaikovski: L'Edo; 13. Ciaikovski: L'Edo; 14. Ciaikovski: L'Edo; 15. Ciaikovski: L'Edo; 16. Ciaikovski: L'Edo; 17. Ciaikovski: L'Edo; 18. Ciaikovski: L'Edo; 19. Ciaikovski: L'Edo; 20. Ciaikovski: L'Edo; 21. Ciaikovski: L'Edo; 22. Ciaikovski: L'Edo; 23. Ciaikovski: L'Edo; 24. Ciaikovski: L'Edo; 25. Ciaikovski: L'Edo; 26. Ciaikovski: L'Edo; 27. Ciaikovski: L'Edo; 28. Ciaikovski: L'Edo; 29. Ciaikovski: L'Edo; 30. Ciaikovski: L'Edo; 31. Ciaikovski: L'Edo; 32. Ciaikovski: L'Edo; 33. Ciaikovski: L'Edo; 34. Ciaikovski: L'Edo; 35. Ciaikovski: L'Edo; 36. Ciaikovski: L'Edo; 37. Ciaikovski: L'Edo; 38. Ciaikovski: L'Edo; 39. Ciaikovski: L'Edo; 40. Ciaikovski: L'Edo; 41. Ciaikovski: L'Edo; 42. Ciaikovski: L'Edo; 43. Ciaikovski: L'Edo; 44. Ciaikovski: L'Edo; 45. Ciaikovski: L'Edo; 46. Ciaikovski: L'Edo; 47. Ciaikovski: L'Edo; 48. Ciaikovski: L'Edo; 49. Ciaikovski: L'Edo; 50. Ciaikovski: L'Edo; 51. Ciaikovski: L'Edo; 52. Ciaikovski: L'Edo; 53. Ciaikovski: L'Edo; 54. Ciaikovski: L'Edo; 55. Ciaikovski: L'Edo; 56. Ciaikovski: L'Edo; 57. Ciaikovski: L'Edo; 58. Ciaikovski: L'Edo; 59. Ciaikovski: L'Edo; 60. Ciaikovski: L'Edo; 61. Ciaikovski: L'Edo; 62. Ciaikovski: L'Edo; 63. Ciaikovski: L'Edo; 64. Ciaikovski: L'Edo; 65. Ciaikovski: L'Edo; 66. Ciaikovski: L'Edo; 67. Ciaikovski: L'Edo; 68. Ciaikovski: L'Edo; 69. Ciaikovski: L'Edo; 70. Ciaikovski: L'Edo; 71. Ciaikovski: L'Edo; 72. Ciaikovski: L'Edo; 73. Ciaikovski: L'Edo; 74. Ciaikovski: L'Edo; 75. Ciaikovski: L'Edo; 76. Ciaikovski: L'Edo; 77. Ciaikovski: L'Edo; 78. Ciaikovski: L'Edo; 79. Ciaikovski: L'Edo; 80. Ciaikovski: L'Edo; 81. Ciaikovski: L'Edo; 82. Ciaikovski: L'Edo; 83. Ciaikovski: L'Edo; 84. Ciaikovski: L'Edo; 85. Ciaikovski: L'Edo; 86. Ciaikovski: L'Edo; 87. Ciaikovski: L'Edo; 88. Ciaikovski: L'Edo; 89. Ciaikovski: L'Edo; 90. Ciaikovski: L'Edo; 91. Ciaikovski: L'Edo; 92. Ciaikovski: L'Edo; 93. Ciaikovski: L'Edo; 94. Ciaikovski: L'Edo; 95. Ciaikovski: L'Edo; 96. Ciaikovski: L'Edo; 97. Ciaikovski: L'Edo; 98. Ciaikovski: L'Edo; 99. Ciaikovski: L'Edo; 100. Ciaikovski: L'Edo; 101. Ciaikovski: L'Edo; 102. Ciaikovski: L'Edo; 103. Ciaikovski: L'Edo; 104. Ciaikovski: L'Edo; 105. Ciaikovski: L'Edo; 106. Ciaikovski: L'Edo; 107. Ciaikovski: L'Edo; 108. Ciaikovski: L'Edo; 109. Ciaikovski: L'Edo; 110. Ciaikovski: L'Edo; 111. Ciaikovski: L'Edo; 112. Ciaikovski: L'Edo; 113. Ciaikovski: L'Edo; 114. Ciaikovski: L'Edo; 115. Ciaikovski: L'Edo; 116. Ciaikovski: L'Edo; 117. Ciaikovski: L'Edo; 118. Ciaikovski: L'Edo; 119. Ciaikovski: L'Edo; 120. Ciaikovski: L'Edo; 121. Ciaikovski: L'Edo; 122. Ciaikovski: L'Edo; 123. Ciaikovski: L'Edo; 124. Ciaikovski: L'Edo; 125. Ciaikovski: L'Edo; 126. Ciaikovski: L'Edo; 127. Ciaikovski: L'Edo; 128. Ciaikovski: L'Edo; 129. Ciaikovski: L'Edo; 130. Ciaikovski: L'Edo; 131. Ciaikovski: L'Edo; 132. Ciaikovski: L'Edo; 133. Ciaikovski: L'Edo; 134. Ciaikovski: L'Edo; 135. Ciaikovski: L'Edo; 136. Ciaikovski: L'Edo; 137. Ciaikovski: L'Edo; 138. Ciaikovski: L'Edo; 139. Ciaikovski: L'Edo; 140. Ciaikovski: L'Edo; 141. Ciaikovski: L'Edo; 142. Ciaikovski: L'Edo; 143. Ciaikovski: L'Edo; 144. Ciaikovski: L'Edo; 145. Ciaikovski: L'Edo; 146. Ciaikovski: L'Edo; 147. Ciaikovski: L'Edo; 148. Ciaikovski: L'Edo; 149. Ciaikovski: L'Edo; 150. Ciaikovski: L'Edo; 151. Ciaikovski: L'Edo; 152. Ciaikovski: L'Edo; 153. Ciaikovski: L'Edo; 154. Ciaikovski: L'Edo; 155. Ciaikovski: L'Edo; 156. Ciaikovski: L'Edo; 157. Ciaikovski: L'Edo; 158. Ciaikovski: L'Edo; 159. Ciaikovski: L'Edo; 160. Ciaikovski: L'Edo; 161. Ciaikovski: L'Edo; 162. Ciaikovski: L'Edo; 163. Ciaikovski: L'Edo; 164. Ciaikovski: L'Edo; 165. Ciaikovski: L'Edo; 166. Ciaikovski: L'Edo; 167. Ciaikovski: L'Edo; 168. Ciaikovski: L'Edo; 169. Ciaikovski: L'Edo; 170. Ciaikovski: L'Edo; 171. Ciaikovski: L'Edo; 172. Ciaikovski: L'Edo; 173. Ciaikovski: L'Edo; 174. Ciaikovski: L'Edo; 175. Ciaikovski: L'Edo; 176. Ciaikovski: L'Edo; 177. Ciaikovski: L'Edo; 178. Ciaikovski: L'Edo; 179. Ciaikovski: L'Edo; 180. Ciaikovski: L'Edo; 181. Ciaikovski: L'Edo; 182. Ciaikovski: L'Edo; 183. Ciaikovski: L'Edo; 184. Ciaikovski: L'Edo; 185. Ciaikovski: L'Edo; 186. Ciaikovski: L'Edo; 187. Ciaikovski: L'Edo; 188. Ciaikovski: L'Edo; 189. Ciaikovski: L'Edo; 190. Ciaikovski: L'Edo; 191. Ciaikovski: L'Edo; 192. Ciaikovski: L'Edo; 193. Ciaikovski: L'Edo; 194. Ciaikovski: L'Edo; 195. Ciaikovski: L'Edo; 196. Ciaikovski: L'Edo; 197. Ciaikovski: L'Edo; 198. Ciaikovski: L'Edo; 199. Ciaikovski: L'Edo; 200. Ciaikovski: L'Edo; 201. Ciaikovski: L'Edo; 202. Ciaikovski: L'Edo; 203. Ciaikovski: L'Edo; 204. Ciaikovski: L'Edo; 205. Ciaikovski: L'Edo; 206. Ciaikovski: L'Edo; 207. Ciaikovski: L'Edo; 208. Ciaikovski: L'Edo; 209. Ciaikovski: L'Edo; 210. Ciaikovski: L'Edo; 211. Ciaikovski: L'Edo; 212. Ciaikovski: L'Edo; 213. Ciaikovski: L'Edo; 214. Ciaikovski: L'Edo; 215. Ciaikovski: L'Edo; 216. Ciaikovski: L'Edo; 217. Ciaikovski: L'Edo; 218. Ciaikovski: L'Edo; 219. Ciaikovski: L'Edo; 220. Ciaikovski: L'Edo; 221. Ciaikovski: L'Edo; 222. Ciaikovski: L'Edo; 223. Ciaikovski: L'Edo; 224. Ciaikovski: L'Edo; 225. Ciaikovski: L'Edo; 226. Ciaikovski: L'Edo; 227. Ciaikovski: L'Edo; 228. Ciaikovski: L'Edo; 229. Ciaikovski: L'Edo; 230. Ciaikovski: L'Edo; 231. Ciaikovski: L'Edo; 232. Ciaikovski: L'Edo; 233. Ciaikovski: L'Edo; 234. Ciaikovski: L'Edo; 235. Ciaikovski: L'Edo; 236. Ciaikovski: L'Edo; 237. Ciaikovski: L'Edo; 238. Ciaikovski: L'Edo; 239. Ciaikovski: L'Edo; 240. Ciaikovski: L'Edo; 241. Ciaikovski: L'Edo; 242. Ciaikovski: L'Edo; 243. Ciaikovski: L'Edo; 244. Ciaikovski: L'Edo; 245. Ciaikovski: L'Edo; 246. Ciaikovski: L'Edo; 247. Ciaikovski: L'Edo; 248. Ciaikovski: L'Edo; 249. Ciaikovski: L'Edo; 250. Ciaikovski: L'Edo; 251. Ciaikovski: L'Edo; 252. Ciaikovski: L'Edo; 253. Ciaikovski: L'Edo; 254. Ciaikovski: L'Edo; 255. Ciaikovski: L'Edo; 256. Ciaikovski: L'Edo; 257. Ciaikovski: L'Edo; 258. Ciaikovski: L'Edo; 259. Ciaikovski: L'Edo; 260. Ciaikovski: L'Edo; 261. Ciaikovski: L'Edo; 262. Ciaikovski: L'Edo; 263. Ciaikovski: L'Edo; 264. Ciaikovski: L'Edo; 265. Ciaikovski: L'Edo; 266. Ciaikovski: L'Edo; 267. Ciaikovski: L'Edo; 268. Ciaikovski: L'Edo; 269. Ciaikovski: L'Edo; 270. Ciaikovski: L'Edo; 271. Ciaikovski: L'Edo; 272. Ciaikovski: L'Edo; 273. Ciaikovski: L'Edo; 274. Ciaikovski: L'Edo; 275. Ciaikovski: L'Edo; 276. Ciaikovski: L'Edo; 277. Ciaikovski: L'Edo; 278. Ciaikovski: L'Edo; 279. Ciaikovski: L'Edo; 280. Ciaikovski: L'Edo; 281. Ciaikovski: L'Edo; 282. Ciaikovski: L'Edo; 283. Ciaikovski: L'Edo; 284. Ciaikovski: L'Edo; 285. Ciaikovski: L'Edo; 286. Ciaikovski: L'Edo; 287. Ciaikovski: L'Edo; 288. Ciaikovski: L'Edo; 289. Ciaikovski: L'Edo; 290. Ciaikovski: L'Edo; 291. Ciaikovski: L'Edo; 292. Ciaikovski: L'Edo; 293. Ciaikovski: L'Edo; 294. Ciaikovski: L'Edo; 295. Ciaikovski: L'Edo; 296. Ciaikovski: L'Edo; 297. Ciaikovski: L'Edo; 298. Ciaikovski: L'Edo; 299. Ciaikovski: L'Edo; 300. Ciaikovski: L'Edo; 301. Ciaikovski: L'Edo; 302. Ciaikovski: L'Edo; 303. Ciaikovski: L'Edo; 304. Ciaikovski: L'Edo; 305. Ciaikovski: L'Edo; 306. Ciaikovski: L'Edo; 307. Ciaikovski: L'Edo; 308. Ciaikovski: L'Edo; 309. Ciaikovski: L'Edo; 310. Ciaikovski: L'Edo; 311. Ciaikovski: L'Edo; 312. Ciaikovski: L'Edo; 313. Ciaikovski: L'Edo; 314. Ciaikovski: L'Edo; 315. Ciaikovski: L'Edo; 316. Ciaikovski: L'Edo; 317. Ciaikovski: L'Edo; 318. Ciaikovski: L'Edo; 319. Ciaikovski: L'Edo; 320. Ciaikovski: L'Edo; 321. Ciaikovski: L'Edo; 322. Ciaikovski: L'Edo; 323. Ciaikovski: L'Edo; 324. Ciaikovski: L'Edo; 325. Ciaikovski: L'Edo; 326. Ciaikovski: L'Edo; 327. Ciaikovski: L'Edo; 328. Ciaikovski: L'Edo; 329. Ciaikovski: L'Edo; 330. Ciaikovski: L'Edo; 331. Ciaikovski: L'Edo; 332. Ciaikovski: L'Edo; 333. Ciaikovski: L'Edo; 334. Ciaikovski: L'Edo; 335. Ciaikovski: L'Edo; 336. Ciaikovski: L'Edo; 337. Ciaikovski: L'Edo; 338. Ciaikovski: L'Edo; 339. Ciaikovski: L'Edo; 340. Ciaikovski: L'Edo; 341. Ciaikovski: L'Edo; 342. Ciaikovski: L'Edo; 343. Ciaikovski: L'Edo; 344. Ciaikovski: L'Edo; 345. Ciaikovski: L'Edo; 346. Ciaikovski: L'Edo; 347. Ciaikovski: L'Edo; 348. Ciaikovski: L'Edo; 349. Ciaikovski: L'Edo; 350. Ciaikovski: L'Edo; 351. Ciaikovski: L'Edo; 352. Ciaikovski: L'Edo; 353. Ciaikovski: L'Edo; 354. Ciaikovski: L'Edo; 355. Ciaikovski: L'Edo; 356. Ciaikovski: L'Edo; 357. Ciaikovski: L'Edo; 358. Ciaikovski: L'Edo; 359. Ciaikovski: L'Edo; 360. Ciaikovski: L'Edo; 361. Ciaikovski: L'Edo; 362. Ciaikovski: L'Edo; 363. Ciaikovski: L'Edo; 364. Ciaikovski: L'Edo; 365. Ciaikovski: L'Edo; 366. Ciaikovski: L'Edo; 367. Ciaikovski: L'Edo; 368. Ciaikovski: L'Edo; 369. Ciaikovski: L'Edo; 370. Ciaikovski: L'Edo; 371. Ciaikovski: L'Edo; 372. Ciaikovski: L'Edo; 373. Ciaikovski: L'Edo; 374. Ciaikovski: L'Edo; 375. Ciaikovski: L'Edo; 376. Ciaikovski: L'Edo; 377. Ciaikovski: L'Edo; 378. Ciaikovski: L'Edo; 379. Ciaikovski: L'Edo; 380. Ciaikovski: L'Edo; 381. Ciaikovski: L'Edo; 382. Ciaikovski: L'Edo; 383. Ciaikovski: L'Edo; 384. Ciaikovski: L'Edo; 385. Ciaikovski: L'Edo; 386. Ciaikovski: L'Edo; 387. Ciaikovski: L'Edo; 388. Ciaikovski: L'Edo; 389. Ciaikovski: L'Edo; 390. Ciaikovski: L'Edo; 391. Ciaikovski: L'Edo; 392. Ciaikovski: L'Edo; 393. Ciaikovski: L'Edo; 394. Ciaikovski: L'Edo; 395. Ciaikovski: L'Edo; 396. Ciaikovski: L'Edo; 397. Ciaikovski: L'Edo; 398. Ciaikovski: L'Edo; 399. Ciaikovski: L'Edo; 400. Ciaikovski: L'Edo; 401. Ciaikovski: L'Edo; 402. Ciaikovski: L'Edo; 403. Ciaikovski: L'Edo; 404. Ciaikovski: L'Edo; 405. Ciaikovski: L'Edo; 406. Ciaikovski: L'Edo; 407. Ciaikovski: L'Edo; 408. Ciaikovski: L'Edo; 409. Ciaikovski: L'Edo; 410. Ciaikovski: L'Edo; 411. Ciaikovski: L'Edo; 412. Ciaikovski: L'Edo; 413. Ciaikovski: L'Edo; 414. Ciaikovski: L'Edo; 415. Ciaikovski: L'Edo; 416. Ciaikovski: L'Edo; 417. Ciaikovski: L'Edo; 418. Ciaikovski: L'Edo; 419. Ciaikovski: L'Edo; 420. Ciaikovski: L'Edo; 421. Ciaikovski: L'Edo; 422. Ciaikovski: L'Edo; 423. Ciaikovski: L'Edo; 424. Ciaikovski: L'Edo; 425. Ciaikovski: L'Edo; 426. Ciaikovski: L'Edo; 427. Ciaikovski: L'Edo; 428. Ciaikovski: L'Edo; 429. Ciaikovski: L'Edo; 430. Ciaikovski: L'Edo; 431. Ciaikovski: L'Edo; 432. Ciaikovski: L'Edo; 433. Ciaikovski: L'Edo; 434. Ciaikovski: L'Edo; 435. Ciaikovski: L'Edo; 436. Ciaikovski: L'Edo; 437. Ciaikovski: L'Edo; 438. Ciaikovski: L'Edo; 439. Ciaikovski: L'Edo; 440. Ciaikovski: L'Edo; 441. Ciaikovski: L'Edo; 442. Ciaikovski: L'Edo; 443. Ciaikovski: L'Edo; 444. Ciaikovski: L'Edo; 445. Ciaikovski: L'Edo; 446. Ciaikovski: L'Edo; 447. Ciaikovski: L'Edo; 448. Ciaikovski: L'Edo; 449. Ciaikovski: L'Edo; 450. Ciaikovski: L'Edo; 451. Ciaikovski: L'Edo; 452. Ciaikovski: L'Edo; 453. Ciaikovski: L'Edo; 454. Ciaikovski: L'Edo; 455. Ciaikovski: L'Edo; 456. Ciaikovski: L'Edo; 457. Ciaikovski: L'Edo; 458. Ciaikovski: L'Edo; 459. Ciaikovski: L'Edo; 460. Ciaikovski: L'Edo; 461. Ciaikovski: L'Edo; 462. Ciaikovski: L'Edo; 463. Ciaikovski: L'Edo; 464. Ciaikovski: L'Edo; 465. Ciaikovski: L'Edo; 466. Ciaikovski: L'Edo; 467. Ciaikovski: L'Edo; 468. Ciaikovski: L'Edo; 469. Ciaikovski: L'Edo; 470. Ciaikovski: L'Edo; 471. Ciaikovski: L'Edo; 472. Ciaikovski: L'Edo; 473. Ciaikovski: L'Edo; 474. Ciaikovski: L'Edo; 475. Ciaikovski: L'Edo; 476. Ciaikovski: L'Edo; 477. Ciaikovski: L'Edo; 478. Ciaikovski: L'Edo; 479. Ciaikovski: L'Edo; 480. Ciaikovski: L'Edo; 481. Ciaikovski: L'Edo; 482. Ciaikovski: L'Edo; 483. Ciaikovski: L'Edo; 484. Ciaikovski: L'Edo; 485. Ciaikovski: L'Edo; 486. Ciaikovski: L'Edo; 487. Ciaikovski: L'Edo; 488. Ciaikovski: L'Edo; 489. Ciaikovski: L'Edo; 490. Ciaikovski: L'Edo; 491. Ciaikovski: L'Edo; 492. Ciaikovski: L'Edo; 493. Ciaikovski: L'Edo; 494. Ciaikovski: L'Edo; 495. Ciaikovski: L'Edo; 496. Ciaikovski: L'Edo; 497. Ciaikovski: L'Edo; 498. Ciaikovski: L'Edo; 499. Ciaikovski: L'Edo; 500. Ciaikovski: L'Edo; 501. Ciaikovski: L'Edo; 502. Ciaikovski: L'Edo; 503. Ciaikovski: L'Edo; 504. Ciaikovski: L'Edo; 505. Ciaikovski: L'Edo; 506. Ciaikovski: L'Edo; 507. Ciaikovski: L'Edo; 508. Ciaikovski: L'Edo; 509. Ciaikovski: L'Edo; 510. Ciaikovski: L'Edo; 511. Ciaikovski: L'Edo; 512. Ciaikovski: L'Edo; 513. Ciaikovski: L'Edo; 514. Ciaikovski: L'Edo; 515. Ciaikovski: L'Edo; 516. Ciaikovski: L'Edo; 517. Ciaikovski: L'Edo; 518. Ciaikovski: L'Edo; 519. Ciaikovski: L'Edo; 520. Ciaikovski: L'Edo; 521. Ciaikovski: L'Edo; 522. Ciaikovski: L'Edo; 523. Ciaikovski: L'Edo; 524. Ciaikovski: L'Edo; 525. Ciaikovski: L'Edo; 526. Ciaikovski: L'Edo; 527. Ciaikovski: L'Edo; 528. Ciaikovski: L'Edo; 529. Ciaikovski: L'Edo; 530. Ciaikovski: L'Edo; 531. Ciaikovski: L'Edo; 532. Ciaikovski: L'Edo; 533. Ciaikovski: L'Edo; 534. Ciaikovski: L'Edo; 535. Ciaikovski: L'Edo; 536. Ciaikovski: L'Edo; 537. Ciaikovski: L'Edo; 538. Ciaikovski: L'Edo; 539. Ciaikovski: L'Edo; 540. Ciaikovski: L'Edo; 541. Ciaikovski: L'Edo; 542. Ciaikovski: L'Edo; 543. Ciaikovski: L'Edo; 544. Ciaikovski: L'Edo; 545. Ciaikovski: L'Edo; 546. Ciaikovski: L'Edo; 547. Ciaikovski: L'Edo; 548. Ciaikovski: L'Edo; 549. Ciaikovski: L'Edo; 550. Ciaikovski: L'Edo; 551. Ciaikovski: L'Edo; 552. Ciaikovski: L'Edo; 553. Ciaikovski: L'Edo; 554. Ciaikovski: L'Edo; 555. Ciaikovski: L'Edo; 556. Ciaikovski: L'Edo; 557. Ciaikovski: L'Edo; 558. Ciaikovski: L'Edo; 559. Ciaikovski: L'Edo; 560. Ciaikovski: L'Edo; 561. Ciaikovski: L'Edo; 562. Ciaikovski: L'Edo; 563. Ciaikovski: L'Edo; 564. Ciaikovski: L'Edo; 565. Ciaikovski: L'Edo; 566. Ciaikovski: L'Edo; 567. Ciaikovski: L'Edo; 568. Ciaikovski: L'Edo; 569. Ciaikovski: L'Edo; 570. Ciaikovski: L'Edo; 571. Ciaikovski: L'Edo; 572. Ciaikovski: L'Edo; 573. Ciaikovski: L'Edo; 574. Ciaikovski: L'Edo; 575. Ciaikovski: L'Edo; 576. Ciaikovski: L'Edo; 577. Ciaikovski: L'Edo; 578. Ciaikovski: L'Edo; 579. Ciaikovski: L'Edo; 580. Ciaikovski: L'Edo; 581. Ciaikovski: L'Edo; 582. Ciaikovski: L'Edo; 583. Ciaikovski: L'Edo; 584. Ciaikovski: L'Edo; 585. Ciaikovski: L'Edo; 586. Ciaikovski: L'Edo; 587. Ciaikovski: L'Edo; 588. Ciaikovski: L'Edo; 589. Ciaikovski: L'Edo; 590. Ciaikovski: L'Edo; 591. Ciaikovski: L'Edo; 592. Ciaikovski: L'Edo; 593. Ciaikovski: L'Edo; 594. Ciaikovski: L'Edo; 595. Ciaikovski: L'Edo; 596. Ciaikovski: L'Edo; 597. Ciaikovski: L'Edo; 598. Ciaikovski: L'Edo; 599. Ciaikovski: L'Edo; 600. Ciaikovski: L'Edo; 601. Ciaikovski: L'Edo; 602. Ciaikovski: L'Edo; 603. Ciaikovski: L'Edo; 604. Ciaikovski: L'Edo; 605. Ciaikovski: L'Edo; 606. Ciaikovski: L'Edo; 607. Ciaikovski: L'Edo; 608. Ciaikovski: L'Edo; 609. Ciaikovski: L'Edo; 610. Ciaikovski: L'Edo; 611. Ciaikovski: L'Edo; 612. Ciaikovski: L'Edo; 613. Ciaikovski: L'Edo; 614. Ciaikovski: L'Edo; 615. Ciaikovski: L'Edo; 616. Ciaikovski: L'Edo; 617. Ciaikovski: L'Edo; 618. Ciaikovski: L'Edo; 619. Ciaikovski: L'Edo; 620. Ciaikovski: L'Edo; 621. Ciaikovski: L'Edo; 622. Ciaikovski: L'Edo; 623. Ciaikovski: L'Edo; 624. Ciaikovski: L'Edo; 625. Ciaikovski: L'Edo; 626. Ciaikovski: L'Edo; 627. Ciaikovski: L'Edo; 628. Ciaikovski: L'Edo; 629. Ciaikovski: L'Edo; 630. Ciaikovski: L'Edo; 631. Ciaikovski: L'Edo; 632. Ciaikovski: L'Edo; 633. Ciaikovski: L'Edo; 634. Ciaikovski: L'Edo; 635. Ciaikovski: L'Edo; 636. Ciaikovski: L'Edo; 637. Ciaikovski: L'Edo; 638. Ciaikovski: L'Edo; 639. Ciaikovski: L'Edo; 640. Ciaikovski: L'Edo; 641. Ciaikovski: L'Edo; 642. Ciaikovski: L'Edo; 643. Ciaikovski: L'Edo; 644. Ciaikovski: L'Edo; 645. Ciaikovski: L'Edo; 646. Ciaikovski: L'Edo; 647. Ciaikovski: L'Edo; 648. Ciaikovski: L'Edo; 649. Ciaikovski: L'Edo; 650. Ciaikovski: L'Edo; 651. Ciaikovski: L'Edo; 652. Ciaikovski: L'Edo; 653. Ciaikovski: L'Edo; 654. Ciaikovski: L'Edo; 655. Ciaikovski: L'Edo; 656. Ciaikovski: L'Edo; 657. Ciaikovski: L'Edo; 658. Ciaikovski: L'Edo; 659. Ciaikovski: L'Edo; 660. Ciaikovski: L'Edo; 661. Ciaikovski: L'Edo; 662. Ciaikovski: L'Edo; 663. Ciaikovski: L'Edo; 664. Ciaikovski: L'Edo; 665. Ciaikovski: L'Edo; 666. Ciaikovski: L'Edo; 667. Ciaikovski: L'Edo; 668. Ciaikovski: L'Edo; 669. Ciaikovski: L'Edo; 670. Ciaikovski: L'Edo; 671. Ciaikovski: L'Edo; 672. Ciaikovski: L'Edo; 673. Ciaikovski: L'Edo; 674. Ciaikovski: L'Edo; 675. Ciaikovski: L'Edo; 676. Ciaikovski: L'Edo; 677. Ciaikovski: L'Edo; 678. Ciaikovski: L'Edo; 679. Ciaikovski: L'Edo; 680. Ciaikovski: L'Edo; 681. Ciaikovski: L'Edo; 682. Ciaikovski: L'Edo; 683. Ciaikovski: L'Edo; 684. Ciaikovski: L'Edo; 685. Ciaikovski: L'Edo; 686. Ciaikovski: L'Edo; 687. Ciaikovski: L'Edo; 688. Ciaikovski: L'Edo; 689. Ciaikovski: L'Edo; 690. Ciaikovski: L'Edo; 691. Ciaikovski: L'Edo; 692. Ciaikovski: L'Edo; 693. Ciaikovski: L'Edo; 694. Ciaikovski: L'Edo; 695. Ciaikovski: L'Edo; 696. Ciaikovski: L'Edo; 697. Ciaikovski: L'Edo; 698. Ciaikovski: L'Edo; 699. Ciaikovski: L'Edo; 700. Ciaikovski: L'Edo; 701. Ciaikovski: L'Edo; 702. Ciaikovski: L'Edo; 703. Ciaikovski: L'Edo; 704. Ciaikovski: L'Edo; 705. Ciaikovski: L'Edo; 706. Ciaikovski: L'Edo; 707. Ciaikovski: L'Edo; 708. Ciaikovski: L'Edo; 709. Ciaikovski: L'Edo; 710. Ciaikovski: L'Edo; 711. Ciaikovski: L'Edo; 712. Ciaikovski: L'Edo; 713. Ciaikovski: L'Edo; 714. Ciaikovski: L'Edo; 715. Ciaikovski: L'Edo; 716. Ciaikovski: L'Edo; 717. Ciaikovski: L'Edo; 718. Ciaikovski: L'Edo; 719. Ciaikovski: L'Edo; 720. Ciaikovski: L'Edo; 721. Ciaikovski: L'Edo; 722. Ciaikovski: L'Edo; 723. Ciaikovski: L'Edo; 724. Ciaikovski: L'Edo; 725. Ciaikovski: L'Edo; 726. Ciaikovski: L'

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'Eiar: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'Eiar diretta dal maestro Mario Sette: 1. Verdi: Sinfonia dell' *Oberto Conte di S. Bonifacio* (proprio Ricordi Milano); 2. Glincka: *La vita per lo Zar*, mazurka; 3. Wagner: Fantasia sull'opera *Tannhäuser*; 4. Soprano sig. a Maria Beche: *Carliati a) Santo nel cuore*, aria attica; b) *Una lettera*, romanza; F. Weingartner: *Fête d'amour*; 5. Orchestra dell'Eiar: Escobar: *Tramonto sul Tabor*, impressione; 6. Zeller: Selezione dell'opera *Il capo minatore*; 7. Tosti: *Ideals*, romanza (proprietà Ricordi - Milano).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'Eiar.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra dell'Eiar.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

GENOVA 21:

IL FIGLIUOL PRODIGO
opera in un atto di Debussy.
Artisti ed orchestra diretti dal M.o Daniele Amil-theatrot.
21,45: Conversazione.
22-23,10: Illustrazione dell'opera.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Trasf. 1° e 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,30-17,20: Cambi - Notizie.
Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Haydn: Andante e finale del *Concerto in re maggiore* per violoncello (violoncellista Paolo Leonori); 2. Alceio Toni: *La mamma*; 3. Pratella: *Il pastore* (tenore P. D'Auria); 4. Wagner: *Sogni*; 5. Grieg: *Nel tempo delle rose* (soprano S. Bellucci); 6. Rivista delle riviste; 7. Valentini: *Tempo di minuetto*; 8. Senaille: *Allegro spiritoso* (violoncellista Paolo Leonori); 9. Verdi: *Falstaff*; 10. Dal bro il canto estasiato vola - (te-

22,10:

IL SEGRETO DI SUSANNA
opera in un atto di Wolf-Ferrari.
Artisti ed orchestra dell'Eiar diretti dal M.o Armando La Rosa Parodi.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

nora P. D'Auria); 10. Alabeffi: *Ensignuato* (soprano S. Bellucci); 11. Massenet: *Manon*, duetto del terzo atto (L'Oratorio di S. Sulpizio) (soprano S. Bellucci e tenore P. D'Auria).

20,30-20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissioni di segnali speciali e lezioni pratiche di radio-telegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.

20,30-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,45) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo studio.
Negli intervalli: Toddi: *Il mondo per traverso*; *Buonumore a onde corte*; *Nel regno delle chimere*; conferenza della dott.ssa Maria Rossi.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,30-12,30: Radio-informazioni.

12,30-14: Concertino.

12,30-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.

16,30-16,30: Radio-informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

17-17,50: Quintetto: 1. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 2. Mascheroni: *Carozze*, intermezzo;

3. Rachmaninov: *Serenata*; 4. Thomas: Fantasia sull'opera *Il*

Don Giovanni; 5. Mussini: *Reverie*; 6. De Micheli: *Canzone villereccia*.

11

MARTEDI

19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Morena: *Bella vista, marcia*; 2. Carabon: *Mattino di primavera*, intermezzo; 3. Moreno: *Vacchia storia*, valzer canzone; 4. Carando: *Nell'azzurro infinito*, intermezzo; 5. Strauss: *Riquette*, fantasia; 6. De Serra: *Dormi piccino*; 7. Drigo: *Canzone*, serenata;

8. Carlon: *Costantinopoli*, onestep.

19,55-20,10: Lezione di esperanto.

20,10-20,20: Radio-Informazioni.

20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Comunicati.

20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (vedi 1 TO).



Fausto Maria Martini, critico teatrale della Stazione di Roma

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

19,20: Concerto orchestrale: 1. Roeder: *Questo e quello*, marcia; 2. J. Strauss: *Madrivinto carnevalesco*, valzer; 3. Suppe: *Overture della Meta del viandante*; 4. Winkler: *Uccellini di bosco*, serenata;

5. Haydn: *Il minuetto dei buoi*, (quartetto); 6. O. Wagner: *Danza di Pulcinella* (quartetto); 7. H. Wagner: Fantasia sull'opera *Il*

vascello fantasma; 8. Ancei: *Elegia*; 9. Ganglbauer: *Rose selvagge*, valzer; 10. Fall: *Pant-pourri* dell'opera *La rosa di Stambul*;

11. Arnold: *Schuschi*, valzer-boston; 12. Kärcher: *Du mein Girl*, canzone; 13. Due canzoni di Strok-Platen e di Adeler.

17,5: *Lieder* di Hugo Wolf e Hans Pfitzner, per soprano.

17,30: L'ora dei fanciulli.

19: Lezione di francese.

19,35: Lezione di inglese.

20,5: Concerto mandolinistico: Tra l'altro: Riter: *Marionette*, pezzo caratteristico per coro di chitarre con orchestra di mandolini;

Boucheron: *Impressioni di Spagna*, suite spagnola in tre fasi.

21,20: Canti popolari tirolesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.

19: Lezione di francese.

19,30: Musica riprodotta.

20,30: Giornale parlato.

21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Saint-Saëns: *Marche militaire française*; 2. Fantasia su *Sansone e Dalila*;

21,30: *Le arti popolari* flamminghe - conferenza.

21,40: Ripresa del concerto: 3. Saint-Saëns: *Delirio*; 4. Romanza

I never saw Maggie alone; Don-gherty: *My Mother at Kilkenny*; Youmans: *Hallelujah*; Vasta: *Divisione del lavoro*; Lyn: *Pourquoi vous faites des boudades*; Monoca: *Cantante di jazz*; Armandola: *Il circo*, suite popolare.

PRACA - m. 457 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale: Doret: *Marcia solenne dalla suite: La festa della vendemmia*; Saint-Saëns: *Il cigno*, ilbion; *Conda piccola suite*; Soveri: *Valzer romantico*; Akimenko: *Scherzo*; Popper: *Serenata orientale*; Becc-Paderewski: *Suite*, notturno.

17,25: Emissione tedesca.

19,5: Musica popolare per orchestra.

20,30: Concerto orchestrale: Délibes: *Overture di L'ha detto il*

Re; Ciaikovski: *La fanciulla di Or-*

leans; Tosti: *Pregheira*; Sibelius: *Suite di Pelléas e Melisande*, Puc-

cini: Aria da Gianni Schicchi, Bi-

zozzi: Selezione de I pescatori di

perle; Massenet: *Scene pittoresche*;

Grieg: *Marcia trionfale*.

21,35: Concerto pianistico: Bee-

thoven: *Sonata in mi maggiore*, op. 109.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.

19,45: Lezione d'inglese.

20: Il celebre trio Thibaud, Arthur, Husor.

20,45: Concerto vocale e strumentale: Puccini: *Turandot*, a) *Fantasia*; b) *Un sì grande e segreto*

amore; c) *Tu*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,44: Concerto orchestrale (dal-

lo Studio): 1. Ellipucci: *Ker-*

messe paesana (orchestra); 2. Co-

relli: *La folia* (violino); 3. M.

Reusch: *Aria Luigi XV* (orchestra); 4. Blancfort: *Il parco delle*

attrazioni (pianoforte); 5. Trem-

sot: *Ad astra* (orchestra); 6. a) *Hure: Te Deum*; b) Guinand: *Lied e danza* (violoncello); 7. Tho-

me Domergue: *Suite carnavalesca* (orchestra).

17,55: Informazioni e Borse.

19: Comunicato agricolo e risultati di corso.

19,30: Borse americane.

19,55: Musica riprodotta.

20,5: Conferenza letteraria.

20,20: Musica riprodotta.

20,30: Lezione di inglese.

20,45: Informazioni diverse.

21: Radio-concerto: Adam: *Se-*

lezione di Se fossi re - Negli inter-

vali: 21,30: Mercati americani - Cronaca del «Sette».

22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione d'immagini.

19,25: Qualche minuto di storia.

19,35: Tango cantato.

19,50: Borsa di commercio.

20: Fisarmoniche.

20,45: Informazioni di stampa.

21,30: Opere: 1. Lalo: *Overture del*

Re d'Ys; 2. Wagner: *Parsifal*, (il

giudizio magico di Klingso); 3. Wagner: *Siegfried*, (il notturno

della foresta).

21: Borse.

21,15: Trasmissione d'immagini.

21,25: Opere (continuazione);

4. Wagner: *Overture del Vascello*

fantasma; 5. Wagner: *I maestri*

cantori di Norimberga; a) *Pro-*

duio del terzo atto; b) *Danzza*

dei apprendisti; 6. Weber: *Il Fran-*

co cacciatore (cavatina d'Agata);

7. Gluck: *Alceste*; 8. Gounod: *Faust*; a) *Duetto del primo atto*;

b) *Terzetto finale*.

22: Concerto offerto da una ditta

privata. Nell'intervallo: Il giornale

parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.

20,20: Radio-concerto organizzato da un giornale - Opere di Swan

Hennessy: 1. *Trio celtico*; 2. Tre

canzoni scozzesi; 3. Tre valzer.

Festa al villaggio al XVIII seco-

lo; 4. a) *Passeggi*; b) *Lagaglia*, c)

La luna bianca; d) *A due* (melo-

die); 5. Sonata per piano e vio-

lino.

Attenzione! Venditori, grossisti!!

Acquisite unicamente dalla nostra ditta diffusori per altoparlante, di intensità sonora mai raggiunta finora e di straordinaria limpidezza di suono!

Sistema I Lire 11,5 - Sistema II Lire 20

E. Hundermark, Abt. Radio, Berlin-Weisseusee-Lehndstr. 65

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.

21: Concerto di musica dedicato a C. Gounod e G. Bizet: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Gounod: Fantasia sull'opera *Giulietta e Romeo*; 2. A sera; 3. Fantasia sull'opera *Faust*; Tenore Bruno Fassetta: Gounod: *Faust*: «Salve dimora casta e pura»; b) Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato»; 5. Orchestra: Bizet: Fantasia sull'opera: *I pescatori di perle*; 6. Arlesienne; a) Preludio; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Farandola; 7. Fantasia sull'opera *Carmen*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici. 13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici. 13,30-14,30: Orchestra dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.

13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica e letture.

17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.

18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).

20,30-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Spoglio di riviste.

20,30: Segnale orario.

20,30: *Manon* di Massenet (vedi programma).

23,30-24,00: Radio-informazioni.

Dalla fine dell'opera fino alle 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino meteorologico.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Cabine telefoniche
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FERRAMENTI RADIO

12

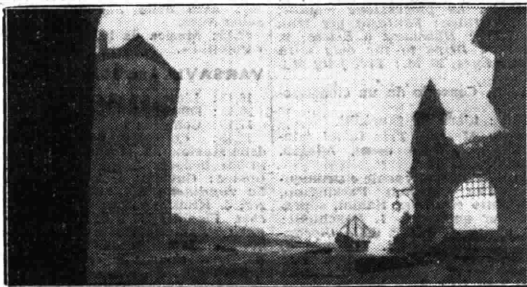
MERCOLEDÌ

21: Segnale orario.
21,2:

La Trilogia di Dorina

commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta.

Personaggi: *Dorina*, D. Fabbri; *Niccolino*, A. Scaturchio; *Don Luit-*



Atto terzo

Milano - ore 20,30:

MANON

di G. MASSENET (Rappresentanza Sonzogno - Milano)

Primo intervallo: E. Bertarelli «Conversazione scientifica».

Secondo intervallo: A. Cella «I toni: «Di tutto un po'».

La trasmissione dell'opera sarà preceduta da una illustrazione di G. C. PARIBENI

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Borsa - Notizie.

13,15-14,15: Radio-quintetto.

16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

Roma, ore 21,2:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Alfredo Casella.

Parte I. 1. Bach: *Concerto brandeburghese in fa maggiore* per archi, tre oboe, due trombe e fagotto; a) Moderato; b) Adagio; c) Allegro; d) Minuetto; e) Polacca e ripresa del minuetto;

2. Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore*, op. 21; a) Adagio - Allegro con brio; b) Adagio cantabile con moto; c) Minuetto molto vivace; d) Finale, adagio e allegro molto vivace (orchestra);

3. Ettore Montecchi: «La Giovane Italia», conferenza del ciclo: «Il Rinascimento italiano»;

4. Mozart: *Rondo in sol maggiore* (trascrizione di Kreisler);

5. Debussy: a) *La fanciulla dai capelli di lino*; b) *Passepied* (violinista Francesco Antorini).

Parte II. 6. Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e 32 strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti (al piano: l'autore).

La «suite Scarlattiana» fu scritta dal maestro Casella nel 1926 per invito della «New York Symphony Orchestra» e venne eseguita per la prima volta il 22 gennaio 1927 al «Carnegie Hall» di New York, sotto la direzione di Otto Klemperer. L'autore sosteneva la parte pianistica.

Lo strumentale comprende due flauti, oboe, corno inglese, clarinetto piccolo, clarinetto, clarinetto basso, due fagotti, due

gi d'Albano, L. Denora; *La marchesa Futula*, L. D'Amico; *Adelina*, C. Dini; *Teresa*, C. Denora; *Edoardo Costantini*, N. Brisanchi; *La signa Isabella*, M. Nandi; *Il maestro Costantini*, C. Pennetti; *Santenera*, G. Sampieri; *Un ufficiale di cavalleria*, E. Fucci; *Giuseppina*, G. Dondi.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,30-12,30: Radio-informazioni.

12,30-14: Concertino.

13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

17-17,50: Quintetto: 1. Verdi: Sinfonia della *Forza del destino*; 2. Lojere: *Voluttà*, valse; 3. Tschai: *Romanza*; 4. Verdi: Fantasia sul *Traviatore*; 5. Marsaglia: *Pas du cygne*; 6. De Michel: *Brigata allegra*.

19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Amadei: *Alala*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Porzio: *Notti orientali*, valse; 4. Rosenthal: *Danza di bambole*, intermezzo; 5. Offenbach: Fantasia sull'operetta *La bella Elena*; 6. Brero: *Canzone a Mimì*, intermezzo; 7. Schinelli: *Estella*, tango; 8. Fiaccone: *Stresa lido*, one-step.

19,55-20,10: Comunicazioni dell'Ingegnere Capo della Sezione Tecnica.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).

23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Sinfonia della Gazza ladra*; 2. Volskist: *I fratelli allegri*, valzer; 3. Tolstai: *Una rivista di Streptich*; 4. Morena: *Opere, pout-pourri*; 5. Stolz: *Slow fox*; 6. Krausz: Tango; 7. Jaska: Aria dell'operetta: *Revanche*; 8. Geiger: Rassegna di opere, 1ª parte; 9. Geiger: *Pout-pourri* di ballabili; 10. Morena: *15: L'ora musicale dei giovani*.

15,45: Appello esperantista.

20,5: Recita di una commedia brillante in tre atti.

Seguirà: Concerto dell'orchestra «Charly Gaudriot» con accompagnamento di canto. Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto del Trio della stazione.

19: Conversazione in spagnolo.

19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.

19,30: Musica riprodotta.

20,30: Giornale parlato.

21,15: Concerto d'organo dalla chiesa del RR PP Carmelitani.

21,30: «Le arti popolari flamminghe»; conferenza.

22: Continuazione del concerto d'organo.

23: Concerto orchestrale con musiche ispirate dalla foresta: 1. D'Indy: *La foresta incantata*, orchestra; 2. a) Haendel: *Il bosco del toro oblio*; b) De Breville: *La foresta*; 3. Strauss: *Le leggende della foresta*, per canto; 4. Jonh: *Nella dolcezza dei pini*, violoncello; 5. Schmitt: *Nella foresta*.

piena di sole, orchestra; 6. Massenet: *La caduta delle foglie*, orchestra; 7. Popper: *Nella foresta*, orchestra.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale e vocale: Weber: *Ouv. dell'Oberon*; Offenbach: *L'orafo di Toledo*; Bonizetti: *La figlia del reggimento*, canto; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*; Herod: *Zampa*, aria (canto); Mendelssohn: *Paulus*, aria; R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*.
21,30: Musica popolare (da Praga).
21,30: V. Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

19: Concerto.

20,10: Musica da camera: Quartetto Ondrick: Beethoven: *Quartetto in mi minore*, op. 132.

21: Canzoni nazionali.

21,20: Concerto di violoncello: Valentin: *Sonata*; Dvorak: *Il silenzio*; Havel: *Pezzo in forma di habanera*; Chopin: *Adagio*, op. 65; Cossato: *Serenata*; Popper: *Rapsodia ungherese*.

22,20: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.

19,45: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Balletto di Silvia*; 2. Lao Sileu: *Un po' d'amore*.

20: Recitazione: 1. Valmy-Baysse: *L'abito a Parigi*; 2. Rosemonde Girard: *Paoli*; 3. P. G. Gaudy: *Pas de tendresses*; 4. V. Hugo: *Prima vera nuova*.

20,15: Concerto (continuazione): 3. Messager: *La Basoche*; a) *Elle mi ama*; b) *Quando conoscerai Colette*; c) *Troppo grave è il peso*; d) *Al tuo amore semplice e sincero*.

20,30: Lezione di spagnolo.

20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,45: Concerto strumentale (dallo studio): 1. Cools: *Jota* (orchestra); 2. Boccherini: Concerto (1.º tempo), per violoncello; 3. Joe Jekyll-Walter: *Un sogno* (orchestra); 4. Liszt: *Leggenda di S. Francesco da Paola*; 5. J. R. Gomis-Salabert: *Serenata amorosa* (orchestra); 6. Vieniawski: *Ricordi di Mosca* (violin); 7. Hesse: *Madame Cupido* (orchestra).

17,55: Informazioni e Borse.

19: Comunicato agricolo e risultati di corse.

19,30: Borse americane.

19,35: Musica riprodotta.

20,5: Conferenza scientifica.

20,30: Musica riprodotta.

20,30: Lezione di tedesco.

20,15: Informazioni diverse.

21: Radio-concerto: 1. Busser: *La pie borgne*; 2. Debussy-Busser: *Petite suite*; 3. Chabrier: *Marcia allegra*; 4. Caplet: *La foresta*; 5. Ravel: Due melodie greche; a) *Il risveglio della sposa*; b) *Tutto gioia* (canto); 6. Beethoven: *Sinfonia n. 4*; 7. Negli intervalli: 21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca del «Sette».

22,15: Ultime notizie - L'ora esaltata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione d'immagini.

19,25: Qualche minuto di storia.

19,35: Canzoni spagnole: 1. De Falla: *Sette canzoni spagnole*; 2. Nana: *3. Polo*; 4. Ricardo: *Seguedillas*; 5. Pekeners.

19,50: Borsa di commercio.

20: Musica militare.

20,15: Informazioni di stampa.

20,30: Concerto orchestrale: 1. Comette: *O notte sacra*; 2. O di vino fanciullo; 3. X.: Preludio e

O. R. A.

L'insuperabile apparecchio elettrico a due valvole rad-drizzatrice, per l'audizione in altoparlante della stazione ultra potente di Roma, con piccola antenna le principali Europee

Adatto per i seguenti voltaggi:
110/125/140/150/160/220

In vendita presso i migliori rivenditori o direttamente alle:

OFFICINE RADIO ARGOLAS

TORINO - Corso Bernardini Telesio, 11 - Telefono 70-749

Ultime notizie.

Mercoledì 12 Febbraio

fuga; 4. X.: La bourrée di Chambrera; 6. Valzer; 6. Silvestre: Duetto per clarinetto; 7. Birot: La canzone dei nidi.
21: Borse.
21.15: Trasmissione d'immagini.
21.25: Orchestra viennese: 1. Strauss: *Rossini*; 2. Nivini: *Narciso*; 3. Translatore: *Sogno di una notte di mezza estate*; 4. Fall: *La principessa dei dollari*; 5. Full: *La diabolica*; 6. Eiken: *Serenata*; 7. Toppelli: *Serenata*; 8. Strauss: *Leggenda della foresta di Vienna*; 9. Strauss: *Accelerazione*.
22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato.
20.20: Radio-concerto: 1. Gluck-Salabert: *Ifigenia in Aulide* (orchestra); 2. Haendel: *Passacaglia* (violino e violoncello); 3. Opere di Georges Migot: *Un'ambianza* n. 1 (orchestra); b) Due melodie (canto e pianoforte); c) Tre preludi (violino e flauto); d) *Una piece du petit fablier*; e) Tre preludi (violino); f) Due melodie (canto e pianoforte); g) Terzo movimento; h) *Un'ambianza* n. 2 (orchestra); 4. Debussy: *Petite suite* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 329 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16.30: Concerto: Albin: a) *Il barone Trenck*, overture; b) *Marcia dei croati*; Benatzky: *In gennaio, in febbraio, dall'Amore nella neve*; Eysler: *Vieni a danzare*, valzer; c) *Der Kaiser*, *Der Kaiser*, *Der Kaiser*; d) *Overture dell'Eva*; O. Strauss: *Aria del Soldato valeroso*; Lehár: *Rose rosse*, valzer; O. Strauss: *Tal der Liebe* (Valle d'amore), overture; *Zieh' dich*, *Sei gepriesen*, *du lauchst*; N. Strauss: *O Sied' ich*, *canzone di marcia da Hund am die Liebe* (Intorno all'amore).
17.30: Paul Zech legge opere proprie: 1. «Il ponte»; 2. «L'albero».

20.30: Concerto.
19: (Kiel): Usi e giochi carnascialeschi nella Germania del Nord; conferenza.
19.25: Conferenza.
20: Parodia e travestimenti.
20.15: Attualità.
22.40: Concerto ritrasmesso da un caffè.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

17.30: Concerto pianistico E. ckanil: *Sonata in si bemolle maggiore*; Chopin: *Cinque studi*; Wiener: 1. Fantasia, 2. Studio.
19: Vedi Breslavia: Musica francese.
20.30: Concerto orchestrale: Hindemith: *Danze di Musch-Nacht*; Busoni: *Concerto per violino in re maggiore*; Schubert: *Sinfonia n. 5*.
In seguito e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 0,5.
17.30: L'ora del giovane.
18.15: Conferenza sulla musica sacra.

19: Concerto di musica francese: 1. Pesse: *Chanson alla parata*, *ouverture barocco*; 2. Wachs: *Serenata*; 3. Dyck: *Visita a Catinella*; 4. Segarra: *Inno alla notte*; 5. Popy: *Fantasia asiatica*; 6. Stambordine: *Il malattista*; 7. Delmas: *Un sera d'estate*; 8. b) *Cinque studi*; d) *Un'ambianza*; e) *Un'ambianza*; f) *Un'ambianza*; g) *Un'ambianza*; h) *Un'ambianza*; i) *Un'ambianza*; j) *Un'ambianza*; k) *Un'ambianza*; l) *Un'ambianza*; m) *Un'ambianza*; n) *Un'ambianza*; o) *Un'ambianza*; p) *Un'ambianza*; q) *Un'ambianza*; r) *Un'ambianza*; s) *Un'ambianza*; t) *Un'ambianza*; u) *Un'ambianza*; v) *Un'ambianza*; w) *Un'ambianza*; x) *Un'ambianza*; y) *Un'ambianza*; z) *Un'ambianza*.
20.30: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Concerto per violino e orchestra*, op. 27; 2. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.
23: La corsa dei sei giorni.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16: Vedi Stoccarda.
21: Vedi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.
16.30: Il Trio-Ninko (violino, violoncello e pianoforte) eseguirà: Pjenné: *Trio*, op. 45.

17.15: Musica d'organo dell'epoca del barocco: 1. G. Muffat: *Toccata*; 2. G. B. Bassani: *Sonata*; 3. Clerambault: *Preludio*; 4. Dandricu: *Musette*; 5. Vogler: *Solferino*, *puttimali* e *morte di Gesù*; 6. J. S. Bach: *Preludio*, in si minore.

18.15: Concerto da un caffè.
19.30: Lezione di esperanto.
20: «Il concerto dello Stato da Federico il Grande ai nostri giorni».

20.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Overture dei Maestri cantori*; 2. (Canto): Wagner: a) «Sogno di Elsa»; b) «Ballata di Senta»; 3. Wagner: *Fantasia sull'Orlo del Reno*; 4. Mozart: *Suite di Idomeneo*; 5. (Canto): Mozart: a) *Aria dalle Nozze di Figaro*; b) Weber: *Aria di A. gata del Franco Cacciatore*; 6. Marschner: *Fantasia sull'opera: Hans Heiting*; 7. Meyerbeer: *Musica di balletto dal Profeta*.
22.30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16.30: Concerto di solisti (contralto, tenore, violoncello, piano): J. Ch. Fr. Bach: *Sonata*, per violoncello e piano; Gluck: *Un'aria dell'Orfeo*; Beethoven: *Sei variazioni per pianoforte*; in fa maggiore, op. 33; v. der Pals: *Asati*, tre canti su poesie di Jacobson; Smith: *Due pezzi per violoncello*; Brasseke: *Lieder*; 3. *Mezzanotte*; 3. *Fedele*; 3. *Conforto della notte*; Sgambati: *Toccata*, per piano; Volterthun: *Tre Lieder*.

19.30: Concerto: Scasolla: *Quo Vadis*, overture; Waldeufel: *Himmelfahrt* (Scintille del cielo); valzer; Luitgen: *Preludio egiziano*; Barbirolli: *Scena di balletto*; Richter: *Poul-pourri di Lieder* e danze viennesi; Filippucci: *Serenata d'amore*; Keller: *Canto russo della steppa*.
20.30: Giorno classico. Scrittori di Lessing, Weber e R. Wagner.
21: Musica di moderni compositori di Monaco: Frankenstein: *Suite di danze*; Zöllner: *Musica per orchestra ad archi*; Thomas: *Concerto per violino e orchestra*; Westerman: *Tra-intermezzi* per grande orchestra.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Pomeriggio dei bambini.
Concerto: Quartetto da camera.
Almy Rosenberger - Fina e racconto.

18.15: Scacchi.
18.45: Madrigali antichi e nuovi.
1. Luca Marenzio (1550-1599): *Al, come mi tormenta Cupido*; *Se di guardo negli occhi*; *Vento tutte*; *Cori tutti*; *Da una fontana chiacchierina*; 2. Carl Marx: *Madrigale*, op. 3; *Nel bouquet*; *Le fiorie gialle* cori a contralto, 1. *Il giorno non lasciano tracci*; *Esploio*.
20.30: *Serenata allegra*. In seguito: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: (da Francoforte): Concerto: Bizet: *Roma*, suite (3 pezzi); Weber: *Una notte dell'Overton*; Wagner: *Intermezzo* e balletto di *Rosamunde*; Mendelssohn: *Sinfonia in la minore* (sinfonia scozzese); a) *Introduzione ed allegro agitato*; b) *Scherzo* assai vivace; c) *Adagio cantabile*; d) *Allegro guerriero* e finale maestoso.

18.15-18.35: Conferenza.
18.35: Lezione di esperanto.
19.30: Concerto corale - Cori a cappella: 1. H. Leo Hassler: *Ich, Musick* (Vag. musicisti); Flor. Lenz: *Ein Gedächtnis*; Bräunlin: *Duetto della Scintilla notturna*; *Uttina felicità*; E. Krenck: *Klaffet*; Selez. delle *Zahnen Xenien*; Hindemith: *Canzone del vino del Lanzichenkechi*; - H.: Mozart: *Thamos*, re d'Egitto.

20.30: Concerto: rivista carnevalesca; azione teatrale con musica.
22.30: (da Francoforte): Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 579 - Kw. 25.

18.15: L'ora del fanciulli.
19: Concerto d'oboe: 1. Schumann: *Terza romanza*; 2. Mozart: *Andante in sol*.
19.40: Musica da ballo.
20.30: L'amore nel villaggio di Greenwood.
21: Conversazione in tedesco.
21.30: Concerto orchestrale e voci.

cale: 1. Mancinelli: *Marcia trionfale di Cleopatra*; 2. Boieldieu: *Overture della Luna Bianca*; 3. Dvorak: *Una bella sinfonia*; 4. Nuovo Mondo; 4. Haydn Wood: *Suite di Tempo della raccolta*; 5. Pugnani-Kreisler: *Tempo di minuto*; 6. Sullivan: *Selezione di Tropic*; 7. Elgar: *Canti d'antichità*; 8. F. Odell: *Lullaby*; 9. Hasendel: *Variazioni sull'Amantissimo fabbro*; 10. Beethoven: *Minuetto in la bemolle per violino*; 11. Vieniavski: *Leggenda*; 12. Beethoven: *Minuetto*; 13. Schubert: *L'ape*; 14. Pugno: *Suite di concerto*.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16.30: Concerto vocale e strumentale. 1. Locillet: *Sonata* (trio); 2. Haydn: *Trio in sol*; 3. Grieg: *Un cigno* (contralto); 4. id.: *Con un giglio d'acqua* (contralto); 5. Chausson: *Le corone* (canto); 6. Franck: *La processione* (canto); 7. F. Bridge: *Fantasia per trio*; 8. Arbos: *Habanera e Bolero*; 9. Quilter: *Drink to me only with thine eyes*; 10. id.: *Tree jolly Mariners*.

17.45: Concerto da un cinematografo.
18.15: L'ora del fanciulli.
19.40: Mozart: *Trio in mi* (pianoforte), Allegro assai, Adagio, Rondo.

20.45: Concerto vocale e strumentale. The Gershwin Parkington. Quintetto con Nora Sabini, soprano. Per quintetto: 1. Ponchielli: *La danza delle ore della Gioconda*; 2. *Il barone Trenck*; 3. *Il barone Trenck*; 4. *Il barone Trenck*; 5. *Il barone Trenck*; 6. *Il barone Trenck*; 7. *Il barone Trenck*; 8. *Il barone Trenck*; 9. *Il barone Trenck*; 10. *Il barone Trenck*; 11. *Il barone Trenck*; 12. *Il barone Trenck*; 13. *Il barone Trenck*; 14. *Il barone Trenck*; 15. *Il barone Trenck*; 16. *Il barone Trenck*; 17. *Il barone Trenck*; 18. *Il barone Trenck*; 19. *Il barone Trenck*; 20. *Il barone Trenck*; 21. *Il barone Trenck*; 22. *Il barone Trenck*; 23. *Il barone Trenck*; 24. *Il barone Trenck*; 25. *Il barone Trenck*; 26. *Il barone Trenck*; 27. *Il barone Trenck*; 28. *Il barone Trenck*; 29. *Il barone Trenck*; 30. *Il barone Trenck*; 31. *Il barone Trenck*; 32. *Il barone Trenck*; 33. *Il barone Trenck*; 34. *Il barone Trenck*; 35. *Il barone Trenck*; 36. *Il barone Trenck*; 37. *Il barone Trenck*; 38. *Il barone Trenck*; 39. *Il barone Trenck*; 40. *Il barone Trenck*; 41. *Il barone Trenck*; 42. *Il barone Trenck*; 43. *Il barone Trenck*; 44. *Il barone Trenck*; 45. *Il barone Trenck*; 46. *Il barone Trenck*; 47. *Il barone Trenck*; 48. *Il barone Trenck*; 49. *Il barone Trenck*; 50. *Il barone Trenck*; 51. *Il barone Trenck*; 52. *Il barone Trenck*; 53. *Il barone Trenck*; 54. *Il barone Trenck*; 55. *Il barone Trenck*; 56. *Il barone Trenck*; 57. *Il barone Trenck*; 58. *Il barone Trenck*; 59. *Il barone Trenck*; 60. *Il barone Trenck*; 61. *Il barone Trenck*; 62. *Il barone Trenck*; 63. *Il barone Trenck*; 64. *Il barone Trenck*; 65. *Il barone Trenck*; 66. *Il barone Trenck*; 67. *Il barone Trenck*; 68. *Il barone Trenck*; 69. *Il barone Trenck*; 70. *Il barone Trenck*; 71. *Il barone Trenck*; 72. *Il barone Trenck*; 73. *Il barone Trenck*; 74. *Il barone Trenck*; 75. *Il barone Trenck*; 76. *Il barone Trenck*; 77. *Il barone Trenck*; 78. *Il barone Trenck*; 79. *Il barone Trenck*; 80. *Il barone Trenck*; 81. *Il barone Trenck*; 82. *Il barone Trenck*; 83. *Il barone Trenck*; 84. *Il barone Trenck*; 85. *Il barone Trenck*; 86. *Il barone Trenck*; 87. *Il barone Trenck*; 88. *Il barone Trenck*; 89. *Il barone Trenck*; 90. *Il barone Trenck*; 91. *Il barone Trenck*; 92. *Il barone Trenck*; 93. *Il barone Trenck*; 94. *Il barone Trenck*; 95. *Il barone Trenck*; 96. *Il barone Trenck*; 97. *Il barone Trenck*; 98. *Il barone Trenck*; 99. *Il barone Trenck*; 100. *Il barone Trenck*; 101. *Il barone Trenck*; 102. *Il barone Trenck*; 103. *Il barone Trenck*; 104. *Il barone Trenck*; 105. *Il barone Trenck*; 106. *Il barone Trenck*; 107. *Il barone Trenck*; 108. *Il barone Trenck*; 109. *Il barone Trenck*; 110. *Il barone Trenck*; 111. *Il barone Trenck*; 112. *Il barone Trenck*; 113. *Il barone Trenck*; 114. *Il barone Trenck*; 115. *Il barone Trenck*; 116. *Il barone Trenck*; 117. *Il barone Trenck*; 118. *Il barone Trenck*; 119. *Il barone Trenck*; 120. *Il barone Trenck*; 121. *Il barone Trenck*; 122. *Il barone Trenck*; 123. *Il barone Trenck*; 124. *Il barone Trenck*; 125. *Il barone Trenck*; 126. *Il barone Trenck*; 127. *Il barone Trenck*; 128. *Il barone Trenck*; 129. *Il barone Trenck*; 130. *Il barone Trenck*; 131. *Il barone Trenck*; 132. *Il barone Trenck*; 133. *Il barone Trenck*; 134. *Il barone Trenck*; 135. *Il barone Trenck*; 136. *Il barone Trenck*; 137. *Il barone Trenck*; 138. *Il barone Trenck*; 139. *Il barone Trenck*; 140. *Il barone Trenck*; 141. *Il barone Trenck*; 142. *Il barone Trenck*; 143. *Il barone Trenck*; 144. *Il barone Trenck*; 145. *Il barone Trenck*; 146. *Il barone Trenck*; 147. *Il barone Trenck*; 148. *Il barone Trenck*; 149. *Il barone Trenck*; 150. *Il barone Trenck*; 151. *Il barone Trenck*; 152. *Il barone Trenck*; 153. *Il barone Trenck*; 154. *Il barone Trenck*; 155. *Il barone Trenck*; 156. *Il barone Trenck*; 157. *Il barone Trenck*; 158. *Il barone Trenck*; 159. *Il barone Trenck*; 160. *Il barone Trenck*; 161. *Il barone Trenck*; 162. *Il barone Trenck*; 163. *Il barone Trenck*; 164. *Il barone Trenck*; 165. *Il barone Trenck*; 166. *Il barone Trenck*; 167. *Il barone Trenck*; 168. *Il barone Trenck*; 169. *Il barone Trenck*; 170. *Il barone Trenck*; 171. *Il barone Trenck*; 172. *Il barone Trenck*; 173. *Il barone Trenck*; 174. *Il barone Trenck*; 175. *Il barone Trenck*; 176. *Il barone Trenck*; 177. *Il barone Trenck*; 178. *Il barone Trenck*; 179. *Il barone Trenck*; 180. *Il barone Trenck*; 181. *Il barone Trenck*; 182. *Il barone Trenck*; 183. *Il barone Trenck*; 184. *Il barone Trenck*; 185. *Il barone Trenck*; 186. *Il barone Trenck*; 187. *Il barone Trenck*; 188. *Il barone Trenck*; 189. *Il barone Trenck*; 190. *Il barone Trenck*; 191. *Il barone Trenck*; 192. *Il barone Trenck*; 193. *Il barone Trenck*; 194. *Il barone Trenck*; 195. *Il barone Trenck*; 196. *Il barone Trenck*; 197. *Il barone Trenck*; 198. *Il barone Trenck*; 199. *Il barone Trenck*; 200. *Il barone Trenck*; 201. *Il barone Trenck*; 202. *Il barone Trenck*; 203. *Il barone Trenck*; 204. *Il barone Trenck*; 205. *Il barone Trenck*; 206. *Il barone Trenck*; 207. *Il barone Trenck*; 208. *Il barone Trenck*; 209. *Il barone Trenck*; 210. *Il barone Trenck*; 211. *Il barone Trenck*; 212. *Il barone Trenck*; 213. *Il barone Trenck*; 214. *Il barone Trenck*; 215. *Il barone Trenck*; 216. *Il barone Trenck*; 217. *Il barone Trenck*; 218. *Il barone Trenck*; 219. *Il barone Trenck*; 220. *Il barone Trenck*; 221. *Il barone Trenck*; 222. *Il barone Trenck*; 223. *Il barone Trenck*; 224. *Il barone Trenck*; 225. *Il barone Trenck*; 226. *Il barone Trenck*; 227. *Il barone Trenck*; 228. *Il barone Trenck*; 229. *Il barone Trenck*; 230. *Il barone Trenck*; 231. *Il barone Trenck*; 232. *Il barone Trenck*; 233. *Il barone Trenck*; 234. *Il barone Trenck*; 235. *Il barone Trenck*; 236. *Il barone Trenck*; 237. *Il barone Trenck*; 238. *Il barone Trenck*; 239. *Il barone Trenck*; 240. *Il barone Trenck*; 241. *Il barone Trenck*; 242. *Il barone Trenck*; 243. *Il barone Trenck*; 244. *Il barone Trenck*; 245. *Il barone Trenck*; 246. *Il barone Trenck*; 247. *Il barone Trenck*; 248. *Il barone Trenck*; 249. *Il barone Trenck*; 250. *Il barone Trenck*; 251. *Il barone Trenck*; 252. *Il barone Trenck*; 253. *Il barone Trenck*; 254. *Il barone Trenck*; 255. *Il barone Trenck*; 256. *Il barone Trenck*; 257. *Il barone Trenck*; 258. *Il barone Trenck*; 259. *Il barone Trenck*; 260. *Il barone Trenck*; 261. *Il barone Trenck*; 262. *Il barone Trenck*; 263. *Il barone Trenck*; 264. *Il barone Trenck*; 265. *Il barone Trenck*; 266. *Il barone Trenck*; 267. *Il barone Trenck*; 268. *Il barone Trenck*; 269. *Il barone Trenck*; 270. *Il barone Trenck*; 271. *Il barone Trenck*; 272. *Il barone Trenck*; 273. *Il barone Trenck*; 274. *Il barone Trenck*; 275. *Il barone Trenck*; 276. *Il barone Trenck*; 277. *Il barone Trenck*; 278. *Il barone Trenck*; 279. *Il barone Trenck*; 280. *Il barone Trenck*; 281. *Il barone Trenck*; 282. *Il barone Trenck*; 283. *Il barone Trenck*; 284. *Il barone Trenck*; 285. *Il barone Trenck*; 286. *Il barone Trenck*; 287. *Il barone Trenck*; 288. *Il barone Trenck*; 289. *Il barone Trenck*; 290. *Il barone Trenck*; 291. *Il barone Trenck*; 292. *Il barone Trenck*; 293. *Il barone Trenck*; 294. *Il barone Trenck*; 295. *Il barone Trenck*; 296. *Il barone Trenck*; 297. *Il barone Trenck*; 298. *Il barone Trenck*; 299. *Il barone Trenck*; 300. *Il barone Trenck*; 301. *Il barone Trenck*; 302. *Il barone Trenck*; 303. *Il barone Trenck*; 304. *Il barone Trenck*; 305. *Il barone Trenck*; 306. *Il barone Trenck*; 307. *Il barone Trenck*; 308. *Il barone Trenck*; 309. *Il barone Trenck*; 310. *Il barone Trenck*; 311. *Il barone Trenck*; 312. *Il barone Trenck*; 313. *Il barone Trenck*; 314. *Il barone Trenck*; 315. *Il barone Trenck*; 316. *Il barone Trenck*; 317. *Il barone Trenck*; 318. *Il barone Trenck*; 319. *Il barone Trenck*; 320. *Il barone Trenck*; 321. *Il barone Trenck*; 322. *Il barone Trenck*; 323. *Il barone Trenck*; 324. *Il barone Trenck*; 325. *Il barone Trenck*; 326. *Il barone Trenck*; 327. *Il barone Trenck*; 328. *Il barone Trenck*; 329. *Il barone Trenck*; 330. *Il barone Trenck*; 331. *Il barone Trenck*; 332. *Il barone Trenck*; 333. *Il barone Trenck*; 334. *Il barone Trenck*; 335. *Il barone Trenck*; 336. *Il barone Trenck*; 337. *Il barone Trenck*; 338. *Il barone Trenck*; 339. *Il barone Trenck*; 340. *Il barone Trenck*; 341. *Il barone Trenck*; 342. *Il barone Trenck*; 343. *Il barone Trenck*; 344. *Il barone Trenck*; 345. *Il barone Trenck*; 346. *Il barone Trenck*; 347. *Il barone Trenck*; 348. *Il barone Trenck*; 349. *Il barone Trenck*; 350. *Il barone Trenck*; 351. *Il barone Trenck*; 352. *Il barone Trenck*; 353. *Il barone Trenck*; 354. *Il barone Trenck*; 355. *Il barone Trenck*; 356. *Il barone Trenck*; 357. *Il barone Trenck*; 358. *Il barone Trenck*; 359. *Il barone Trenck*; 360. *Il barone Trenck*; 361. *Il barone Trenck*; 362. *Il barone Trenck*; 363. *Il barone Trenck*; 364. *Il barone Trenck*; 365. *Il barone Trenck*; 366. *Il barone Trenck*; 367. *Il barone Trenck*; 368. *Il barone Trenck*; 369. *Il barone Trenck*; 370. *Il barone Trenck*; 371. *Il barone Trenck*; 372. *Il barone Trenck*; 373. *Il barone Trenck*; 374. *Il barone Trenck*; 375. *Il barone Trenck*; 376. *Il barone Trenck*; 377. *Il barone Trenck*; 378. *Il barone Trenck*; 379. *Il barone Trenck*; 380. *Il barone Trenck*; 381. *Il barone Trenck*; 382. *Il barone Trenck*; 383. *Il barone Trenck*; 384. *Il barone Trenck*; 385. *Il barone Trenck*; 386. *Il barone Trenck*; 387. *Il barone Trenck*; 388. *Il barone Trenck*; 389. *Il barone Trenck*; 390. *Il barone Trenck*; 391. *Il barone Trenck*; 392. *Il barone Trenck*; 393. *Il barone Trenck*; 394. *Il barone Trenck*; 395. *Il barone Trenck*; 396. *Il barone Trenck*; 397. *Il barone Trenck*; 398. *Il barone Trenck*; 399. *Il barone Trenck*; 400. *Il barone Trenck*; 401. *Il barone Trenck*; 402. *Il barone Trenck*; 403. *Il barone Trenck*; 404. *Il barone Trenck*; 405. *Il barone Trenck*; 406. *Il barone Trenck*; 407. *Il barone Trenck*; 408. *Il barone Trenck*; 409. *Il barone Trenck*; 410. *Il barone Trenck*; 411. *Il barone Trenck*; 412. *Il barone Trenck*; 413. *Il barone Trenck*; 414. *Il barone Trenck*; 415. *Il barone Trenck*; 416. *Il barone Trenck*; 417. *Il barone Trenck*; 418. *Il barone Trenck*; 419. *Il barone Trenck*; 420. *Il barone Trenck*; 421. *Il barone Trenck*; 422. *Il barone Trenck*; 423. *Il barone Trenck*; 424. *Il barone Trenck*; 425. *Il barone Trenck*; 426. *Il barone Trenck*; 427. *Il barone Trenck*; 428. *Il barone Trenck*; 429. *Il barone Trenck*; 430. *Il barone Trenck*; 431. *Il barone Trenck*; 432.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.

17,00: «Ncna, perché».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,20: Prof. Antonio Chiarutini: Conversazione letteraria.

20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) Dovaz: *En promenade*, marcia; b) Sartori: *Fur di serra*, valzer; c) Trio Zaghi: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 5. Quartetto a plettro: a) Salvetti: *Tempi che furono*, adagio e scherzo; b) Del Prete: *Isola Borromée*, tango; c) Trio Zaghi: Scherzi musicali; 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 8. Musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-14,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: La palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: La palestra dei grandi.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

CIRCOLO MANDOLINISTICO ALBARESE
diretto dal M. G. Ghignotti.

Prima parte: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Mascagni: *Ratelli*, intermezzo atto 3° (Sogno) (prop. Sonzogno). Parte seconda: 1. Gounod: *Sarabanda*; 2. Wagner: *Lohengrin*, ricordanza atto 1°; 3. Ponsichelli: *Giocanda* (Danza delle core) (prop. Ricordi).

Tra la 1ª e la 2ª parte: Soprano Nanni Primavera: a) Godard: *Berceuse*; b) Grieg: *La prima*; c) Brahms: *Serenata inuitte*; G. Faraglia: *Dizione di versi*.
23: Mercati, comunicazioni vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radioinformazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radioinformazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,30-17,30: Radioinformazioni.
16,30-17: Cantuccio del bambino: Mago Blu: Rubrica del perché.
Corrispondenza.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radioinformazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20,20-20,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,30-20,35: Varietà.
20,30-20,45: Novità letterarie: A. d'Alto Spicci: «Poeti polacchi moderni».
20,45-21,15: Commedia.
21,15: Anniversario wagneriano (vedi programma).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
14,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Bambinepoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.

13

GIOVEDÌ

20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ANNIVERSARIO WAGNERIANO

Due grandi concerti

Milano - Ore 21,15-23,30:

1. a) Pergolesi: *Olimpiade*, aria; Gaffi: *Minuetto* allegro, sopr. Clelia Zotti;
2. Vitali: *Glaciosa* (violonista M. Teresa Vitali);
3. a) Donaudy: *Freschi luoghi*; b) De Nardis: *Serenata abruzzese*; 4. Renato Bellini: a) *Valzer in mi maggiore*; b) *Preludio*; c) *Tarantella-capriccio*, (pianista Antonino Votto).

5. Savorgnan di Brazza;
6. Borodine: *Quartetto in re* (quartetto Abbado Malpiero dell'EIAR); 7. a) Brahms: *Notte di maggio*; b)

Schubert: *Atlante* (il curioso), (sopr. Clelia Zotti).
8. a) De Curtis: *Canta per me*; b) Lania: *Te chiamo Maria*, (tenore S. Salvaù);
9. a) Bazzini: *Elegia*; b) *Danza slava*, (pianista e violonista Margherita M. E. Vitali);
10. In commemorazione del 47° anniversario della morte di Riccardo Wagner: Grande Orchestra dell'EIAR: Wagner: a) *Tristano e Isolde*, preludio e morte di Isolde; b) *I Maestri cantori di Norimberga*, ouverture.

23,30-23,40: Radioinformazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

Torino - Ore 20,30-23:

Parte prima: 1. Grieg: *Quartetto* (prof. Giaccone, 1° violino; Valter, 2° violino; Girard, viola; De Napoli, violoncello).

2. D. G. Fino: «Musica a musicisti fiamminghi alla Corte di Savoia», confidenza.

3. Gedda: *Deux chansons* (per canto), quartetto d'archi e celeste; Mozart: *La violetta* (soprano Graziella Valle).

4. Riccardo Selvatico: *La fraza*, monologo in dialetto veneziano (sig. na I. Capellini).

Parte seconda: 5. Petrella: *Jone*, sinfonia (orchestra) prop. Ricordi; 6.

Wagner: *Tristano e Isolde*, preludio e morte di Isolde (orchestra).

7. Nino Costa: «Le due cicche», bozzetto in 1 atto.

Parte terza: 8. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo orchestrale (prop. Sonzogno); 9. Fuga: *Il nome primavera*; Bizzet: *I pescatori di perle*, ten. L. Forti (prop. Sonzogno); 10. Parratini: *Valzer* intermezzo dell'opera; *Die Liebe zu den drei Orangen*; 2. Rachmaninov: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; 3. Scialini: *Sinfonia* n. 3.

Seguirà un concerto di musica moderna viennese eseguito dall'Orchestra «Adolf Pauscher». Dedicassete numeri.

12,25: Fiabe per grandi e piccoli.
13,30: Concerto orchestrale: 1. Prokofiev: *Suite dell'opera: Die Liebe zu den drei Orangen*; 2. Rachmaninov: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; 3. Scialini: *Sinfonia* n. 3.

Seguirà un concerto di musica moderna viennese eseguito dall'Orchestra «Adolf Pauscher». Dedicassete numeri.

17,30: Musica da ballo.
23,30-23,40: Radioinformazioni.

ROMA (1 RO) - metri 451,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale parlato.
13,13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto d'urto con concorso della cantatrice lituana Emilia Mickunas: 1. Renzo Massarani: *Poema mantovano*, per pianoforte e violino (pianista Gina Dori e violinista Giacomina Protto); 2. Due canzoni lituane: Simkus: a) *Oggi e festi nell'antenna*; b) *La barca* (soprano E. Mickunas); 3. a) Schubert: *Il suonatore di lira*; b) Schumann: *Nel* musical; Enit e Dopolavoro.

20,15-21: Giornale parlato - Co-Sport (30,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico.

21,2: **SERATA D'OPERA ITALIANA**
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

FEDORA
musica del M. Umberto Giordano (prop. Sonzogno).

Esecutori:
Fedora, sopr. M. Serra Massara; *Loris Ipanoff*, tenore F. Caselli; *De Siriz*, baritone L. Bernardi; *La contessa Olga*, sopr. G. Caputo; *Cirillo*, tenore V. Moreschi; *Un piccolo saporito*, mezzo-soprano L. Castiglioni.

Orchestra e coro FIAR.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Vita e teatro» - Notiziario letterario, teatrale e cinematografico.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radioinformazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radioinformazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,30-16,35: Radioinformazioni.
16,30-17: Giallo-radio giornalino.
17-17,50: Quintetto: 1. Wallace: *ouverture de La Mariana*; 2. Moreau: *Brigitte*, valso; 3. Kreisler: *Capriccio viennese* (violonista professor Valdambri); 4. Massenet: *Fantasia sulla Manon*; 5. Borghini: *Canzone andalusia*; 6. Tagliaferri: *Piscatore a Pusilleco*.

19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. De Micheli: *Serenata di baci*; 3. Del Bello: *Solitudine*, valzer; 4. Cussaus: *Le stitidi*, danza; 5. Kalmann: *Fantasia sulla Principessa del circo*; 6. Zanella: *Tempo di minuetto*; 7. Rampoldi: *Hoe bibby*, fox-trot; 8. Carosio: *L'Andalusiana*, passo dole.

19,55-20,10: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).

20,10-20,20: Radioinformazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 18.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Verdi: *ouverture dell'opera: Nabuccodonosor*; 2. J. Strauss: *Heperababben*, valzer; 3. R. Wagner: *Fantasia sulla Walkiria*; 4. Weber: *Polonaise in mi maggiore* (pianoforte); 5. Heubner: *Scena dal Ballo dell'Opera*; 6. Konrad: *Passaggiata viennese*, pout-pouri; 7. Damberger: *Buoni camerati*, marcia.

17,25: Fiabe per grandi e piccoli.
18,30: Concerto orchestrale: 1. Prokofiev: *Suite dell'opera: Die Liebe zu den drei Orangen*; 2. Rachmaninov: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; 3. Scialini: *Sinfonia* n. 3.

Seguirà un concerto di musica moderna viennese eseguito dall'Orchestra «Adolf Pauscher». Dedicassete numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 809 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Lezione di flammingo.
19,30: Emissione coloniale.
19,35: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.

21: Trasmissione del concerto dato ad Amsterdam al Concertgebouw.
Nell'intervallo: Cronaca di actualidad.

21,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale e vocale: Keiser-Bela: *Consecrazione del Tempio*, ouvert; Urbach: *Sonetti delle composizioni di Grieg*; Schubert: *Brumete*; Nella notte, Gruppo dal Tartaro, canto; Franke: *Intermezzo*, russo; Schubert: *Cacciatore delle Alpi*, canto; Rubinstein: *Valzer capriccio*.

17,30: Corso di russo.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto: Musica da camera: Mozart: *Quartetto*, in mi maggiore; Dvorak: *Quartetto*, in re minore, op. 34.

19,30: Ritrasmisione dal Teatro Nazionale Tedesco di Praga dell'opera di H. Strauss: *Adriana a Nasso*.

22,15: Concerto d'organo.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.

19,45: Lezione d'inglese.
20: Audiodischi Duce della *Gaite-Litrique*, nel suo repertorio.

20,15: Concerto strumentale: 1. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 2. Toselli-Gervasio: *Serenata*; 3. Glazunov: *Meditazione*.

20,30: Il cantuccio del fanciullo.
20: Concerto offerto da una ditta privata: 1. Neuchthaus: *Presentazione del Guignol bonese*; 2. Hue: *Sonate il mattino*; 3. id.: *La madre Michel*; 4. Massenet: *Griseidis*; a) *Lontano dalla sua donna*; b) *Sona l'oceano*; c) *Veder griseidis* significa *conoscere*; 5. Messager: *L'amore m'ascherà*; a) *Ho due amanti*; b) *Duetto del secondo atto*.

20,30: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.

16,30-16,35: Radioinformazioni.
16,30-17: Giallo-radio giornalino.

17-17,50: Quintetto: 1. Wallace: *ouverture de La Mariana*; 2. Moreau: *Brigitte*, valso; 3. Kreisler: *Capriccio viennese* (violonista professor Valdambri); 4. Massenet: *Fantasia sulla Manon*; 5. Borghini: *Canzone andalusia*; 6. Tagliaferri: *Piscatore a Pusilleco*.

19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. De Micheli: *Serenata di baci*; 3. Del Bello: *Solitudine*, valzer; 4. Cussaus: *Le stitidi*, danza; 5. Kalmann: *Fantasia sulla Principessa del circo*; 6. Zanella: *Tempo di minuetto*; 7. Rampoldi: *Hoe bibby*, fox-trot; 8. Carosio: *L'Andalusiana*, passo dole.

19,55-20,10: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).

20,10-20,20: Radioinformazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

Giovedì 13 Febbraio

19: « Sibille, streghe e chiaro-
veggenti », conferenza.

20: Concerto vocale (Lotti Meyer
Burghardt) e strumentale: Bellini:
a) *Overture della Norma*, (orchestra);
b) *Aria di Elvira nel Puritani*,
(cantante); Verdi: *Aria di Elvira*,
nell'*Ernani*, (cantante); Meyer-
beer: a) *Fantasia su « Gli Ugonotti*,
(orchestra); b) *Aria di Margherita*
nell'*Ugonotti*; Bergson: *Aria*
di *Luisa di Monfort*, (cantante); Thomas:
a) *Overture de Il segreto della Regina*,
(orchestra); b) *Recitativo e aria d'Ofelia*
nell'*Amleto*, (cantante); c) *Polonaise della Mignon*,
(cantante); d) *Festa primaverile e balli*
dall'*Amleto*, (orchestra).

21:30: *Overture* di commedia
musicale: Götze: *Overture della Bibbica donna*, Platen: *Overture*
di una commedia; Weininger:
Overture di una commedia;
Wetzlar: *Overture* di una commedia
di Shakespeare; Scheffer:
Overture di una commedia.

22:30: Attualità.
23:30: Ritrasmisione da stazioni
di fuori.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16:30: Dall'Accademia di musica
(opere degli allievi), Humper: *Sonata*
per organo; Zieritz: *Quattro*
canti religiosi, per baritono, flauto,
piano; Götze: *Trio* per
flauto, clarinetto e fagotto; Eck-
hard: *Variazioni e fuga* su un tema
di Reger per piano.

17:30: L'ora dei giovani.
18: Dei fanciulli, per i fanciulli
(concerto grammofonico).

18:30: Georg Schiller legge poesia
propria.

19:30: Canti per coro: Weber:
Wanderers Nachtlied (Canto not-
turno del viandante); Jüngst: *Pri-
mavera di rose*; Vignani: *Amore*
ignaro; Fr. Wagner: *Mein Hei-
mat* (La mia valle); Schuler:
Lorelei; Era popolare rielabora-
ta da Erk: *Nach Hause* (Verso ca-
sa), id. id.: *Scherzo*.

20:30: Sorpresa.
22:30: Radio lezione di ballo, poi
fino alle 0:30: Musica da ballo.

**BRESLAVIA - metri 325 -
Kw. 1,5.**

GLEWITZ - m. 325 - Kw. 1,5.

16:30: Concerto orchestrale: 1.
Alex: *Madrid, regno delle belle*
donne (pasodoble); 2. Balfe: *Over-*
ture dell'operetta: La zingara;
3. J. Strauss: *Onde del Nilo*, val-
zer; 4. Urbach: *Nel paradiso d'A-*
dama, fantasia; 5. Kolos: *Perché*
hai gli occhi così tristi?, canzone
tango; 6. Goldberg e Mann: *Com-*
pratevi della lavanda, canzone
viennese e fox-trot; 7. Scorra: *La*
più bella delle donne, canzone-val-
zer; 8. Lülling: *Sogno di prima-*
vera, poema lirico; 9. Mannfred:
Marcia.

17:30: Rassegna di libri.
19:15: *Lieder* di R. Franz e di P.
Cornelius, per soprano.

20:30: Concerto: 1. Lenschner:
Il prestigiatore, *ouverture*; 2.
Ascher: *Pont-pourri* dell'*operetta*:
Hohet balla un valzer; 3. Due
canzoni di Austin Egen; 4. J.
Strauss: *Vita di artisti*, valzer; 5.
Due canzoni di Austin Egen; 6.
Horchert: *Hallo! 1900*, *pont-pourri*;
7. Austin Egen (cantante); 8. King:
La canzone delle isole Hawaii.
22:35: Musica da ballo.

**FRANCOFORTE - metri 390 -
Kw. 1,5.**

16: Vedi Stoccarda. Concerto.
18:35: Il cervello umano come
ricevitore, trasformatore ed emis-
sore dell'energia mondiale.
19:30: Concerto. Vedi Stoccarda.
20:30: Vedi Stoccarda.
22:35: Musica da ballo.

**KOENIGSBERG - metri 276 -
Kw. 1,5.**

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16: « Legislazione d'un tempo
ed odierna », conferenza.

16:30: Concerto: 1. Corelli: *Con-*
certo grosso; 2. Mozart: *Con-*
certo per flauto ed arpa; 3. Haydn:
Sinfonia n. 4.
18:15: Lettura di brani di un ro-
manzo.

19: « Papa Pio IX », conferenza.
20: Concerto orchestrale.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16:30: Concerto della Radio or-
chestra: Schubert: *Overture* in
stile italiano n. 1; Schell: *Suite*
del *Banchetto musicale* (1617);
Järnefelt: *Preliudio*; Saalmann:
Schizzo sinfonico Unger; *Scena*
campesire.

19:35: Serata dedicata a Ricar-
do Wagner: 1. *Overture del Tan-*
nhäuser; 2. Preghiera di Elisa-
betta del *Tannhäuser*; 3. Episodio
del Venerdì Santo del *Parsifal*; 4.
Tre canti su parole di Matilde We-
sander; 5. *Marcia funebre del*
Crepuscolo degli Dei; 6. *Finale del*
Crepuscolo degli Dei.
21: Bar: Radio-scherzo.

21:45: Musica da camera, quat-
retto d'archi di Dresda: Beetho-
ven: *Quartetto*, op. 59, n. 3.
22:30: Radio-lezione di ballo.

**MONACO DI BAVIERA - me-
tri 533 - Kw. 1,5.**

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16:30: Radio-trio: Rossini: *Over-*
ture di Semiramide; Puccini:
Fantasia sulla Tosca; Gossec: *Gi-*
ratte; Huber: *Lagrime di perla*,
Cui: *Oriente*; Mendelssohn:
Berceuse; Mozart-Kreisler: *Run-*
dò (per solo violino); J. Strauss:
Al bel Danubio azzurro.

17:35: Richard Stab suona per i
giovani allievi di musica: 1. Cra-
mer-Bulow: *Sinfonia* 1, 2, 3, 4, 5, 2.
Mendelssohn: *Canto dei gon-*
dolieri veneziani (Canto senza pa-
role n. 12, in fa diesis minore);
b) *Canto senza parole* n. 7, 3. Schu-
bert: *Impromptu*, op. 9, n. 2.

18:30: L'ora dei libri - Rassegna.

19:30: Concerto: Lincke: *Over-*
ture di Grigri; Basque: *Carnava-*
le giapponese; Popper: *Tarantella*
nell'intervallo; recita - Ansell:
Il mago indiano; Kreisler: *Bel*
rosmarino; Lefort: *Ta Tao*, dan-
za cinese; Moskowski: *Danze spa-*
gnole.

20:45: Concerto della Radio-or-
chestra col solista di violino Juan
Manén: Nicolai: *Overture delle*
Allegre comari di Windsor. Ma-
nen: *Concerto spagnolo*, in la, op.
17 (per violino e orchestra);
Debussy: *Piccola suite*; Bach-Ma-
nen: *Rondeau et badinerie*; Mar-
tin-Mañén: *Celebre gavotte*; Ma-
nen: *Canto*, op. 8, id.: *Turkey in*
the straw; Bizet: *Preliudio del 3°*
o del 4° atto della *Carmen*.
22:30: Notizie.

**STOCCARDA - m. 360 - Kilo-
wat 1,5.**

FIRBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Humperdinck:
Preliudio dell'Hänsel e Gretel;
Mendelssohn: *Marcia nuziale di*
Sogno d'una notte d'estate; Cor-
nellius: *Aria dei Canti nuziali*;
Wagner: *Corteo del Lohengrin*;
II. Schrammel: *Vienna-Berlino*,
marcia; Schögel: *Spunti di ope-*
rette di J. Strauss; Waldteufel:
Pattinatori, valzer; R. Hubner:
Pietro, l'intelligente; *Aria popola-*
re: Met Schätzle in fei; K. Oswald:
Wiagahade (piccola *berceuse*);
Zeller: *Pont-pourri del Venditore*
di uccelli; Millöcker: *Studente*
mendicante, polka.

18:5-18:35: Conferenze.

19:30: (da Francoforte): Con-
certo (arpa, violino, violoncello e
flauto): Lemaire: *Serenata flo-*
rentina (violino, violoncello ed
arpa); Pierné: *Serenata* (id.);
Saint-Saëns: *Una notte a Lisbo-*
na, barcarola; Blasser: *Sguardo*
alle stelle, notturno; Gossard:
Andante religioso (dal salmo 130);
Saint-Saëns: *Il cigno*; Ganne:
Estasi; Zamare: *Capriccio*;
Hädel: *Largo*; Tedeschi: *Valzer*
del *Trio*, per violino e violoncello.

20:30: *Nora o la Casa delle bam-*
bole, dramma di H. Ibsen.

22: *Ultime notizie*.

22:35: Musica da ballo, trasme-
sa da Francoforte.

INGHILTERRA

**DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -
Kw. 25.**

18:15: L'ora dei fanciulli.

19: Concerto da un cinemato-
grafo.

19:40: « La storia della luce elet-
trica », quarta conferenza.

20: Concerto d'organo e di vio-
lino, trasmesso dalla chiesa del
Messia: 1. Lemore: *Andantino*; 2.
Mendelssohn: *Concerto per violino*
in mi minore; 3. *Aria di London-*
derry; 4. Cui: *Berceuse*; 5. Martini:
Andantino.

20:30: Concerto dell'orchestra
della città di Birmingham, can-
tante: 1. Mozart: *Overture del*
Flauto magico; 2. Mahler: *Canto*
del cuore.

22:45: Concerto di violino e pia-
noforte: 1. Handel: *Sonata* in
re; 2. Mozart: *Sonata* in sol; 3. De-
litus: *Sonata*.

**LONDRA (240) metri 536 -
Kw. 30.**

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2

16: Le campane dell'Abbazia di
Westminster.

16:45: Concerto vocale ed orche-
strale.

18:15: L'ora dei fanciulli.

19:40: Mozart: *Trio in do*, per
pianoforte. Allegro, andante can-
tabile, allegro.

20:25: « La vita in Inghilterra
nel XVIII secolo ». La rivoluzione
industriale (IV conferenza).

21: Concerto sinfonico e canto.
Musica di Wagner nell'anniversa-
rio della sua morte (13 febbraio
1883). 1. *Overture delle Fate*; 2.
Lohengrin, preludio atto I e III;
3. *Aria di Rienzi*; 4. *Dal Stegried*;
5. *Dalla Valchiria*.

22:40: *Amore nel villaggio di*
Greenwich. Nuova versione di *A-*
more in un villaggio, di Arne
(1760), di J. Watt e G. Barker.
23:40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 429 -
Kw. 2,5.**

18: Concerto trasmesso dall'Hö-
tel « Excelsior ».

19:30: Lezione di francese.

20: Trasmissioni dall'estero.

22: Musica trasmessa dall'Hôtel
« Excelsior ».

LUSSEMBURGO

**LUSSEMBURGO - metri 223 -
Kw. 3.**

20: Concerto orchestrale: 1.
Strauss: *Schätzwalzer*; 2. Mar-
chetti: *Fascino*; 3. Jessel: *Im*
Spiegelein; 4. Orth: *Im*
Uhrentaden; 5. Pfichstall: *Festa*
nell'harem; 6. Lehár: *Canzone*; 7.
Silvest: *Liedesglück*; 8. Strauss:
Marian-Klänge.
20:30: *Arie di operette*.
20:50: Concerto: 1. Mozart: *Con-*
certo in sol per pianoforte; 2.
D'Ambrosio: *Serenata* per vio-
lino.

21: *Arie di opere diverse*: Mas-
senet: *Manon*; Thomas: *Mignon*;
Wagner: *Lohengrin*.
21:30: Musica da ballo: otto nu-
meri.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

20:30: Concerto di opere di Sin-
ding per soprano, violino e piano.
22:10: Varietà.

I Sigg. Inserzionisti sono pre-
gati di anticipare quanto più
possibile l'invio dei testi pub-
blicitari all'Amministrazione del
« Radiocorriere » per facilitare
nel loro interesse la migliore
composizione

PILE e BATTERIE
Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115
Via Marco d'Oggiono 7
Telefono 30-930

Prima di acquistare un Apparecchio Radio
fatevi presentare un "LORENZ., e poi decidete!

Osservate la Marca



**DISPOSITIVO PER
IDENTIFICARE
LE STAZIONI
RADIO**
(BREVETTO F.lli FRACCARO)

**OPUSCOLO
GRATIS**

a richiesta

Ha ricevuto il V. Dispositivo che è perfetto
sotto ogni rapporto e vi ringraziamo. Anche il
Sig. Orzelli l'ha ricevuto ed è rimasto entu-
siasmato del sistema che gli ha permesso d'indi-
viduare con precisione matematica tutte le
stazioni segnalate da un marcatore potente
ricevitore americano.

ANDREA GIARINNI
V. P. Dipinta 6 - Bergamo Alta - 10-8-29

O. N. D. - Crono Soc.
Serao S. Martino di
Lupari - 6-10-29

Lo riceverete immediatamente
franco di spese inviando: **Lire 12**

a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO
Castellfranco Veneto (Treviso)

Sono sempre più entusiasta del V. apparato
che ha fatto conoscere anche a molti miei
amici che pure lo desiderano con vero suc-
cesso.
Vi prego spedirmene ancora due e mura-
mente vi ringrazio e vi saluto.

CAGNOLA ALESSANDRO
Via Dante, 16
Milano - 10-10-1929

Ho ricevuto il V. dispositivo ed in bre-
vissimo tempo l'ho messo a punto. Senza
esagerare lo trovo nella sua semplicità
praticissimo e meraviglioso. Lo raccomanderò
agli amici radioamatori perché lo merita.
Spediteme 2 m...

FRONTALI FRANCESCO
Ravenna - 10-11-29

Gli
immancabili
SPONTANEE
attestati sono la
migliore
garanzia

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad
esempio le principali italiane), quest'apparecchio
adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi con-
centrerà al sapere DIRETTAMENTE i nomi delle
altre stazioni che sentite (senza bisogno di consu-
tare la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le
gradazioni delle vostre manopole, per le stazioni
che volete ricevere.

Giovedì 13 Febbraio

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.15: Dischi di grammofono.
17.15: «La donna dell'epoca romantica», conferenza.
17.45: Vodi Varsavia.

20.5: Concerto vocale e strumentale: 1. per canto: a) Bach-Gounod: Ave Maria; b) Haendel: Signore, che avete creato il mondo... c) Gounod: Coro d'angeli dell'Oratorio Tobia; 2. Haendel: Sonata in si bemolle maggiore, per oboe e pianoforte; 3. per canto: a) Schumann: Il figlio; b) Adam: Cantata di Natale; c) Gounod: Primavera; d) Herman: Berceuse; 4. Kröner: Andantino per oboe con accompagnamento di pianoforte; 5. per canto: a) Menziesko: Conosci questo paese; b) Polakowski: L'opera; c) Cantata; c) Fauré: 6. Reger: Romanza per oboe con accompagnamento di pianoforte; 7. E. Chopin: a) Augurio; b) Sogno (preludio in la maggiore, n. 7, op. 28); c) Il guerriero; d) Il fidanzato; e) Nostro Signore (trattino in mi maggiore op. 82, n. 21).
21.30: Vodi Katowice.
22.15: Vodi Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.2.
17.45: Concerto (Varsavia).
20: Lezione di francese.
20.30: Concerto dedicato alle opere di Riccardo Wagner (nell'anniversario della morte del grande compositore): 1. Orchestra (dischi); 2. Canti: Wagner-Liszt: Parsifal su un tema dei Maestri Cantori Wagner; Morte di Isotta dell'opera Tristano e Isotta; 3. Orchestra (dischi); 4. Canti: Wagner: Incantesimo del fuoco della Walkiria; Marcia del Tannhäuser; 7. Orchestra.
22.15: Segnale orario.

VARSAVIA - m. 441 - Kw. 12.
16.15: Dischi di grammofono.
17.15: Rassegna di libri.
17.45: Concerto di pianista da camera eseguito dal Quartetto d'archi degli allievi del Conservatorio di musica: 1. Beethoven: Quartetto d'archi; 2. Schubert: Variazioni del Quartetto d'archi in re minore.
18.45: Diversi.
19.10: Borsa agricola.
19.25: Dischi di grammofono.
19.58: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie.
20.15: Racconto.
20.30: Concerto di musica brillante eseguito dall'orchestra della stazione: 1. Albiner: Ouverture di Saffo; 2. Ketelbey: Cockney suite; a) A state procession; b) The cockney love; c) At the Palais de danse; d) Elegia; e) Bank Holiday; 3. Williams: Baccarola; 4. Jos. Strauss: Mein Lebenslust ist Lich und Lust, valzer; 5. Sulima: Serenata d'amore; Kalman: Poupourri dell'opera; L'olandese.
21.30: Vodi Katowice.
22.15: Commenti diversi.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto: Mozart: Ouverture dell'opera Titus; Waldteufel: Valzer, Serenata d'estate; Grieg: a) Tamo; b) Erotica; Puccini: Fantasia sulla Tosca; Neruda: Berceuse slava; Urbach: Pensando ad Haydn; Czibuka: Sogno d'amore; Offenbach: Fantasia su i racconti di Hoffmann; Schumann: Canto della sera.
20.45: Lezione d'inglese.
21: Serata d'opera.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Concerto: 1. Bódale: Canto a Siviglia (pasodoble); 2. Specchio: Pagine di album; 3. Chapi: La strega, fantasia;
Informazioni diverse;
4. Akimenko: Sei pezzi ucraini; Intermezzo di poesie;
5. G. Marie e H. Ourdine: Rapsodia cinese.

16.35: Notizie dell'ultima ora.
20: Borsa - Musica da ballo.
23: Borsa - Concerto del baritone Angerri: 1. Mussorgski: Canzone di Varlaam del Boris Godunov; 2. C. Cui: Primavera, canzone; 3. Glinkowski: a) Satuto; 4. b) Notturno; 5. Paganini: Dopo un sogno;
Intermezzo letterario:
Arie per soprano: 6. Brahms: a) Ode saffica; 7. b) Serenata infantile; 8. Massenet: Elegia; 9. Guerrero: Martirio, canzone; 10. de Falla: Jota; 11. Alvarez: Garibaldi.
1: Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilo-

wat 1.

MOTALA - m. 1246 - Kw. 26.
MALMO - m. 231 - Kw. 6.

17: Dischi.
17.30: Culto.
18: Pel fanciulli.
19: Lezione di tedesco.
19.30: Fisarmonica.
20: Concerto all'Accademia di musica di Umberto Urbano: 1. Pergolesi: Nina; 2. Caccini: Amorilli; 3. Carissimi: Vittoria; 4. Thomas: Brindisi dell'Amleto; 5. Rossini: Cavatina del barbiere di Siviglia; 6. Massenet: Elegia; 7. Denza: Se l'avete capito; 8. Verdi: a) Aria dell'opera: Ernani; b) «Eri tu», aria di Un ballo in maschera.
21.40: Concerto d'orchestra di archi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.26.

19.30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19.33: Conferenza sullo sviluppo della telefonia in Svizzera.
20: Concerto dell'orchestra da camera della stazione: Musica da ballo dei diversi popoli.
20.30: Concerto vocale e strumentale con composizioni di Bach, Haendel, Gluck e Beethoven.
22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico e segnale orario.
22.20: Concerto dell'orchestra «The Cosmopolitan» dal Metropolitano.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale.
16.30: Canserie infantile.
17: Seguito del concerto.
19.30: La morte di un Caffè, racconto dell'Oriente odierno.
20: Radio-azione con l'orchestra dei contadini: Una domenica in un villaggio bavarese.
21.30: Concerto dell'orchestra ungherese.
22.15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.26.

17: Dischi.
20.15: Corso di Storia della musica, del prof. Dovaz: «Gli strumenti a corda».
20.40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Anon, Caix d'Hervelois, Händel, Boccherini, Brahms, Reger, Chabrier, Duparc.
22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.

19: Chiacchierata in tedesco: «L'eclettismo di Goethe».
20: Serata della fanfara dei vari Cantoni: Fanfara: a) Wessela: Le montagnard; b) Gaudetroy: Frefelin; c) Caldero Bellatraz, ova.; d) Kessels: Souvenir de Heerleirheid, Trombone e piano; David: Concerto; Canto e piano: a) Pileur: Plais et bosses; b) Jacques-Daleron: Il camoscio rosso; Pistone e piano: a) Alban: Aria su Vodi la neve che brilla; b) Gaston Petit: Chanson bretonne; Fanfara: a) Chaillet: Souvenir de Glion; b) Werkmann: Religieux, andante; c) Millot: La mesange (La cinciallegra); d) Doyen: Verso l'ideale; Baritone e piano: Barbe: Fantasia originale; Canto e piano: a) Fesse: Neve di primavera; b) Chaminade: Ronda d'amore; Pistone e piano: a) Samblin: Maman, les p'tits bateaux; b) Petit: Piccola aria variata; Fanfara: a) Lebet: Cosmopolita; b) Chaillet: Rosa muscheta; c) Kling: Sull'Alpe, fantasia; d) Chaillet: L'amico Vittorio.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.63.

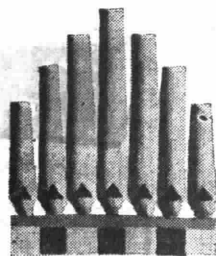
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17.15: Pel fanciulli: Raccontino.
17.45: Previsioni del tempo.
19.30: Segnale orario.
19.33: Conferenza: «Lo sviluppo del telefono nella Svizzera».
20: Concerto della Radio-orchestra: Il ballo nei diversi popoli.

20.30: Canto ed orchestra.
21.20: Concerto della Radio-orchestra.
22: Rassegna stampa e notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Concerto vocale: 1. Vecchio arie ungheresi con accompagnamento di pianoforte; 2. Chiacchierata.
17.40: Concerto orchestrale: Weber: Ouverture di Abu Hassan; Kalman: Tatarjars, Vecsey: Notte nordica; Lindsay-Poranc: Intermezzo di valzer; Robleto: Three o'clock in the morning; Kondor: Rosa bianca, valzer.
19.10: Lezione d'inglese.
19.45: Concerto corale.
21.20: Concerto strumentale - Segue concerto dell'orchestra del Caffè Ostende.



TINOL

Al vostro fornitore chiedete sempre il famosissimo roccettino filo TINOL per saldare. Viene adoperato dai RADIOAMATORI DI TUTTO IL MONDO!
il filo TINOL è brevettato: diffidate dall'imitazioni

LOTARIO DIKMANN - MILANO (120), Via Carlo Goldoni, 3 - Tel. 24-307

LO SCUDO CHE PROTEGGE IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO E' LA VALVOLA ZENITH

PER CORRENTE ALTERNATA ESSA VI ASSICURA LA RICEZIONE PIU' PURA E LA PIU' LUNGA DURATA

ZENITH

SERIE EUROPEA
CON ACCENSIONE DIRETTA
R.1050 - C.1100
DA 1050
CON ACCENSIONE INDIRETTA
C1.4090
D1.4090
SI.4090

LE BATTERIE "TIPO ORO"

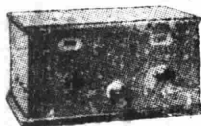
SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

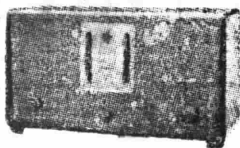
Radio Fri Italia



nsalorenz S. R. I. 44.



Radiola 34.



Radiola 28.

RICEVITORI SENZA BATTERIE

ANSALORENZ S. R. I. 44

L'ultima perfezione tecnica italiana; tutta l'Europa in altoparlante forte e puro.

RADIOCLA 34

Riproduzione melodica e forte della stazione locale.

RICEVITORI CON BATTERIE

RADIOCLA 24

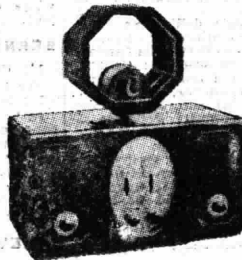
Di lusso, dispositivo antifading unico al mondo; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOCLA 28

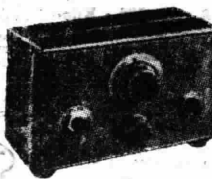
Economico e di gran rendimento; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOCLA 32

Ideale per la ricezione locale e delle stazioni lontane, nelle campagne.

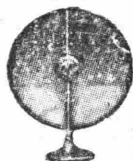


Radiola 24.



Radiola 32.

ALTOPARLANTI



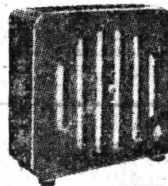
Radiolavox junio.



Radiolavox classico



Radiolavox 20



Radiolavox 30-A

LAMPADE DARIO

Tutti i tipi in corrente continua ed alternata

LISTINI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Sede Centrale - Ufficio Commerciale: **ROMA** - Via Due Macelli, 9 - Telef. 63-471

Depositi e Rappresentanti:

FERRARA: Umberto Pavani - Piazza Facci, 49
LECCE: Luigi Varnalione - Piazza S. Orsola
LIGURIA: Ditta Parma Guidano & C. - Via Garibaldi, 7
(entrata in via Nicco Lurago) - Genova

LIVORNO: Angelo Pipeschi - Corso Vittorio Emanuele, 3
MILANO: Ditta Francesco Prati - Via Telesio, 19
MODENA: Mototecnica Pagliani - Via Giardini, 2
NAPOLI: Francesco De Marino - Reikino, 7
SARDEGNA: Salaris Piscido - Macomer (Cagliari)
SICILIA: Istituto A. Volta - Palermo, V. Cassinova, 12

TORINO: Ditta Yayra & Mello - Via Rodi, 1
TREVISO e Provincia: Garage Meneretto - Conegliano Veneto
TRIESTE: Alberto Plessi - Via S. Nicolò, 34
UDINE: Ing. Rota & Caselli - Via Roma, 10-A
VENEZIA: F.lli Biondi - Corso Vittorio Emanuele, 100
ROMA: Negozio Radiola - Via Frattina, 82 - Telef. 62-848



Custodisce e nasconde il vostro appunto facendolo ricomparire quando volete. Mantiene sempre pronto uno spazio bianco su cui scrivere e vi fornisce all'occorrenza foglietti staccabili. Evita sciupio di carta, è sempre a portata di mano, utile, comodo, elegante. I ricambi sono facilissimi.

Si spedisce franco contro assegno di L. 35 o vaglia anticipato.

ROTO MEMO

Via Duchessa Jolanda, 18
TORINO - Tel. 47-971

NOTA - Abbiamo dovuto erodere migliaia di ordinamenti pagando l'ordine cronologico e il fa necessariamente qualche ritardo che però d'ora innanzi sarà senz'altro evitato.



che sopra ogni
altra importa

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI,
DIFFUSORI, ALIMENTATORI,
RADDRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI; NIENTE
CAMBI; VENDONSI SOLTAN-
TO APPARECCHI NUOVI, DI
MARCA E GARANTITI

NESSUN AUMENTO SUI
PREZZI DI LISTINO

Chiedeteci offerte
deftagliate, speci-
ficando ciò che è
desiderato

**FRANCESCO
PRATI**

Via Telesio, 19
MILANO (126)
Telefono N. 41-954

RADDRIZZATE

LA CORRENTE
ALTERNATA



CON I DIODI

ZENITH

ZENITH MONZA

R.W. 3.
19,30: Borse e mercati.
19,45: Mondologhi. 1. Briollet-
naut. *A ciascuno il suo padrone*.
2. Wyl. *La beccaccia*. 3. Jan Solo-
gne. *Il Garaganti*.
20: Conversazioni religiose e
musica sacra.
20,45: Corso di letteratura in-
glese.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.

21: Concerto di musica leggera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Cardoni: *Baruffe trasteverine*, sinfonia giocosa; 2. Linke: *Paesaggio invernale*, gran valzer; 3. Monti: *Il natale di Piatral*, selez. operetta; 4. Soprano A. Zanghellini: Puccini: *Gianci Schicchi*, solo di Lauretta; Mascagni: *Lodoletta* (La morte di Lodoletta); 5. Orchestra: Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero*, intermezzo caratteristico con coro di frati; 6. Lehár: *La vedova all'egira*, selezione operetta; 7. Tosti: *Forrei morire*, melodia (Ed. Ricordi); 8. Pennati-Malvezzi: *Danza negra*, grottesco.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'EIAR. 13: Segnale orario.
13,10-13,30: Notizie.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Orchestra dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro, 20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Giallino: «L'Araldo sportivo».

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fortunato Russo. Prima parte: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*. - Seconda parte: Corelli: Terzo concerto grosso per archi ed organo (prop. Ricordi); Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte; Verdi: *Nabucco*, sinfonia (prop. Ricordi).

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: «Rubrica del perché» - Corrispondenza.

17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,40-17,50: G. Arduo: «Organizzazione industriale», conferenza.
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.

20,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Alla Scala.

Dopo il 1° e 2° atto: Bianche: «Sui margini della storia» - Kuffeler: «Allo-scia Dostojewski».

23,30-23,40: Radio-informazioni.

SI RIPARANO

apparecchi, altoparlanti, cuffie per radio

CRISCUOLI Piazza Danica, n. 1 ang. C. S. Maurizio



NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

Roma - ore 21,2:

Concerto Orchestrale e Vocale

1. Mussorgski: *Una notte sul Monte Catvo*, poema sinf. (orch.); 2. a) Bellini: *Norma*, «Meco all'altar di Venere»; 3. b) Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, atto 1°, arioso di Sansone (tenore R. Spinelli); 4. Sarasate: *Zingaresca* (violonista M. Flori); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, atto 2°, a) Cavatina di Rosina; b) Duetto Rosina e Figaro (Interpreti: soprano V. Capuano e baritone L. Bernardi).

6. LA GIRANDOLA, capriccio veneziano in un atto di Raffaele Calzini.

Personaggi:
Cetlimene, G. Scotto;

Colombina, detta Lou, M.

1. Boncompagni;

El Paron, M. Felici Ridolfi;

Florinda, E. Piergiovanni;

Arlecchino, A. Durantini;

Un servo, N. N.

7. Paganini: *Concerto in re maggiore*, per violino con accompagnamento di orchestra (violonista Maria Flori); 8. Meyerbeer: *Gli ugonotti*, atto 4°, scena Valentina e Raoul e gran duetto d'amore (interpreti: soprano A. Di Marzio e tenore R. Spinelli); 9. Berlioz: *Marchia ungherese*, dalla *Dannazione di Faust* (orchestra); 10. Musica da ballo.
23,10: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale parlato.

13-13,15: Radio-quintetto.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,15: Radio-quintetto.

16,40-17,15: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole - Conversazione sull'igiene infantile del dott. Giovanni Pugliesi.

17,15-18,30: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista Gigliola Galli, del soprano Maria Pia Guerrieri e del baritone Carlo Terni - Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».

20-20,30: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radio-tecnica dalla R. Scuola F. Cesi.

20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Comunicato dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra - Segnale orario.

21,2: Concerto orchestrale (vedi programma).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12,20-12,30: Radio-informazioni.

12,30-14: Concertino.

13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

17-17,50: Quintetto: 1. Rossini;

Sinfonia dell'Assedio di Corinto; 2. Desenzani: *Canta così*, valzer; 3. Rulli: *Solo un po' d'amore*; 4. Saint-Saëns: Fantasia sull'opera *Sansone e Dalila*; 5. Tagliariferi: *Vela a mmare*; 6. Culotta: *Consuelo*.

19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Manno: *Invocazione*, intermezzo; 3. Figliolini: *Fu un sogno*, valzer; 4. Cerri: *Presagi*, intermezzo; 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Carando: *Occhioni blu*, fox-trot; 7. Fiorini: *Stelle pichine*, intermezzo; 8. Ibanez: *La studentessa passa*, one-step.

20-20,10: Varie.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Quintetto: 1. Adam: *S'io fossi re*, sinfonia; 2. Modfa: *Serenata*; 3. Lecocq: Fantasia sull'operetta *Il Duchino*.

21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala (vedi 1 MI).

Negli intervalli: conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

23,40: Ultimo segnale.

dato al Conservatorio Reale di musica in Liegi. Opere di Wagner, Beethoven, Honegger e Liszt, (pianista E. Sauer).
22: Cronaca di attualità.
23,15: Ultime notizie - Comunitario esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.

17,30: Marionette.

20,30: Musica popolare per orchestra: Leuschner: *Hokus-Pokus*, ouvert; Sydney: Fantasia sulla *Geisha*; Strauss: *Racconti della foresta viennese*, valzer; Klughardt: *Sulla strada*, suite; Bayer: *Il soldatino di piombo*.

21,30: Concerto di violino: vedl Praga.

23: Vedl Praga.

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16,30: Concerto di jazz-band.

17,25: Emissione tedesca.

20,30: Dischi.

20,30: Concerto di violino: Dr. dia: *Serenata* a Kubelitz; Dvorak: *Unseres*; D'Ambrosio: *Canzonetta*; Suk: *Canto d'amore*; Schubert: *L'ape*; Fibich: *Poema*; Nachez: *Danza tzigana*.

22,30: Concerto.

23: Concerto.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali - Mercati - Borse.

19,45: Concerto: 1. Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*; 2. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*; a) Fantasia; b) *Girale, girale*; c) *La leggenda di Madame Angot*; d) *Ella è così innocente*; e) *Certamente ho amato Clairette*; f) *Vi debbo tutto*; g) *Il diavolo e Madame Angot* sono la figlia; h) *Canzone politica*; i) *Per essere forte*.

20,30: Chitarra giavanese: 1. Newmann - Lombardo: *Sweethearts* *Art on Parade*; 2. Di Capua: *O sole mio*; 3. Hampton: *Havaneau* *Mather o mine*; 4. id.: *Ppobre m. Gauthier*.

20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,45: Mezz'ora per ragazzi.

17,30: Musica da ballo.

17,55: Informazioni di stampa.

18: Trasmissione di un concerto da una sala privata.

19,30: Borse americane.

19,35: Mezz'ora di musica riprodotta.

20,5: Comunicato agricolo e risultati di corse.

20,25: Conferenza.

20,30: Lezione d'inglese.

20,45: Informazioni diverse.

21: Chiachierata sull'orticoltura.

21,15: Lezione d'interpretazione pianistica: 1. D. de Séverac: *Sullo stagno*, di sera; 2. Pagine di Vincent d'Indy nello stile di: a) Copernic: *Pavane et Gaillard*; b) Schubert; c) Scarlatti.

21,30: Notiziario sportivo - Cronaca del «Sette».

21,45: Radio-concerto: Mezz'ora di canti popolari.

22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

22,30: Musica riprodotta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione d'immagini.

19,25: Qualche minuto di storia.

19,35: Orchestra argentina: 1. Meli: *Paso lento*; 2. Deambrogio:

Taita: 3. Meteorossi: *Fea*; 4. Bianco: *Perjura*.

19,50: Borsa di commercio.

20: A soli: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 2. Korsakoff: *Canto indù*; 3. Massenet: *Meditazione di Thais*; 4. Ciaikovski: *Canto senza parole*.

20,15: Informazioni di stampa.

20,30: Operette: 1. Fall: *La divorziata*; 2. Granichatien: *L'Orlo*; 3. Lehár: *Federica*; 4. Farès: *La piccola dama del treno blu*; 5. Messager: *Coups de roules*; 6. Brown: *Broadway melody*; 7. Lecocq: *La figlia di Madame Angot* - Nell'intervallo alle

21,15: Trasmissione d'immagini.

22: Concerto mandolinistico offerto da un giornale ed eseguito dall'orchestra *Les Fraters Mandolin*.

23,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Trasmissione del concerto Padeloup.

20,30: Giornale parlato.

21: Serrata radio-teatrale: «Dante un atto in versi di Maurizio Noury».

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto del Collegium musicum: 1. (Maurizio il dotto, conte d'Assia (1572-1632): *Pavana e gagliarda*; 2. Dietrich Becker (14-1679): *Allemande*, *Courante*, *Sarabande*, *Gigue*; 3. J. Seb. Bach: *Danze della cantata: Mer han en neue Oberket*; 4. Mozart: *Danze tedesche*; 5. Beethoven: a) *Danze tedesche*; b) *Controdanze*; 7. Joh. Strauss: *Valzer da Ritter Pasmann*; 8. Krenke: *Blues dell'opera: Jonny spier*, aut.

16,30: (Hannover). Musica di operette, (canto e orchestra).

19: *L'America sentimentale*, (orchestra Scarpa).

Sabato 15 Febbraio

16.30: Mozart (1756-1791): *Mendelsohn*; Beethoven (1770-1827): *Danza*; Wölfler (1772-1812): *Waltzer*; Hippel (1756-1814): *Waltzer*; 2. Danze nazionali: Grieg: *Danza norvegese*; Granados: *Danza spagnuola*; Bartók: *Danza popolare rumena*; Bókai: *Vecchia danza ungherese*; 3. Danze viennesi: Lanner: *Il Romantico*; John Strauss: *Storie della Foresta di Vienna*; Jos. Strauss: *Polka Jockey*; Jos. Strauss: *Vino, donna e canto*; 21. Varietà e fillo alle 0.30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

GLEWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16.30: Rassegna di libri.
16.30: Musica riprodotta.
17.30: Notiziario cinematografico.
18.30: Dieci minuti di spettacolo.
19.30: Concerto di danze classiche e nazionali (vedi Berlino).
20.30: Conferenza sulla Slesia.
20.30: Recita di una commedia musicale.
21.30: Musica di films sonori.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.
16.17.45: Vedi Stoccarda, Concerto della R. O.
19.30: L'ora del giovane.
19.30: Vedi Stoccarda.
21.30: Vedi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1.5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0.25.
16.30: L'ora letteraria del giovane.
16.30: Concerto: 1. Dreyer: *Hispania*, marcia spagnuola; 2. Gounod: *Valzer di Faust*; 3. Halévy: *Fantasia sull'Elzevire*; 4. Heine: *Canzone*; 5. Zichner: *Notte silenziosa*, valzer; 6. Strauss: *Pont-pourri del Principe Matusalemme*; 7. Lincke: *Arrivano*, pezzo caratteristico; 8. Eysler: *Marcia da Un giorno in Paradiso*.
18.15: « Il Giappone moderno », conferenza.
19.15: Programma in esperanto.
19.30: Concerto: 1. Dvorák: *Carnegale*, ouverture; 2. Balakirev: *Islamey*; 3. Albéniz: *Scherzo della suite Iberia*; 4. Grieg: *Suite di Sigurd Jorsalfar*; 5. Rossini: *Sinfonia dell'Italiana in Algeri*; 6. Enesco: *Rapsodia rumena*; 7. Saint-Saëns: *Il diluvio*; 8. Weber: *Oberon*, ouverture.
21. Varietà (da Berlino-vedi) In-Id: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0.25.
16.30: L'ora del giovane.
16.30: Concerto: Suppé: *Operti del Poeta e contadino*; Meyer-Hellmund: *Una sera a Pietroburgo*, suite in 4 tempi; Schmalstieg: *La capricciosa Yvette* (capriccio); Weber: *Dolce del valzer*; Strauss: *Pont-pourri di valzer*; Pínozzi: *Comunito d'amore dalla Corisca*, serenata; Zimmer: *Primavera di ruscello del nido*; Koenigsberger: a) *Nebbia d'autunno*, b) *Piccola Sappho*; Homann-Webau: *O der Lieber, Augustin*, canzone; Kronberger-Maria: *Festa d'amore di Rüdiger Wolpert*; Big Ben, passo della canzone.
19.30: Concerto: Composizioni di Haydn: a) *Sinfonia in si bemolle maggiore*, n. 86 (*La Reine*); b) *Lo scudato*, opera buffa in un atto.
21. Vede Berlino: Varietà.

MONACO DI BAVIERA - metri 583 - Kw. 1.5.

NORIMBERGA - m. 2.9 - Kw. 2.
16.30: Concerto di cebra: Alvars: *Marcia del pirata*; Thayer: *Pratras sul letto di Mendelssohn*; O *Taler weiß, o Höher*; Smetak: *Danza ungherese*; J. Strauss: *Frühlingssymphonie* (Voci di primavera), valzer.
16.30: Concerto del Radio-trio: Mozart: *ouverture di Tito*; Leoncavallo: *Fantasia sul Pagliacci*; Eulenberg: *Rosentieder*; Gilet: *Ihr seid reizend*, valzer; Ph. E. Bach: *La complaisante*; Simonet: *Madrigale*; Bacc: *Cavatina* (per violino solo); Savatier: *Chibicka*; Kálmán: *Pont-pourri della Contessa Maritza*; Wallace: *Martiana*, ouverture.
17.40: Concerto per organo: M. E. Bossi: (1881-1925): 1. *Idillio*, op. 22, n. 2; 2. *Scena campestre*, op. 132, n. 3; 3. *Ora di gioia*, op. 132, n. 3.
18.20: L'ora del giovane.
19.30: Concerto della Radio-orchestra: Scharoun: 1. *Potpourri*

16.30: Ouverture della Felsen-stein; Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; Smetana: *Fantasia sull'opera La sposa venduta*; Plotow: *Danza delle fiacole*; R. Strauss: *Selezione del Cavaliere della rosa*; Dvorák: *Marcia da festa*.
19.40: Serata della Baviera Settentrionale: Musica caratteristica delle varie regioni.
21.40: Radio-scherzo: Allarme nel quartiere della villa.
22.30: Notizie.
22.45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1.5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0.25.
16.30: Concerto: Opere giovanili di maestri celebri: Weber: *Ouverture di Peter Schöppel* (composto a 17 anni); Mozart: *Sonata per violino e piano* (composto a 7 anni); *Ouverture del Bastien e Bastienne* (composta a 12 anni); Schubert: *Il Re degli Etti*, op. 1 (comp. a 18 anni); Mendelssohn: *Ouverture di Un sogno d'una notte d'estate* (composta a 17 anni); Rossini: *Ouverture di Tancredi*; Nicolai: *Romanza di Fenton da Le viasce comari di Windsor*; Schubert: *Andante della sinfonia in si minore*; *Atta Ima*; *La lettera dei fiori*; *La primavera*; Haydn: *Minuetto*; Petras: *Notte lunare, sull'Alster*, valzer; *Esploratori*, marcia.
18.15-19: Conferenza.
19.30: Venticinque anni di varietà letteraria.
21. Concerto vocale ed strumentale: Brahms: *Operti tragica*; Bruckner: *Scherzo della sesta Sinfonia*; Wolf: *L'acchiappapiatti*; Dvorák: *Leggenda*; Borodin: *Aria di Jaroslawn del Principe Igor*; Ciaikovski: *Ouverture 1812*; Verdi: *Aria di Iago dell'Otello*; Massenet: *Canzone della Manon*; Grieg: *Tram di Peer Gynt*; Sullivan: *Aria del Mikado*; Milloker: *Melodie dello studente mendicante*.
22.45: Concerto vocale ed strumentale: Kálmán: *Rosa della prateria*, slow-fox, della Duchessa di Chicago; Grohe: *Re degli scuri*

16.30: *Der Lieber hat eine süsse Melodie*. Nell'intervallo: Radio-scena: Anna impara. Fall: Aria da operette: Roger: *Just for You*, valzer inglese. Nell'intervallo: Seconda Radio-scena: Il capomastro. J. Strauss: *Nella foresta viennese*; Stolz: *Due viennesi all'estero*; Freudenthal: *Servus Du-bi*; May: *Sunday treffe ich mal ein tesoro*; Rotter-Grotte: *Mit Marie möcht ich mal auf den Finkturn gehen*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16.30: Concerto d'orchestra e canto: 1. Guilmant: *Introduzione e allegro*; 2. Schumann: *Sogno* (per archi); 3. Gennin: *Duetto degli Allegrini*; 4. Gounod: *Aria del Faust*; 5. A solo di xilofono; 6. German: *Selezione dei Poeti rivali*; 7. Gounod: *Aria del Faust*; 8. R. Hahn: *L'heure exquise*; *La bonne chanson*; 9. Ciaikovski: *Ouverture di 1812*.
17.30: Musica da ballo.
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.45: Concerto strumentale e vocale: 1. Grieg: *Suite lirica*; 2. Voluanno: *Verde, Betceuse*; *Canzonetta*; 3. Dupar: *Alc stelle*; 6. V. Herbert: *Serenata*; 7. Due canzoni di Genn Sadoro; 8. Bizet: *Romanza di Nadir dei Pescatori di perle*.
20.30: Musica da camera: 1. Hindemith: *Sonata*; 2. Canzoni; 3. Brahms: *Sonata in mi-minore* (op. 10, n. 2).
22. Concerto orchestrale con canto. Per orchestra: 1. Mussorgski: *Marcia turca*; 2. Thomas: *Ouverture di Mignon*; 3. Rebikov: *Valzer della suite L'albero di Natale*. Per canto: 4. Debussy: *De-louse* (*Lakmé*, atto 3°); 5. Mozart: *Il flauto magico* (due arie). Per orchestra: 6. Sullivan e German: *Selezione dell'Isola Smeralda*; 7. T. Breton: *Sardana*; 8. Hoby: *Scene infantili*; 9. Tre canzoni per tenore, di Arne e Bachmanhof. Per orchestra: 10. Saint-Saëns: *Serenata*; 11. V. Herbert: *Fantasia della foresta*, suite.

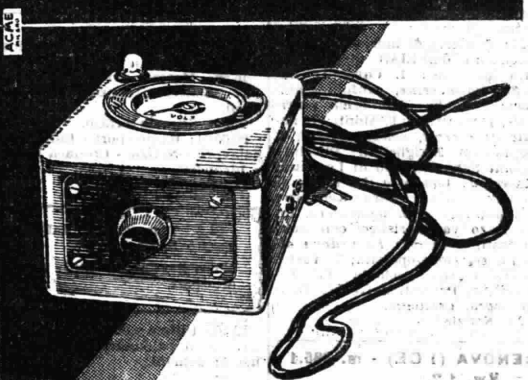
Tarati esattamente per Banda di frequenza di 9 chilocicli (piano di Praga) sono i

Trasformatori M. F. Filtri Oscillatori per onde da 220 a 2700.

GAMMA

Purezza - Potenza - Selettività

Prezzi di Concorrenza Chiedere Prospetti a **FUVORAD MACCAGNO (VARESE)**



Le punte di carico appor-tando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio

IL REGOLATORE DI TENSIONE

'RAM'

permette di:

- conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
- avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurlo gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
- spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
- avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione 'RAM'



Direzione:
MILANO (109) Piro Bonaparte
N. 65 - Tel. 36-406-36-864
Cataloghi e opuscoli gratuiti
su richiesta

AGENZIE: TORINO - Via S. Teresa, 13 -
Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4-r
Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa
Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 -
ROMA - Via del Truero, 136-137-138 -
Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 -
Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI-MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Luxor

ARCONITA

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia:

Ditta Gregorio Ghislini, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isoteli S. L. A., Torino (113) - Ditta Pallavicini, Roma - Via Pieve N. 7

Detector
Spine a banana
Cristalli

Spine per la rete d'illuminazione e per alta tensione

Sabato 15 Febbraio

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

17,45: Concerto da un cinemato-grafo.

18,15: L'ora del fanciulli.

19,15: Mozart: Trio in sol per pianoforte, Allegro, andante, allegretto.

20,30: Canti di studenti.

21: Concerto popolare. 1. Howard Fry (baritone) in due vecchie canzoni favorite di Squire e di Moss; 2. Mozart: Recitativo e aria: Non mi dir; 3. Böllmann: Suite gotica, op. 25, minueto e toccata (organo). Per contralto: 4. Henschel: *Unno maturo*, 5. E. Gambosi: *Canto di Capo d'anno*; 6. Bizet: *Agnus Dei*. A solo di pianoforte: 7. Liszt: *Rapsodia*, n. XI. Per tenore: 8. Meyerbeer: Recitativo e aria: *O Paradiso*; 9. Quilzer: *O Signora mia*.22,40: *Faustville* del buon tempo antico.

23,50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Musica tzigana.

20: Concerto di violino: P. Locatelli: *Sonata in sol minore*; N. Porpora: *Minuetto*; Francker: *Siciliana e Rigaudon*; J. S. Bach: *Aria*; Saint-Saëns: *Allegro di concerto*.

21: Radiò-varieta.

22,45: Azione drammatica in un atto. Segue musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Il corteo nuziale rosa*; 2. J. S. Bach: *Dornroschen Brautlied*; 3. Guerrero: *Allegretto*; 4. Guerrero: *Minuetto*; 5. Sternik: *Schmetterlings*, intermezzo; 6. Revelli: *Wachtparade*; 7. Freire: *Ay, ay, ay*; 8. Freire: *Das Peters brummet*; 9. Dostal: *Attenzione, attenzione*; 10. Bernardi: *Di chi si parla*.20,45: Aria di opera: 1. Verdi: *Aida* (duetto); 2. Gounod: *Faust* (morte di Valentino, Corale delle spade); 3. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 4. Hopennot: *L'abbandono di Arianna*; 5. Verdi: *La ballata in maschera* (Aria di Renato).21,15: Concerto: 1. Mozart: *Concerto per pianoforte*; 2. Ciaikovski: *Melodia per violoncello*.

21,30: Musica da ballo: otto numeri.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra Coel.

20: Concerto e musica da ballo antica e moderna.

22,40: Musica da ballo.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,40: Dischi di grammofono.

20,30-22: Voci Varsavia.

23: Trasmissione di un concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Lezione d'inglese.

17,45: Per i giovani.

19,15: Audizione per i soldati.

19,30: Intervento musicale eseguito dall'orchestra dei mandolinisti del Club "Chopin"; Sousa: *Il capitano*, marcia; Waldteufel: *La stella polare*, valzer; J. S. Bach: *Corteo nuziale della rosa*; Bernardi: *Melodie russe*.

20,15: Per le signore.

20,30: Musica brillante.

22: Segnale orario.

22,15: Dischi.

24: Concerto.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di dischi di grammofono.

17,15: Risposte alle domande degli ascoltatori.

17,45: Emissione per i giovani.

18,45: Diversi.

19,10: Comunicato agricolo.

19,25: Dischi di grammofono.

19,58: Segnale orario.

20: Programma di domani.

20,15: Racconto.

20,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. A.dam: *Ouverture del Re Vsevolod*; 3. J. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 4. Balalaiche; 5. Kalman: *Pout-pourri dell'operetta: La principessa di Chicago*; 6. Cante; 7. Szulc: *Ballata dell'operetta: Les mousquetaires*; 8. Balalaiche e canto; 9. Brown: *Nozze dei gelosetti di legno*, fox-trot; 10. Komzak: *Patuglia dei Boeri*; 11. Mamistowski: *Mazurka*.

22: Racconto.

22,15: Comunicati diversi.

23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17,18,5: Concerto dell'orchestra Motoi.

21: Serata teatrale.

Durante gli intermezzi: *Rassegna stampa*.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Concerto: 1. Gimenez: *Impromptu*; 2. Lehár: *Fantasia sulla Vedova allegra*; 3. Viennavski: *Romanza*; 4. Wagner: *Lohengrin*, (Addio al cigno); 5. de Grignon: *Nuziale*, sardana; 6. Verdi: *Pre-ludio del terzo atto della Traviata*; 7. Albéniz: *Mallorca*; 8. Voelker: *Caccia nella setta nera*; 9. Berlioz: *Marcia*;

Rassegna di libri;

10. Balaguer: *Quando s'indagano le spie*; 11. Pécia: *Midi d'a-more*, romanza; 12. Mascagni: *Can-tinella rustica*; 13. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*; 14. Mendels-solm: *Ouverture di Ray Blas*.

16,25: Ultimo notizie.

20: Musica da ballo.

23: Selezione di una *zarzuela* - Ultimo notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 6,6.

16: Dischi.

17,30: Musica leggera da un cinemato-grafo.

18: Radio-teatro: *Commedia di Selma Lagerlof*.

19,45: Cabaret.

20,30: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,33: Conferenza.

20: *Lesle und Fritze*, operetta in un atto di Offenbach recitata in dialetto alsaziano.

21: Concerto dell'orchestra "The Cosmopolitan" dal Metropole.

21,30: Viktor Samdi legge alcune poesie in dialetto alsaziano.

22: Ultimo notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.

18,15: L'ora della lettura: *Der Alpenrind*, La foresta alpestre, racconto di Jacob Frey.

18,45: Concerto della Radio-orchestra.

19,28: Segnale orario.

20: Jacques Offenbach: *Lesle un Fritze*, Azione musicale alsaziana (Testo di Boiselot. Nuova elaborazione in dialetto alsaziano).

21: Ora popolare: Programma vario e balabile.

22,15: Concerto.

22,45: Radio-dancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.

18,15: Dischi.

18,45: Quintetto della Radio-orchestra: Sonza: *Et capitain*, marcia; Feyer: *Quadri viterreci*; Yennans: Selezione di *Rosa Maria*; Tosti: Due melodie; Lehár: *Il Cante di Lussemburgo*; Dany-Eler: *Good memories*, l'm so blue.

20,20: Chiacchierata culinaria.

20,50: Dischi: 3,9 e 4,0 atto dell'opera *Bohème*, di Puccini.

22: Musica da ballo riprodotta.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Piccolo concerto grammofonico.

20: Concerto orchestrale.

20,30: Concerto della Fanfara municipale di Villeneuve: Ganne: *Marcia russa*; Floris: *Fantasia su motivi di Fr. Schubert*; Manière: *Rapsodia campestre*; Ganne-Corroyez: *a Danza persiana*; b) *Danza egiziana*; Gluck: *Ouvert. di Alciste*; Alazard: *La tromba d'arvacche*.

21,30: Dischi.

22: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.

17,45: Previsioni del tempo - Mercuriale agricolo.

17,55: Concerto dischi.

18,30: Conferenza: "Romanticismo di città tedesche".

19: Scampanio delle chiese di Zurigo.

19,15: Segnale orario.

19,18: Lezione di esperanto.

19,33: Conferenza social-economica.

20: Serata popolare musicale: Quintetto della Radio-orchestra e canto.

21: Quartetto doppio del "Jod".

22: Previsione del tempo - Rassegna stampa.

22,10: Dischi: Musica da ballo.

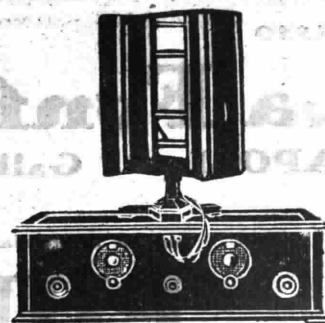
UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

18: Concerto pianistico.

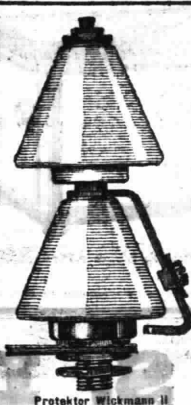
19,20: Concerto con canto.

20: Serata varia - Segue musica riprodotta e fino all'1 concerto di musica tzigana dall'Hotel Hungaria.



Un apparecchio moderno deve ricevere anche le onde cortissime e le lunghe. Il 6 VALVOLE a RADIONE a è l'unico apparato che riceve mediante piccolo telaio in forte altoparlante le stazioni di onde MEDIE, CORTISIME e LUNGHE, da 12 a 3500 metri. Circuito di Supertecrodina, schermato con tre valvole schermate. Perfetta selettività di 7 kilocicli, eliminazione della stazione locale su 2 gradi di manopola. Ottimo riproduttore grammofonico.

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna
Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)



PARAFULMINI

PER AEREO WICKMANN

Obbligatorio per legge:

(Regio Decreto 3 agosto 1923, art. 78, lettera L.)

Indispensabile per la sicurezza personale e per la protezione dell'apparecchio radio

Elimina i disturbi atmosferici dipendenti da differenze di tensioni fra l'energia elettrica delle nuvole e quella della terra

I Protetor Wickmann sono forniti di squadre di fissaggio ed istruzioni per il loro facile montaggio

Protektor Wickmann II
Tipo II con protezione per contatti con fili di alta tensione L. 32

IN VENDITA PRESSO TUTTI I BUONI NEGOZI DI RADIOFONIA

Non trovandoli sul luogo, chiedetli franco di porto e contro assegno

Rappresentante Generale per l'Italia:

Ditta GREGORIO GHISLIN - GENOVA, Via Maragliano, 2

Concessionaria per l'Italia Centro-Meridionale:

Ditta ARRIGO PALLAVICINI - ROMA, Via Piave, 7

Concessionaria per la Sicilia:

Ditta FRANCO GUERRIERI - PALERMO, Via Villafermosa, 2



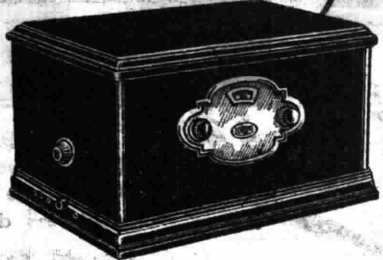
O.M.3

a corrente luce



IL TRE VALVOLE di maggior rendimento
MERAVIGLIOSA POTENZA E PUREZZA

Per onde da 200 a 2000 metri
ATTACCO PER GRAMMOFONO



Le stazioni di Europa in Alltop.

L'APPARECCHIO PIU' ECONOMICO DELLA SUA CLASSE
Pratico e facile nell'uso
MOBILE ELEGANTE

CHIEDETE LISTINO 1930 GRATIS

Sabato 15 febbraio

PRESSO

La Fonte della Radio

NAPOLI - Galleria Umberto I, 62 - NAPOLI

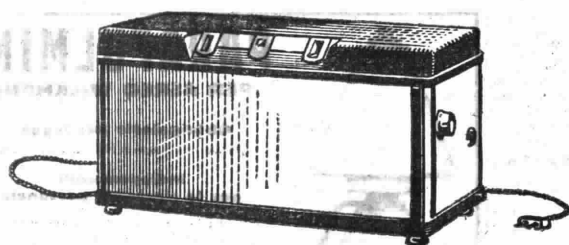
potete acquistare anche a rate, il meraviglioso apparecchio

PHILIPS tipo n. 2511

COMPLETAMENTE ELETTRICO -- 2 VALVOLE SCHERMATE IN A. F. -- MASSIMA SELETTIVITA -- COMANDO UNICO -- SCALA ILLUMINATA

ATTACCO PER PICK-UP per la ricezione potente

e pura di tutte le stazioni europee



Nel Salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra l'apparecchio PHILIPS tipo n. 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della propria categoria

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186

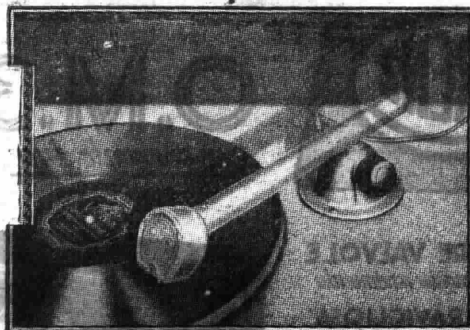
Rappresentante per l'Italia e Colonie della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA



Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594 GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844 NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozio di vendita a Milano: Corso Italia, 6 (SALONE DELLA RADIOLA)



Il nuovo tipo di
MAGNETIC PICK-UP

R. C. A.

con manopola di regolazione

IL MIGLIORE

... L. 400 ...

RADIOCLA 60 supereterodina a 8 valvole meravigliosa per la sua purezza e selettività. - Altoparlante elettrodinamico 106 insuperabile per la perfetta riproduzione dei suoni e della voce

RADIOCLA 47 completa di grammofono elettrico L. 7.000

16

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10.30-11.30: Musica religiosa.
12.20: «L'Araldo sportivo».
12.30: Segnale orario.
13.30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17.55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20.30: Segnale orario.
20.30: Concerto variato. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Sette: 1. Beethoven: *Fidello*, sinfonia; 2. Amadei: *Suite campestre*; a) *Tramonto*; b) *Nel bosco*; c) *Suona l'Angelina*; d) *Saltarello*; 3. Puccini: Fantasia sull'opera: *La Tosca* (Ed. Ricordi); 4. Pianista Marcello Ches: a) Maurice Ravel: *Pavane pour une infante defunte*; b) *Sonatina*, moderato, tempo di minuetto animato; 5. Soprano sgrig Gerda Stainer Panisch: a) G. Brahms: *Serenata inuttile*; b) Grieg: *Io l'amo*; c) P. Mascagni: *La luna*; 6. Orchestra: Kreisler: *Mal d'amore*; 7. Kai-mann: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Catalani: *La danza delle ondine* dell'opera *Loreley* (Ed. Ricordi).
22.30: Mezz'ora di musica da hallo riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10.30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10.30-11: Trasmissione di musica sacra.
11.15: P. Valeriano da Finale: Spiegazione del Vangelo.
11.15-11.45: Prof. Ganigù Ross: Lezione di lingua spagnola.
12.10-12.30: Argian: Radio sports.
12.30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13.10-13.30: Dischi grammofonici.
13.30-14.30: Orchestra dell'EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica speciale.
18: Notiziario sportivo.
19.50-20.45: Dopolavoro.
20.5: Segnale orario.
20.5-20.15: Notiziario sportivo.
20.15-20.50: Musica brillante.
20.50-21: Illustrazione dell'opera:

21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10.15-10.30: Radio-informazioni.
10.30-10.45: Padre Vittorio Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10.45-11.15: Musica religiosa.
16.30-17: EIAR concerto.
16-16.30: Commedia.
17.15-17.50: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta.
17.50-18: Risultati sportivi.
19.15-20: «Il concerto del pranzo».
20-20.10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20.10-20.20: Radio-informazioni.
20.20-20.30: Notizie cinematografiche.
20.30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO). Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).
23.30-23.40: Radio-informazioni.
23.40-24: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

Torino - ore 20,30:

LE CAMPANE DI CORNEVILLE

operetta in 3 atti di PLANQUETTE.

Artisti, coro ed orchestra dell'EIAR

Direttore: M.O. C. GALLINO. Allestitore: Cav. MASSUCCI. Negli intervalli: Conferenze di A. U. Luce e A. Rossi.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9.30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
16.45: Bambinopoli.
17: Bambinopoli, concerto, canzoni.
17.30: Segnale orario.
20.30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21.2: *Madama di Tebe*, operetta in 3 atti di Lombardo.
Artisti e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 60.

10-10.45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10.45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto.
17-18.30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione, coro e ballata (quintetto EIAR); 2. Antiche arie italiane per liuto trascritte da Ottorino Respighi; a) Simone Molinaro: Balletto detto *Il conte Orlando*; b) Vincenzo Galilei: *Gagliarda* (quintetto EIAR); 3. a) Schumann: *Dornel*, bel bambino, duetto; 4. b) Bellini: *Sonnambrina*, duetto finale del 1° atto (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli); 5. *Leili...*, scene comico-sentimentali dei fratelli Alvarez Quintero. Personaggi: Leonita, G. Scotti, Luciano, E. Piergiovanni; Pepin, G. Venzi;
6. a) Massenet: *Werther*, preludio e chiaro di luna; 7. b) Grieg: *Otaf Trigravson*, preghiera e danza del tempo (quintetto EIAR); 8. a) Donizetti: *Don Pasquale*, notturno a due voci; 9. b) Puccini: *La rondine*, duetto Lisetta e Prunier (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli); 10. Musica da ballo (quintetto EIAR).
20.15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20.30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione dell'opera in 4 atti:

MANON LESCAUT

musica di G. Puccini (prop. G. Ricordi e C. - Milano).

Esecutori:

Manon Lescaut... sopr. O. Parisini
Lescaut... barit. L. Bernardi
Le cavaliere degli Grioux... tenore F. Caselli
Geronte di Ravor... basso brillante A. Pellegrino
Edmondo, il lampionalo... tenore I. Bergesi

L'oste e il sergente degli arcieri basso G. Avanzini.
Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanese: «Novella originale» - «Rivista della femminilità di Madame Pompadour».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9.45-10.15: Lezione d'inglese (prof. Rodolfo Bianchetti).
10.15-10.30: Radio-informazioni.
10.30-10.45: Spiegazione del Vangelo.
10.45-11.15: Musica religiosa.
12.30-14: Concertino.
15.30-16: Radio-gaio giornalino.

Corso di lingua inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXII

Ricapitolazione della lezione 16° (Radioario, N. 43).

Reading exercise

English imports and exports.

The aggregate value of the merchandise imported and exported by the United Kingdom, exceeds that of the other nations.

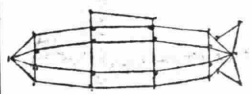
The English export their mineral productions, their different manufactures, coal, wrought iron and steel, hardware and cutlery, earthenware, machinery, etc. They send their things to nearly all parts of the world, particularly to their colonies and to America, to France, Italy, Germany, Spain, etc. London has a great trade with the East Indies, from where she imports tea, coffee, sugar, spices, indigo, silk; and many other productions.

From America she receives the greatest supply of goods and provisions, and also much from Australia. France sends large quantities of butter, eggs, vegetables, and corn; Italy provides her with olive oil, wine, oranges dried fruits, and macaroni.

MAXIM

To know foreign languages means to see roses where other see thistles, to inhale pure air where other breathe poisoned vapours; to sympathize where other sneer; to love where other hate.

Prof. R. BIANCHETTI.



Disegno trasmesso nei Giochetti Radiofonici lunedì 20 gennaio da Bolzano

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1930

8.30: Langenberg: Conferenza sul Museo di Vienna (30 minuti).
10: Eblstuna: Corso (30 minuti).
LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 1930
20.30: Lilla P.T. Nord: Grammatica con commenti (30 minuti).
22.15: Parigi L. L.: Corso.
MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 1930
19: Berna: Corso (30 minuti).
20: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (15 minuti).
18.15: Monaco: Conversazione (30 minuti).
19.25: Huizen: Notizie (15 minuti).
MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 1930
18.35: Stoccarda: Lettura dalla «Originala Verkaro» (30 minuti).
18.45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).
19.30: Koenigsberg: Corso per principianti (30 minuti).
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1930
17.45: Bratislava: Conferenza in esperanto: «La filino de l'gloro» di Johano Kollar.
18.30: Parigi P.T.T.: Notizie.
20: Lubiana: Programma in esperanto.
20.20: Kowno: Canti popolari lituani (30 minuti).
21.30: Lyon-la-Deux: Corso (15 minuti).
22.30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).
VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1930
19: Stoccarda: Programma (5 minuti).
20.15: Ginevra: Corso (15 minuti).
SABATO 15 FEBBRAIO 1930
16.40: Huizen: Corso (30 minuti).
18: Breslavia: «Castelli e tombe dei Piasti a Liegnitz» (10 minuti).
18.30: Lubiana: Corso (30 min.).
19.15: Koenigsberg: Programma (5 minuti).
19.18: Zurigo: Corso (10 minuti).
20.5: Tallinn: «Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista».
21.15: Lyon-la-Deux: Notizie e programma (10 minuti).
22.15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).
Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella Postale, 166 - Torino.

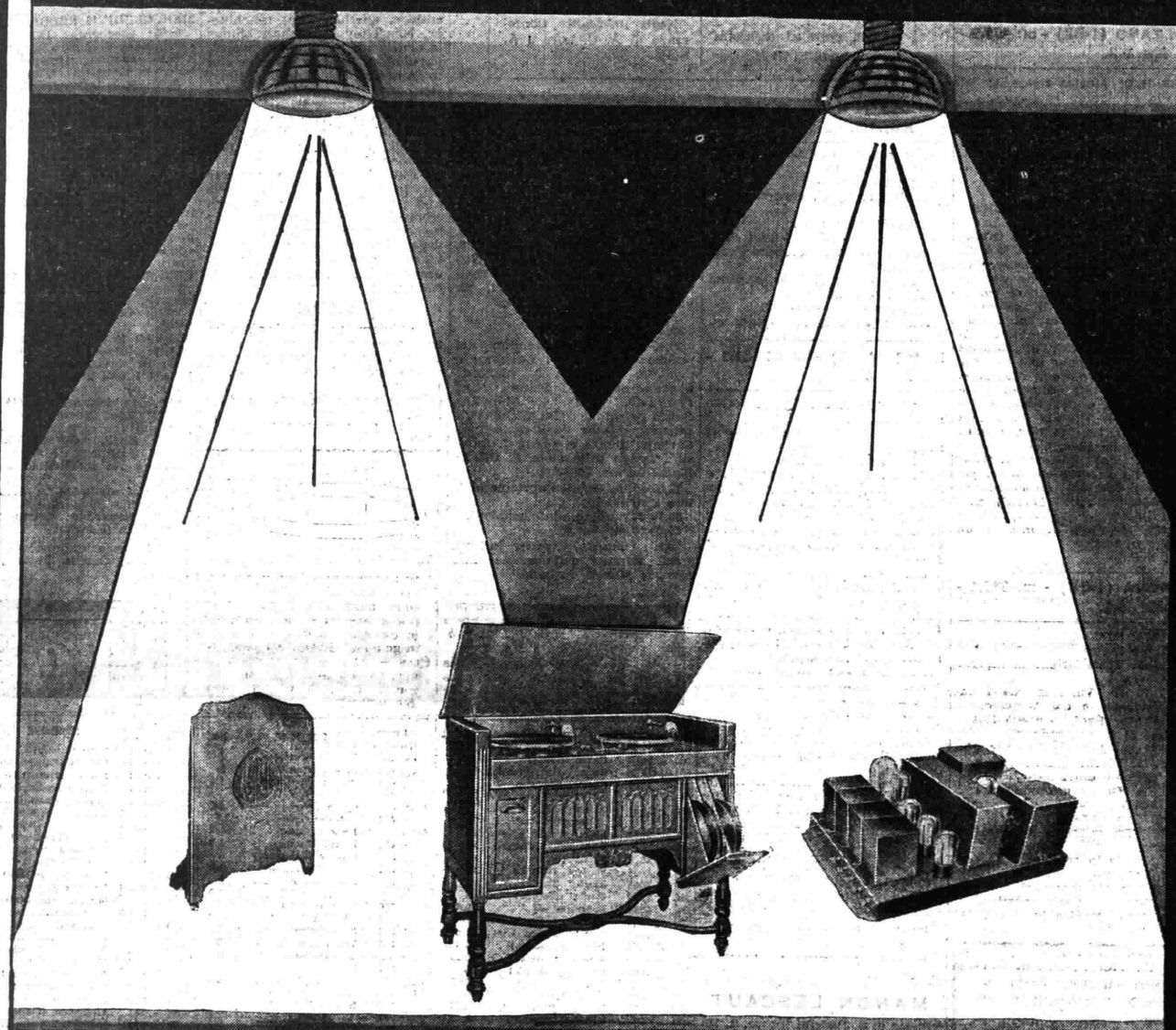
Le Nazioni radio d'Europa

per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	0,5	702,5	427	Khar'kov (Russia)	4	1013	287	Tallin (Estonia)	0,7
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12	707	424	Madrid (Spagna)	1,5	1018	294	TORINO (Italia)	7
183,5	1635	Königsweidenhausen (Germania)	26	716	418	Berlino (Germania)	1,5	1022	293	Limes (Francia)	0,5
193	1553	Davenport 5 X X (Inghilterra)	25	725	413	Doblin (Irlanda)	1,2	1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
202,5	1481	Mosca (Russia)	12	729	411	Odessa (Russia)	1,2	1031	291	Vilpuri (Finlandia)	0,4
202,5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12	734	408	Katowice (Polonia)	10	1040	288,5	Bradford (Inghilterra)	0,13
212,5	1348	Motala (Svezia)	30	743	403	Berna (Svizzera)	1,2	1040	288,5	Bournemouth (Inghilterra)	0,13
212,5	1311	Varsavia (Polonia)	12	747	401	Kourk (Russia)	1,2	1040	288,5	Dundee (Inghilterra)	0,13
230	1304	Khar'kov (Russia)	4	752	399	Glasgow (Inghilterra)	1,2	1040	288,5	Edinburgh (Inghilterra)	0,35
236	1280	Stambul (Turchia)	6,6	761	394	Bucarest (Romania)	1,2	1040	288,5	Hull (Inghilterra)	0,13
250	1208	Baden (Svezia)	7,5	770	385	Francforte sul Meno (Germania)	1,5	1040	288,5	Liverpool (Inghilterra)	0,13
250	1183	Kahlnberg (Danimca)	1,2	779	387	Vilno (Polonia)	0,5	1040	288,5	Sheffield (Inghilterra)	0,13
260	1072	Nidaros (Norvegia)	0,5	787	387	GENOVA (Italia)	1,2	1040	288,5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0,13
269	1071	Hilversum (Olanda)	0,5	788	381	Dnepropetrovsk (Russia)	1,2	1040	288,5	Swansea (Inghilterra)	0,13
287	1019	Basilea (Svizzera)	0,25	792	377	Tolosa (Francia)	3	1040	288,5	Newcastle (Inghilterra)	1
300	1000	Leningrado (Russia)	20	797	377	Artemovsk (Russia)	1,2	1040	288,5	Montpellier (Francia)	0,2
305	988	Ginevra (Svizzera)	0,25	806	370	Hamburgo (Germania)	1,5	1058	283	Varberg (Svezia)	0,3
446	687	Losanna (Svizzera)	0,25	810,5	370	Tver (Russia)	1	1058	283	Berlino O. (Germania)	0,3
527	570	Friburgo (Germania)	0,25	815	368	Radio L.L. Parigi (Francia)	1,5	1058	283	Magdeburgo (Germania)	0,5
530	565,8	Lubiana (Jugoslavia)	3	824	364	Radio L.L. Parigi (Francia)	1,5	1058	283	Copenaghen (Danimca)	0,75
531	565	Smolensk (Russia)	2	824	364	Bergen (Norvegia)	1,5	1058	283	Bratislava (Cecoslovacchia)	12,5
536	560	Augsburg (Germania)	0,25	824	364	Stoccarda (Germania)	1,5	1058	283	Kölnberg (Germania)	1,5
536	550	Budapest (Ungheria)	20	824	364	Londra 2 L.O. (Inghilterra)	30	1058	283	Berna (Francia)	0,5
563	533	Mosca (Russia)	1,5	824	364	Gran (Austria)	1,5	1058	283	Katowice (Germania)	0,5
569	525	Riga (Lettonia)	1,5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Stoccarda (Germania)	0,5
581	517	Viena (Austria)	15	824	364	Leningrado (Russia)	1,5	1058	283	Norvik (Svezia)	0,25
585	511	Arcangelo (Russia)	1,2	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Huddersfield (Svezia)	0,15
590	508	Bruxelles (Belgio)	10	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Torshävn (Svezia)	0,25
598	500	MILANO (Italia)	1,2	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
602	498	Mosca (Russia)	1,2	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
605	493	Oslo (Norvegia)	0,5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
621	483	Gomel (Russia)	1,2	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
620	479	Davenport 5 X X (Inghilterra)	25	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
635	473	Leningrado (Russia)	15	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
646	468	Lione La Dora (Francia)	5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
653	459	Zurigo (Svizzera)	0,63	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
658	450	Mosca (Russia)	1	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Danzica (Danimca)	0,25	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Klagenfurt (Austria)	0,5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	BOLZANO (Italia)	0,5	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Upsala (Svezia)	0,15	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Persegund (Norvegia)	0,1	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Trondheim (Norvegia)	0,1	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Alenand (Norvegia)	0,3	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
662	453	Salamanca (Spagna)	1	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
671	447	Rjukan (Norvegia)	0,15	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0,3	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
680	441	ROMA (Italia)	0,3	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
689	436	Bucovina (Svezia)	0,25	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
689	436	Malmberget (Svezia)	0,25	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10
689	436	Bucovina (Svezia)	0,25	824	364	Strasburgo (Francia)	1,5	1058	283	Barcelona (Cataluna)	10

MASTERBAND



GLI AMPLIFICATORI MASTERBAND

sono stati progettati da Ingegneri specializzati, che hanno creato un tipo speciale per ogni diverso uso, in modo da dare garanzia di efficienza al 100 %, nelle loro diverse applicazioni in Sale da ballo, Club, Teatri, o nelle audizioni all'aperto. Il modello M a due piatti, viene costruito appositamente per i Cinematografi, e la possibilità di udire due dischi contemporaneamente, permette di rendere sonore e sincronizzare le pellicole, con una manovra semplicissima e pratica

Non fidatevi delle varie imitazioni e dei prezzi troppo bassi

CHIEDETECI PREVENTIVI PER IMPIANTI COMPLETI

A. C. TESINI

VIA DURINI, 14

MILANO

ATWATER KENT RADIO



A 8 valvole
(3 schermate) e Altoparlante Elettrodinamico

Un gigante fra i pigmei

Una Radio senza pari nel mondo.

L'apparecchio che riunisce quanto oggi giorno esiste di meglio in fatto di Radio

*Non potete udire un apparecchio migliore, ovunque andiate e per quanto paghiate, del **Super Potente***

Atwater Kent Mod. 60

Potenza che raggiunge gli orizzonti, le emissioni delle più lontane stazioni per i Vostri trattenimenti. Esse rispondono con voce sincera - ciascuna stazione distintamente - non confusa con altre.

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

**SOCIETA' ITALIANA
COMMERCIALE D'ELIA**

Via S. Gregorio, 38 - MILANO - Telef. 67-472
Telegrammi: SICDE - MILANO

Che Radio!!! Più in là, fra due, tre, quattro, cinque anni, resterete ancora ammutoliti dicendo Vi

Provate questo - è un apparecchio "Atwater Kent mod. 60" non è una meraviglia?!

SALVADORI RADIO



presenta il nuovo **SILVER**
apparecchio dinamico

**A 9 valvole delle quali 4 a griglia schermata
in mobile di lusso**

ALTOPARLANTE SUPERDINAMICO - ATTACCO
PER FONOGRAFI - REGOLATORE AUTOMATICO
DI CORRENTE - RICEZIONE DI TUTTE LE STAZIONI -
SENZA QUADRO - ALIMENTATO DALLA CORRENTE LUCE -
SELETT VITA - POTENZA NATURALEZZA DI RIPRODUZIONE DEI SUONI
SENZA ANTENNA - UN SOLO COMANDO

A. SALVADORI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE

ROMA

Via 4 Novembre, 153^{AA}
Telefono: 65-315
Via della Mercede, 34
Telefono: 65-015

MILANO

Via Crivelli, 6 - Telefono: 54-320
ESPOSIZIONE E VENDITA
Fili. PADOVA - Piazzale Sempione, 2

TORINO

NEGOZIO
Piazza Castello angolo via Po
SALA PER AUDIZIONI
Via G. Pomba, 16



Il terribile Leone Magiuk

PLAN — Io, noi (Risata del pubblico).

PLAN — Ma come, noi Tu hai sentito benissimo. Devi venire con me a prendere il leone Magiuk.

PLAN — E perché non ci va il signor Rorò, che è lui il domatore?

PLAN — Come? Avresti forse paura?

PLAN — Io, sì (Risata del pubblico).

PLAN — Imbecille! Il signor Rorò non ti ha mica detto di andare a prenderlo da solo. Devi venire con me.

PLAN — Lo so.

PLAN — E allora?

PLAN — E allora ho paura lo stesso. (Risata del pubblico).

PLAN — Idiota! Vieni con me. Con me non devi avere paura.

PLAN — E perché?

PLAN — Perché io ho del coraggio e non sono un vigliacco come sei tu.

PLAN — E va bene! Se sono un vigliacco, non ho nessun obbligo di andare a prendere il leone.

PLAN — Andiamol vial non fare lo stupido! Non vedi che fai perdere la pazienza al signor Rorò, e a tutto questo rispettabile pubblico. (Brusio di pubblico).

PLAN — E va bene! Andiamo pure a prendere il leone!

PLAN — Oh! Bravol andiamol (Risata del pubblico).

PLAN — Sì, senti, Plin! (Risata del pubblico).

PLAN — Cosa c'è?

PLAN — Guarda, eh? Io vengo con te a prendere il leone, ma se poi lui ha paura e non vuol venire, la colpa non è mia. (Risata del pubblico).

PLAN — Il leone ha paura? di chi?

PLAN — Di me! (Risata del pubblico).

PLAN — Non fare il cretino! Sarai tu che hai paura di lui.

PLAN — Io?

PLAN — Va là! Sbrighiti! Fidati di me, che i leoni li conosco molto bene, io!

PLAN — Tu?

PLAN — Io, sì! Da quando ero bambino andavo girar alla caccia dei leoni.

PLAN — Uhm! Non ci credo! (Risata del pubblico).

PLAN — Non ci credi?

PLAN — No!

PLAN — Ebbene, per convincerti, ti racconterò la terribile avventura che mi è capitata quando avevo 12 anni.

PLAN — Sì, sì, raccontala pure.

PLAN — Devi sapere, caro Plan, che un giorno, io mi trovavo solo solo in mezzo al deserto, e senza avere con me nemmeno il fucile.

PLAN — Ah!

PLAN — Ebbene. Che è, che non è, tutto d'un tratto sento nel silenzio del deserto, questa voce: aaaa... aaaa... aaaa...

PLAN — Cosa fai, stupido? (Risata del pubblico).

PLAN — Imbecille, faccio il ruggito del leone che si avvicinava.

PLAN — Ma no?

PLAN — Come no?

PLAN — Ah! Io credevo che tu facessi il Vitello. (Risata del pubblico).

PLAN — Quanto sei idiota! Ma se quello era un leone.

PLAN — Con quella voce? (Risata del pubblico).

PLAN — Quanto sei scemo! Avrei voluto vedere te al mio posto.

PLAN — Dove?

PLAN — Là, nel deserto, con quel leone.

PLAN — Beh! Insomma, si può sapere che cosa hai fatto?

PLAN — Prima di tutto, l'ho salutato con bella maniera. (Risata del pubblico).

PLAN — Ma no!

PLAN — Ma sì! E poi, capisci, tanto per attaccare discorso, gli ho detto: Ehi... Oh!... leone!... Non ti pare che faccia caldino, quest'oggi? (Risata del pubblico).

PLAN — Però, lui, mica se ne dava per inteso, sai!

PLAN — Ah! no?

PLAN — Macché! Anzi, mi guardava in un modo, che se non fosse stato un leone, potrei dire, che mi guardava in cagnesco. (Risata del pubblico).

PLAN — Davvero?

PLAN — Oh! già! E intanto si avvicinava mostrandomi i denti.

PLAN — Ho capito! Rideva! (Risata del pubblico).

PLAN — Macché! Era di cattivo umore! Chissà che cosa gli era capitato in famiglia.

PLAN — Forse aveva fatto il cattivo e i suoi genitori l'avevano mandato a letto senza cena. (Risata del pubblico).

PLAN — Credo che tu abbia ragione. Perché aveva un appetito famelico.

PLAN — Potrei invitarlo a pranzo. (Risata del pubblico).

PLAN — L'avrei fatto volentieri, ma lui, non mi capiva.

PLAN — Che stupido!

PLAN — Chi?

PLAN — Il leone che non ti capiva. (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! Insomma, è, che non è, ad un certo punto, si è arrabbiato per tutti quei gesti che io gli facevo per cercare di spiegarli e si è avventato contro di me, con le fauci spalancate.

PLAN — Ah!

PLAN — E allora, sai che cosa ho fatto?

PLAN — Sì che lo so. Sei scappato. (Risata del pubblico).

PLAN — Ma nemmeno per sogno.

PLAN — Allora sei morto! (Risata del pubblico).

PLAN — Cretino! Non vedi che sono ancora vivo? Io, invece, ho preso il leone per le gancie, con tutta la mia forza, gli ho tenuto aperta la bocca e poi ho aspettato che morisse di fame. (Risata del pubblico).

PLAN — Oh! Ed è morto?

PLAN — Certamente. Dopo soli trentotto giorni di agonia.

PLAN — E tu?

PLAN — Io, cosa?

PLAN — Che cosa hai fatto in quei trentotto giorni?

PLAN — Te l'ho detto. Ho tenuto spalancata la bocca del leone, mentre piano piano, moriva di fame.

PLAN — Sì, va bene, ma e tu?

PLAN — Cosa, io?

PLAN — Tu non sei morto di fame?

PLAN — Io, no!

PLAN — E come hai fatto?

PLAN — In un modo semplicissimo. Mi nutriva la speranza di far morire il leone. (Risata del pubblico).

PLAN — Aaaaah!

PLAN — Cosa vorresti dire con quell'aaaaah?

PLAN — Oh! niente! Pensavo soltanto, che tu adesso, devi met-

tere a mangiare molto.

PLAN — E perché?

PLAN — Perché non ti potrà nutrire certo la speranza di farmi credere quello che tu mi hai raccontato. (Grande risata del pubblico).

PLAN — Imbecille!

PLAN — Cretino!

PLAN — Stupido!

PLAN — Idiota! (Brusio del pubblico).

PLAN — Dillo ancora un'altra volta?

PLAN — Idiota! (Risata del pubblico).

PLAN — Sei tu un idiota!

PLAN — No!

PLAN — Sì!

PLAN — No!

PLAN — Sì!

PLAN — No! (Brusio di pubblico).

PLAN — Non ci vuoi credere?

PLAN — No!

PLAN — Informati! (Grande risata del pubblico e brusio).

PLAN — Insomma, signor Plin, smettila e voi, signor Plan, finitela! (Brusio di pubblico).

PLAN — Come vedono, o signori, i nostri celebri clowns hanno dato, come si suol dire, un piccolo saggio della loro esilarante abilità. Solo questo numero vale da solo molto di più di quanto potete spendere per assistere all'intero spettacolo.

MIMI — Avanti, avanti, signori!

RORÒ — Noi vi presenteremo dei saggi di chiromanzia, cartomanzia, ingoiatori di stoppa ardente, danzatrici sul filo di ferro, cavalierze che, come si suol dire, sfondano il cerchio con i cani ammaestrati dei quali saranno i principali interpreti: la signorina Mimi, il professor Trukintut, il signor Plin, il signor Plan ed io, Rorò, oltre ai numerosi componenti la Compagnia con scelta orchestra. Questo spettacolo è talmente eccezionale che come vedono, o signori, è stato messo all'esterno ed all'interno del nostro padiglione un apposito microfono, onde trasmettere, come si suol dire, radiofonicamente, il nostro programma a tutto il mondo. La musica darà, come si suol dire, l'ultramissivo segnale, dopo il quale, si va subito ad incominciare. Musica! (Si ode una terza marcia caratteristica, unita al brusio del pubblico che piano piano aumenta e si avvicina sempre più, unitamente a voci staccate e varie, mentre seguitano a parlare gli altri).

PLAN — Allons, allons, messieurs et mes dames!

MIMI — Due lire i secondi posti e tre lire i primi posti.

PLAN — Avanti, avanti!

PLAN — Militari e ragazzi, metà prezzo.

TRUKINTUT — Allons, allons, en avant, en avant!

PLAN — Oh! bravo, bravo militare! Venga avanti, venga avanti! Salga pure questi quattro gradini! Lei è una persona intelligente, e sono sicuro che molti altri seguiranno il suo esempio.

RORÒ — Non perdetevi l'occasione di assistere a questo, come si suol dire, grandioso spettacolo.

PLAN — Due lire da questa parte e tre lire da quest'altra.

RORÒ — Cessi la musica! (Cessa la terza marcia caratteristica e si affievolisce un po' il brusio. Si odono delle voci staccate e rumori di monete).

RORÒ — Io adesso, o signori, vado, come si suol dire, nell'interno del padiglione per introdurre nella gabbia centrale il terribile leone Magiuk e mi auguro di meritare il nutrito e scrosciante applauso di questo, come si suol dire, rispettabile pubblico. (Brusio in aumento). — Pardon! (Brusio sempre più avvicinandosi i rumori della folla, uniti a voci staccate ed al rumore di monete).

PLAN — Piano, piano, signori, uno alla volta!

PLAN — Attenti al gradini!

PLAN — Presentarsi alla Cassa col denaro contante! La signorina Mimi che in questo momento, al di fuori, dai biglietti d'ingresso, darà all'interno i numeri del lotto.

TRUKINTUT — Mes dames et messieurs, Allons, allons!

PLAN — Avanti, avanti, signori! (Si ode un ruggito di leone, poi un altro, ed intanto si affievoliscono i rumori).

PLAN — Hanno sentito, o signori? Il terribile leone Magiuk sta entrando in questo momento nella gabbia centrale. Venghino, venghino ad assistere a questo straordinario esercizio.

PLAN — Il leone che fa la barba al domatore con il rasoio gilet...

PLAN — Mentre invece la panchina...

PLAN — ...in unione alla foca musicale eseguirà la nota canzone: « Ramona ».

PLAN — Venghino, venghino, facciamo presto.

TRUKINTUT — Allons, allons, vite, vite! (Si ode un'altra marcia caratteristica, mentre aumentano i rumori della folla, delle voci, ecc., mentre parlano gli altri, fino alla fine del primo tempo).

PLAN — Questo è proprio davvero e sul serio l'ultimissimo segnale, dopo il quale si dà subito il principio alla rappresentazione.

PLAN — Avanti, avanti, signori!

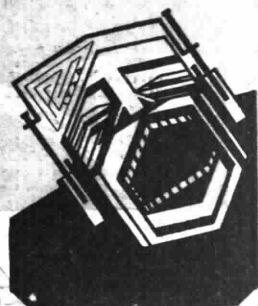
TRUKINTUT — Allons, allons.

PLAN — Venghino, venghino! (Confusione di rumori, voci, ecc.).

Radio-Torino

E' terminato il primo tempo della gaia trasmissione dal Circo Equestre « Rorò ». Seguirà il secondo tempo.

(Il seguito al prossimo numero)



Disegni dell'Attore Gino Pestelli

THERMOGÈNE

TOSSE

REUMATISMO

BRONCHITE

TORCICOLLO

ASMA



CURA PRONTAMENTE

LOMBAGGINE

NEURALGIE

MALI D'ORECCHIE

MAL DI GOLA

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

NR 55



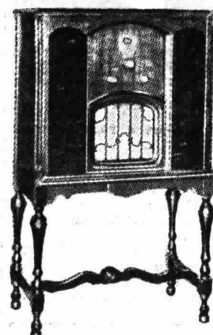
L. 3.500 (tasse comprese)



I MIGLIORI APPARECCHI RADIOFONICI AMERICANI

5 VALVOLE - TUTTI ELETTRICI
ALTOPARLANTE DINAMICO
MOBILI DI LUSO

NR 78



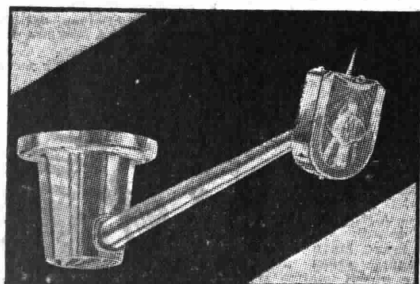
L. 5.250 (tasse comprese)



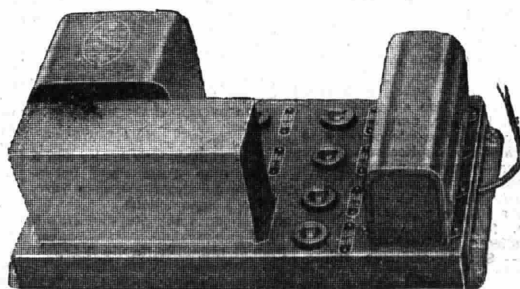
Webster

installazioni per cinematografi,
sale da ballo e di divertimento,
ed ogni sorta di locali pubblici

I MIGLIORI PICK-UP
massimo rendimento



I migliori amplificatori
- Grande potenza -



ARCTURUS

LA VALVOLA



AZZURRA

Adottando le valvole ARCTURUS si rinnova l'apparecchio - La migliore valvola americana - Massima durata - Massimo rendimento



AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

La pagina dei ragazzi

baffi maffi maffi gaffi

Aveva raccomandato di essere originali e la quasi totalità ha imitato il mio «foglio di via». Il risultato è che molti comolati sono ripetuti da gran numero di concorrenti.

In simili gare, invece, bisogna aver sempre per massima di cercare di staccarsi assolutamente da quanto altri possono fare. È impossibile ripetere le «carte di identità» ricevute. Pescherò quindi, là, qualche pesciolino che meglio abbozza.

KIRI... VEDO

«Carissimo baffo di gatto. A me i baffi non piacciono, perché pungono. Con te faccio eccezione, visto (non farli illusioni) che non avrai mai occasione di pungermi. Ho letto quel tuo sproloquio di considerazioni su te stesso.

«Questo non basta per diventare buoni amici ed io, che voglio proprio ciò e che capisco a volo le situazioni, ti dirò che sento, proprio sul serio il bisogno di farvi conoscere da te. Dunque, caro baffo, comincio? Vuol?

«Come mi chiamo... lo vedrai in fondo alla presente.

«Sappi però che amici ed amici mi chiamano Kiri. E' un bel nomignolo, ma ha un difetto. Terribile! Se è accompagnato da quel bell'aggettivo che è Cara, sta vigliaccio prende la forma dei più cinesi dei suicidi. Capitolo. E il disastro sta appunto nel fatto che in tutte le lettere che mi arrivano ci sta, proprio su, ben grosse e ben leggibili queste parole: Cara Kiri. Tu, se mi rispondi, scrivi Kiri cara.

«Poi... vuoi sapere la mia paternità. Eccola: sono figlia di una mia papà, di una mamma. Sono nata alla presenza di mamma, che vuole sempre presiedere a tutte le funzioni un po' importanti di casa nostra.

«La mia età? Stai fresco! Rammento! Ti posso dire che ho già compiuti 1... niente: ti dico un bel niente. Saresti capace d'andarlo a dire in giro.

«Vi conosco così bene voi altri uomini!

«La mia altezza? Sono all'altezza dei tempi e vola tout.

«Corpo? Maleducato! Sono una signorina per bene e certe considerazioni non te le lascio fare: nemmeno se ti tagli i baffi.

«I capelli prima erano castani; adesso sono biondi. Faccendo di farli diventare neri per questa primavera.

«Fronte: a sinistra! Occhio: di linea. L'avviso che non ho messo ancora i denti del giudizio.



Domenico Terroni - Borgovallaro e il suo «baffo di cane»

Quel pochi che ho, però, son tutti miei: li dentista non c'entra. Il naso sta bene: non è dei più brutti. Però ai cambiamenti di stagione mi prude. La bocca è sotto il naso: subito sotto. Le orecchie non si vedono perché nascoste dai capelli.

«I baffi non mi vanno e la barba neppure. Mento, collo, busto, pectus, questo non te lo voglio dire perché sei troppo curioso. La provenienza domandata ai miei genitori. Destinazione? Eh, ormai si sa! Sono destinata a diventare una buona amica.

«Ed ora vuoi che ti dica la mia professione? Sono un'allegria e bispa e sempre sorridente studentessa che se ne impara un po' di tutti. Però, a «baffo di gatto» ci voglio un po' bene: solo un po' per adesso. Ti verrò a trovare presto e spesso se tu mi ricorderai quando... farai le premiazioni. Se no? Se no, no!

«Intanto ti saluto e siccome punge... ti saluto e stop!

«Kiri».

Segue la firma che ometto... per prudenza!

RISPOSTA... PAGATA

«Prediletta Kiri.

«Non farli illusioni, sai? Oltretutto di voi che mi scrivete, siete la mia prediletta.

«Sai che sei molto presuntuosa, signorina studentessa? (poveri professori... d'ambo i sessi). Se tutti amici (perché?) ed

amiche ti scrivono con un bel cara... feticci loro! Perché dovresti scriverti pur io? Per il motivo che tu stessa lo pretendi da me? Eh, no, mia cara... Dicevo? Dicevo questo con me stesso: Se il Radiocorriere mi dà quattro Kiri del tuo stampo, ho il manicomio assicurato in questa e nell'altra vita!

«Intanto, sappi che il Karakiri lo fanno i giapponesi e non i cinesi. Si vede proprio che, con tutti i Cara Kiri che ti scrivono, non c'è uno disposto a farlo per amor dei tuoi begli occhi di linca. Marche d'esperienza? Kiri come manchi dei denti del giudizio e di questo, con o senza denti. Te l'ho chiesta tu feticci? Poi? Anche darsi: tanto non era la vera. Le conosco bene le donne, io! E tu conosci bene gli uomini? Ti compiangio: c'è poco da stare allegri!

«Vedremo se sarai proprio destinata a diventare una buona amica, tu che te ne impara un po' di tutti! Io ad esempio, desidero essere tenuto nella dovuta considerazione e tu, nella lettera accompagnatoria, mi chiami «cane d'un baffo» il che offende la mia dignità felina.

«Ti dico solo questo, briconcella: Auguro che Dio ti conservi così: allegria, vispa, sempre sorridente — e buona. Studentessa, no: non te l'auguro di conservarti sempre...

«Verrà un giorno in cui i professori, non avendo altro modo da liberarsi di te, ti metteranno fuori... serie con tutti gli onori.

«E poi? E poi chi avrà da studiare sarà quel povero disgraziato che ti sposerà! Qui è il caso d'un autentico Karakiri, giapponese come te, nobile. Senti! Se questo poveretto, ch'io compiangio dall'alto del cuore, è ancora di là da venire, come quei tali denti, scelti chiamati e barbuto come Assolone, avanti quella tal disgrazia, motociclistica che tutti ricordiamo.

«Entro un anno, diventerà pelato come il cupolino della Mole Antonelliana e ti servirà del tuo cranio per rammentarti la causa di disgrazia. Poiché quelle di lui, stiano fresche, poverini!

«Addio, Kiri. Ti saluto e, siccome baffo di gatto veltica e non punge, ti assuro, per uso esterno, la punta di questo tuo nasistone, giustificata dal fatto che ti piace cacciarti dappertutto. Addio dunque. Ah già! Questa tua lettera è tale un castigo, che merita un premio. Quale? Non so ancora. Ci penserò su comodamente. Tanto, anche se non ti premiassi, non mi libererei di te così facilmente. Sei come i temporali che si riprendono almeno tre volte. Ed io da Kiri aspetto ancora fulmini e saette.

«Ti saluto per la seconda volta. E non attendere la terza, perché, tanto, non viene!

«Il niente tuo, ma tutto mio «baffo di gatto».

Originale, ma in tutt'altra guisa, sei tu Antonietta Borsi, via Paolo Sarpi, 10, Milano — pur sempre riferendoti alla mia carta d'identità, ed è peccato.

Riproduco parecchie delle tue risposte:

«Visto: fine e distinto. Riprodotto numerose volte sulle pape di lusso.

«Occhi: profondi e d'un bel giallo timone. Il sinistro è un pochino più brillante, grazie alla pupilla di vetro Murano, garantito autentico.

«Capelli: Colore neutro, assolutamente irrimediabile quando cadono nella minestra.

«Gamba: Ne ho una di legno, vero noce con guarnizione d'ottone lucido e ciò, grazie al cielo, mi permette l'acquisto di solo mezzo paio di scarpe per volta.

«Professione: Da piccola esordii come aiutante domestico al centro delle pulci ed ora sono vice contro fucile funzione di sottocapo all'ufficio per la razza colli dei biglietti usati del tram.

Complimenti, Antonietta. Con tante buone disposizioni, potrai un giorno essere magari leccafreccobelli presso qualche importante amministrazione: in gamba, lo sei.

E ti consiglio di continuare ad addestrare le pulci, primo: perché il materiale sotto mano ce l'hai di sicuro, secondo perché ti riuscirà facile mettere la puzza nell'orecchio di qualcuno... così com'ora la metti a me, perché ti dia almeno un libro in premio. Ed io te lo do!

Quanto a te, cara (tu non m'hai chiesto!) Elena Barbacovi di Trento, dall'età tenerella, dal corpo del delitto, dalla bocca di incendio seguita da un mento scanzonore, allietata da un colorito stemperato, ti dirò che protesto sulla tua patente d'asinità, dato che quale segno particolare hai una simpatia per baffo di gatto. Bel complimento mi fai! Sulti: piccola fotografia e comonati sono ben diversi. Vedo una grande zazzera che cela un musetto birichino e ridente ad onta dei due mostroscitoli che ti stringi a fianco.

Se la fotografia fosse più chiara la riprodurrei. Così, la tua testina non riuscirebbe che una macchietta d'inchostro.

Una certa originalità degna di pubblicazione la trovo in Cicala di mare, la quale ha intonato tutte le risposte in modo da far onore ad un cuoco.

Così pure è nella nipotina di «Zia Nita» la quale nipotina, si offende completamente alla preziosa collaborazione della zietta.

Ecco «Cicala del mare» vale a dire: Ida Podgigi di Marina di Pietrasanta:

Nome e cognome: Cicala di mare — figlia: del mare — nata: nell'umido — anni: dell'Annona — alta: un soldo di cacio — destinazione: in cucina — testa: di rapa — cervello: fritto — occhi: di triglia — zigomi: con le pesche — naso: anzi, nasello fritto — lingua: dolce-forse — spalla: in cazzuola — petto: in gratella; e così continua.

Ora passiamo a «Vera», la nipotina di zia Nita.

Nome: Vera — cognome: prezioso — paternità: Topaz — matrona: Gemma Brillante — capelli: oro filato — occhi: due acquamarine — naso: greco, d'avorio — bocca: scrigno di rubino con dozzine di perle — orecchie: d'alabastro — colorito: corallo rosato — segni particolari: un diamante nero in forma di neo.

Ti riconoscerai, piccola cara se, all'ombra di San Gaudenzio, l'incontrassi con la sua segretaria, la quale dev'essere una perla di zietta, così come tu sei una nipotina della più bell'acqua.

Per staccarsi completamente dalla carta d'identità, occorre fare riverenza alla poesia, il che è sempre un guaio, dato che è difficile che i piedi non soffrano di calli, ma pazienza!

«Io sono Ornella — né brutta né bella — se tu lo vuoi capire — ti prego di dirti: la tua zietta ha barba? — la tua non nata a Lucania — di Genova, son figlia — ed ho l'occhio di triglia. — E continua su questo metro per finire: Provengo dal paese d'oro della cicogna — e faccio di mestiere — la bambina che sogna. — Sogna quel che hai promesso — e l'attende per espresso — la cara cosa bella — la tua Maiocco Ornella.

«Via Oberto Cancelliere 26-14 Genova.

Alla «bambina che sogna» farò mandare la realtà d'un bel tribiceno.

Non per destare l'estro poetico, ma unicamente perché, com'ho detto, non c'è l'imitazione patetica del mio modo di presentarmi, premiero pur te Marcella Parracchetti di via Telesio 23 Milano.

«Sono brunella — son piccoletta, rotondo il viso — e un bel sorriso — occhio diavole — mente feroce...». Ecco un saggio di quanto mi dici.

C'è poi un modestissimo R di Bergamo il quale incomincia: «Saper volete chi sono io? — Mirandolina — figlia di mamma e babbo mio? — Nacqui un bel dì nell'azzurro spazio — e mi dommiciai nel Lazio...».

Ed a me manca lo spazio... per continuare. Tu hai fatto bene. Ma un'altra volta fa in prosa e firma. Perché questo mistero anche con me?

Di te grazioso amico Domenico Cerroni di Borgovallaro (Parma) pubblico la fotografia, nella quale non riscontro né la fronte bell'idea né la barba di Canella. Sta bene il mento per non buscarle, ma te le meriteresti per il segno particolare dell'antipatia alla matematica e la professione di studente di nome.



Con un sorriso rivale di quello della Gioconda, vince Leonardo da Vinci, mio caro Silvano Marcucci di Sampierdarena.

Più che la tua carta vale il ritratto.

Che tu, Nerina Pasqualini, di Castagnaro abbia un dorso di mulo, uno stinco di santo e la lingua morta, te lo credo sulla parola.

Gino Mantipò, Modena. La fotografia è graziosissima: Un'effigie di marina, il quale ha lasciato i cavalloni dell'oceano per un... asino spara-calcì di New York. Ma è troppo piccola e poi sbiadita per pubblicarla.

CONDENSIAMO!

Debbo, purtroppo, condensarmi nel vuoto mettendo solo una stillicede dello spirito dei seguenti:

Mineetti Giovanni di Torino. Cognome: quello del mio presuntore padre (1) — Provenienza: ignota — Domicilio: coatto — Destinazione: Portolongone.

Auguri! Mary Revelli tutta ispirata a «Pinocchio». Complimenti! Pubblico il disegno e la professione: «Non l'affaticare... la vita è breve!».



X di X «Altezza: fattol!» (frase pronunciata da un fotografo il giorno del matrimonio del Principe Ereditario). Segno particolare: braccio offeso per aver giocato troppo alla «mora».

(nel pagare le radioaudizioni, eh?)

Elda Diana, Bologna. Mano: tesa a ricevere il premio.

Breschi Cesare, Pistoia. Gustosa la caricatura. Segni particolari: Voglia... di avere un apparecchio più potente.

Bruna Dina, Aequi («T'fas d'ciapull»).

Rita Gray Torino. Ti meriti un bravissimo per il colorito: «Secondo gli scotolini che ci sono nella borsetta». Questo è spirito di prima qualità, signori!

Patiucci, Ravenna. Nome: Paga Nini — Paternità: Padre nostro — Naso: asserotizzato — Mento: marito della menta.

Maria St. Azzano, Genova. Età: rebus a premio — Dente: acci — Segno particolare: voglia di marito (c'è tempo, mi pare) — Destinazione: Elar-Torino per ritirare il premio.

Pasero Ines Gentilina, Novi Ligure. Nome: Passerella gentile — Paternità: Bruneri o Canella. Età: segreto professionale (brava! E poi dicono che le donne non sanno mantenere il segreto!) — Segni particolari: nascosti (?) — Bello, sai, il disegno. Peccato non si possa riprodurre.

Glauco Bainardo, Imperia. Nome: Cagno Lino — Paternità: indiscutibile — Orecchi: straziati dalle scariche atmosferiche.

Marisa Ovadda Saluz, Cagliari. Nome: Mi chiamano Mimì — Peso: e misura — Segni: convenzionali.

Lia Catellani, Montecchio Emilia. Uno solo perché gli altri li trovo in molti, ma quest'uno, vale tutti: Età: del mondo e relativo cane.

Marco Klein, Lecco. Nato: sotto una cattiva stella — Colorito: alla cipria Tocalon — Professione: Studentante.

Giovanni Visetti, Torino. Si fa il «ritratto» proprio da piccino senza che mano altrui l'abbia messo piede.

Giuseppe Giulietti, Alessandria. Barba: quando studio il latino.

Giuseppe Righetti, Milano. Gamba: anciani ai trionfi di Girardengo — Professione: studente... perché è necessario così.

Tonino Triglia, Roma. Razza: da cani — Discendenza: direttamente da una scimmia (1) — Temperatura minima: 36,3; id. massima: 33,8 — Grazie della troppo piccola foto.

Ego Repetto Viguzzolo (Alessandria). Professione: fu niente ginnasiale.

Irrequieta, Genova. Età: incerta — Destinazione: Collegno — Professione: famullona.

Marcella Prato, Roma. Età: di non completa ragione — Professione: seccatrice.

Luigino Ferrarino, Valmuccia (Alessandria). Età: del ferro e relativa rugina — Gamba: non il pittore di Torino «Provenienza: dai cial d'essere» — Per troppo peso — Destinazione: al cestino di Baffo di Gatto.

Carla Moreni, Varese. Età: preziosa (conservata!) — Lingua: tagliente — Destinazione: cappa del cielo — Professione: professoressa di calligrafia (lo vedo).

Carletto Rastrelli, Milano. Orecchio: scordato... davanti ai creditori — Mano: d'apostolo — Segni particolari: pelle di lucertola — Provenienza: furtiva — Destinazione: al cellulare — Professione: pittore a spasso, studente a tempo perso.

Quante buone disposizioni in tutti voi!

E CON QUESTO...

Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti ripetono la stessa cosa: Altezza: reale — Mento: tina — Gamba: rotta, ecc. ecc.

Ecco il guaio dell'imitazione! Oggi non do' un concorso nuovo, perché non riesco a liberarmi di quelli vecchi.

Concorrete a quello del numero passato: Che cos'è che si usa tre volte... ecc.

«Buon giorno a tutti!».

- baffo di gatto

TUNGSRAM

NON È POSSIBILE

Ottenere un risultato perfetto con un apparecchio ricevente qualsiasi se le valvole impiegate non sono all'altezza del loro difficile compito

È INUTILE

impiegare in un ricevitore materiale di alta classe se le valvole non sono scelte con il giusto criterio e se il loro rendimento non è perfetto

LE VALVOLE

TUNGSRAM BARIUM

sono quanto di meglio potete desiderare per perfezione, costanza di caratteristiche, durata. Il servizio tecnico della TUNGSRAM è a vostra disposizione per consigliarvi sulla scelta dei tipi più opportuni alle varie esigenze, in modo da assicurare al vostro apparecchio il massimo rendimento

Ricordate:

Tungsrham Barium la valvola scientificamente perfetta
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium la classica valvola al Bario
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium l'aristocrazia della valvola termoionica
(per corrente continua e alternata)

Montate nei Vosfri apparecchi solo le valvole Tungsrham Barium: offerrete risultati tali da non poter essere superati

••• CHIEDETECI IL LISTINO COI NUOVI PREZZI •••

TUNGSRAM SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ **MILANO**
Viale Lombardia, 48 • Tel. 292-325

A PAROLA DI ESPERTI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che inviolano gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potessero essere tipograficamente rappresentati.

GUSTAVO GIUNTI - Firenze.

Possiedo un raddrizzatore Philips 1009 per la carica di batterie fino a 120 volt, e desidero sapere se, con l'aggiunta di un opportuno filtro, fosse possibile trasformarlo in un alimentatore di placca per un apparecchio a 4 valvole con valvola in alta frequenza schemata.

Se ciò è possibile, vogliate cortesemente indicarmi lo schema del filtro e i valori dei condensatori, induttanze, resistenze ecc.

In caso contrario, gradirei conoscere lo schema e i dati di costruzione del trasformatore e del filtro per un alimentatore di placca a griglia fino a 8 valvole.

Il raddrizzatore fornisce le seguenti intensità di corrente: 30 milliamper caricando 30 elementi (40 Volt); 45 milliamper caricando 40 elementi (80 Volt); 60 milliamper caricando 60 elementi (120 Volt).

Gradirei conoscere anche il sistema di costruzione dei diffusori elettrostatici a 4 poli bilanciati.

Non lo consiglio, perché raddrizza una sola alternanza; non sarebbe quindi possibile il ricavare una corrente costante, eliminando il ronzio della corrente alternata.

Sul N. 38 del Radiadorio del 1929 Ella troverà la descrizione di un alimentatore di placca adatto al suo apparecchio.

Le schematizzazioni ecco come sono costruiti gli equipaggi degli apparecchi a cui accenna:

L'asciutta è libera di muoversi nella bobina che la circonda ed è impedita nel punto di essa è collegata in equilibrio in una posizione centrale mediante una molla od altro sistema analogo.

ALFONSO RAHO - Napoli.

Avendo corrente alternata 60 Volt, vorrei che mi fosse descritta la costruzione di un raddrizzatore elettrolitico per la carica di un accumulatore Henssenger.

Tipo 2 K 2
Capacità amp-ora 27
Tensione Volta 4
Carica amp. 2.

Devesi premettere che tempo fa scrissi alla Società S.I.R.I.E.C. di Roma la quale mi fornì di una descrizione di un raddrizzatore elettrolitico formato da piastre di alluminio e di piombo di cm. 10 x 18 e spessore di mm. 2 immerse in una capacità di circa 4 litri contenenti una soluzione di fosfato ammoniacale (10 grammi ogni litro d'acqua).

Le piastre che pescavano in questi vasi erano situate alla distanza di 3 cm. l'una dall'altra.

Fornite Je collai in serie ad esse una lampada da 100 candele facendole stare sotto la corrente di linea alternata per circa 12 ore. Le disposti come da schizzo, e cioè mettendo le due cellule in serie collegando il catodo all'uscita (+) e (-) la lancetta oscillava senza mai segnare la corrente ottenuta; e collegandovi l'accumulatore (che mi dicevano doveva stare per 24 ore) esso segnalava a scatti o, si quant'aveva allo stesso livello.

Notiamo che la soluzione di fosfato d'ammonio va almeno al 10 per cento, mentre Ella segnò l'1 per cento; riteniamo la concentrazione.

Le piastre inviate sono sufficienti per una corrente di 1.80 amp.

RICCARDO S. - Asti.

Possiedo un apparecchio a 4 valvole. Desidererei farlo funzionare come amplificatore grammofono. Vorrei sapere se ciò è possibile e come dovremmo fare. Abbiatelo

la cortesia di indicarmi tutti i particolari. Vi unisco lo schema di detto apparecchio e Vi ringrazio.

Staccò il collegamento che va alla griglia della seconda valvola (elettroli) e la collegò direttamente al pick-up, mentre l'altro estremo del pick-up va collegato al -4 del filamento. Questo è il metodo più semplice, ma meno tecnico e che può dar origine a fischi. Per migliorarlo, inserisca tra pick-up e apparecchio un trasformatore intercalatore, ponendo il primario sul pick-up ed il secondario sull'apparechio (griglia -4).

MOBILIO dr. C. - S. Chirico Rapare (Potenza).

1) Se le valvole su descritte sono buone, o se fosse opportuno sostituirle con quelle schermate od al più con quelle italiane, fra cui Milano e Torino che hanno 7 Kw.2

2) Perché il fading è appena sensibile per le stazioni estere e spiccatissimo per le italiane, fra cui Milano e Torino che hanno 7 Kw.2

3) Spesso l'audizione viene molestata da una specie di gorgoglio, dato che davanti la stanza della radio e dietro di essa passano delle linee a tensione industriale, da 220 V. e, ad un centinaio di metri, trovasi la cabina della corrente elettrica che dà l'energia per l'illuminazione pubblica (la corrente giunge in cabina a 600 V. ed ivi si trasforma in 220). Desidero sapere se il gorgoglio è dovuto alla corrente a tensione industriale che circonda la casa od alla cabina, e se sarà possibile eliminare l'inconveniente con l'uso di qualche filtro, che avrà la complicità di indicarmi.

1) Sì, le valvole vanno bene.

2) L'affievolimento nella ricezione da una stazione dipende (oltre che da impianti circostanti) da speciali condizioni di terreno, dalla distanza della stazione e dalla sua potenza. In altra risposta abbiamo cercato di spiegare il fenomeno.

3) Riteniamo assai probabile che il disturbo lamentato provenga dai impianti elettrici circostanti. Non sappiamo che filtro consigliare al ricevitore. Non vi è che eliminare la causa, cosa pressoché impossibile, se si tratta di tram, ma possibile negli altri casi.

CLAUDIO CANE.

Sarei grato se poteste indicarmi se è possibile con poca spesa la costruzione di un alimentatore avendo io un apparecchio a corrente continua e volendo con un mezzo pratico caricare le pile.

N.B. - Desidererei sapere anche se in un apparecchio a corrente alternata sui metri 300 a 600 d'onda si possono cambiare le bobine per avere le onde lunghe. L'apparechio è un FADA 8 valvole.

Ella non si spiega chiaramente. Desidera un alimentatore di placca oppure un raddrizzatore per caricare accumulatori?

ABBONATO n. 593 - Treviso.

Possiedo un apparecchio Telefunken di cui funzionamento sono soddisfatto.

Desidererei sapere:

1) Perché è assolutamente impossibile ricevere le trasmissioni della stazione di Bolzano.

2) Perché la ricezione della sola stazione di Napoli è costantemente accompagnata da un noiosissimo sibilo che varia di intensità ma non di tono.

3) Perché non tutte le stazioni hanno un proprio segnale acustico (fischio, campana, ecc.) il che sarebbe di somma utilità per la pronta individuazione delle stazioni.

1) La stazione di Bolzano ha un'energia molto ridotta; per questo e per la sua posizione, l'onda diretta terrestre si propaga a piccola distanza, per cui a Treviso non giunge. Circa l'onda spaziale, Treviso certamente si trova ancora nella zona in ombra.

2) Il fischio sulla stazione di Napoli dipende da una interferenza con un'altra stazione ed è saltuaria. Dai rapporti del nostro laboratorio di Sesto Calende, risulta che fu intensa il 31 dicembre, mentre dopo scomparire per ricomparsa il 13 corrente.

3) L'adozione o meno di un segnale di intervallo dipende dal gusto locale, come da decisioni individuali prese dalle Direzioni delle varie stazioni.

La stazione di Bolzano ha una energia molto ridotta; per questo e per la sua posizione, l'onda diretta terrestre si propaga a piccola distanza, per cui a Treviso non giunge. Circa l'onda spaziale, Treviso certamente si trova ancora nella zona in ombra.

2) Il fischio sulla stazione di Napoli dipende da una interferenza con un'altra stazione ed è saltuaria. Dai rapporti del nostro laboratorio di Sesto Calende, risulta che fu intensa il 31 dicembre, mentre dopo scomparire per ricomparsa il 13 corrente.

3) L'adozione o meno di un segnale di intervallo dipende dal gusto locale, come da decisioni individuali prese dalle Direzioni delle varie stazioni.

LUIGI ODONI - Cagliari.

Da Milano mi fu fornito un apparecchio il quale purtroppo non rende. È composto di 4 valvole di cui una raddricatrice; dovrebbe ricevere da 300 a 600 metri; è a corrente alternata, con trasformatore dell'alimentatore. Osservo dall'Avvolgitrice di Milano. Questo apparecchio arrivò mezzo rovinato per il fatto che fu spedito in semplice scatola di cartone, ma ad ogni modo si riuscì a rimetterlo in efficienza. Il difetto di questo apparecchio è che il trasformatore dà 125 e 180 Volt, con la nostra corrente a 150 morsi, dopo pochi minuti scatta terribilmente. Oltre i grandissimi rumori, si sente debolmente in cuffia, per cui sono a pregare codesta Direzione onde mi voglia indicare quali possano essere le cause di quanto sopra accennato. Il fornitore in questo caso è obbligato a dare schema dettagliato e i necessari ragguagli onde poter riuscire a farlo funzionare dato che l'apparecchio, secondo il libretto e certificato di garanzia è per un anno?

Quanto Ella scrive è troppo poco per porci in grado di dare dei consigli. Certo Ella deve rivolgersi alla Casa costruttrice la quale dovrebbe aver tutto l'interesse di soddisfarla.

LICENZA A N. 9907 - Roma.

Come eliminare le radiotelegrafiche che hanno la precisa identica onda della radiodiffusione?

Cio è, per i quali domando l'illuminato parere di codesto On. Ente o del suo speciale reparto tecnico.

1) Torino — Ha una radiotelegrafica che sembra una ranocchia! Si che nel tempo di silenzio si ha il concerto dell'uccellino (segnale) e della ranocchia (radiotelegrafica perturbatrice).

2) Genova — Di giorno non a rumore sordo: Talvolta esso cessa alle 12.45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

3) Roma — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiodiffusa che è udita anche in Roma con forte intensità.

4) Milano — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione, tonica.

5) Langenbergh — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare (perché l'Elar non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pura musica di gradimento per le grandi masse dei centri extramurbani). Purtroppo essa dà radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio, che ne straziano la trasmissione.

6) Genova — Di giorno non a rumore sordo: Talvolta esso cessa alle 12.45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

7) Roma — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiodiffusa che è udita anche in Roma con forte intensità.

8) Milano — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione, tonica.

9) Langenbergh — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare (perché l'Elar non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pura musica di gradimento per le grandi masse dei centri extramurbani). Purtroppo essa dà radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio, che ne straziano la trasmissione.

10) Genova — Di giorno non a rumore sordo: Talvolta esso cessa alle 12.45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

11) Roma — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiodiffusa che è udita anche in Roma con forte intensità.

12) Milano — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione, tonica.

13) Langenbergh — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare (perché l'Elar non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pura musica di gradimento per le grandi masse dei centri extramurbani). Purtroppo essa dà radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio, che ne straziano la trasmissione.

14) Genova — Di giorno non a rumore sordo: Talvolta esso cessa alle 12.45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

15) Roma — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiodiffusa che è udita anche in Roma con forte intensità.

16) Milano — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione, tonica.

17) Langenbergh — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare (perché l'Elar non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pura musica di gradimento per le grandi masse dei centri extramurbani). Purtroppo essa dà radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio, che ne straziano la trasmissione.

18) Genova — Di giorno non a rumore sordo: Talvolta esso cessa alle 12.45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

19) Roma — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiodiffusa che è udita anche in Roma con forte intensità.

20) Milano — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione, tonica.

21) Langenbergh — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare (perché l'Elar non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pura musica di gradimento per le grandi masse dei centri extramurbani). Purtroppo essa dà radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio, che ne straziano la trasmissione.

Se una telegrafica ha la precisa lunghezza d'onda della radiodiffusione, che si vuol ricevere, non è possibile separare una dall'altra.

ABBONATO N. 51.256 - Casale Monferrato.

Possiedo un apparecchio Tefagone A, di cui mando istruzione affinché codesta Direzione possa più facilmente rendersene conto, che mi soddisfa, essenzialmente per la non comune purezza, cosa alla quale massimamente ci tengo.

Esso però non è molto selettivo, specie dopo la nuova distribuzione di onde fissata dal cosiddetto piano di Praga.

L'antenna è di 25 metri circa, situata sopra la casa, lontana dal tetto; insomma, credo, una buona antenna.

Vorrei renderlo più selettivo, se ciò è possibile, applicando un filtro ai di fuori dell'apparecchio ed inserendo fra l'antenna e la bocca di presa di antenna dell'apparecchio stesso.

Credo occorra una bobina ed un condensatore variabile.

Se così è, mi occorrerebbe conoscere i valori di questi accessori e il modo di costruire detto filtro, sempre che non sia cosa difficile a farsi, avendo io una semplice infarinatura di cognizioni radiotelegrafiche.

Ad esempio non comprendo bene chiaramente che cosa si intenda di filtro, che sarebbe il condensatore di sinistra. Seguendo le istruzioni della Casa, Ella deve poter eliminare le stazioni interferenti. Lo schiarimento, rendere selettivo l'apparecchio, vuol dire scegliere meglio tra una ricezione ed un'altra, ma non elimina i disturbi.

Dalle istruzioni infatti risulta che il suo ricevitore è già munito di filtro, che sarebbe il condensatore di sinistra. Seguendo le istruzioni della Casa, Ella deve poter eliminare le stazioni interferenti. Lo schiarimento, rendere selettivo l'apparecchio, vuol dire scegliere meglio tra una ricezione ed un'altra, ma non elimina i disturbi.

Ad esempio non comprendo bene chiaramente che cosa si intenda di filtro, che sarebbe il condensatore di sinistra. Seguendo le istruzioni della Casa, Ella deve poter eliminare le stazioni interferenti. Lo schiarimento, rendere selettivo l'apparecchio, vuol dire scegliere meglio tra una ricezione ed un'altra, ma non elimina i disturbi.

Dalle istruzioni infatti risulta che il suo ricevitore è già munito di filtro, che sarebbe il condensatore di sinistra. Seguendo le istruzioni della Casa, Ella deve poter eliminare le stazioni interferenti. Lo schiarimento, rendere selettivo l'apparecchio, vuol dire scegliere meglio tra una ricezione ed un'altra, ma non elimina i disturbi.

ALBANESE GIULIO - Napoli.

Ho costruito un apparecchio a lampada bigiriglia circuito Negadina, descritto sulla Radiodiffusione 38 marzo 1927. Ho usato per realizzare questo apparecchio una valvola Radiotecnica R. 43; i risultati furono poco soddisfacenti per le audizioni estere e molto buoni per le audizioni estere si dovevano variare le bobine fino alle 250 spire; io le variavo fino alle 800 spire, senza udire una stazione, anche quando la locale non trasmetteva.

Credo io che la causa di questo nullo funzionamento derivi o dalla mia antenna, che è composta da 60 metri interni e 15 esterni, o dalla troppa corrente anodica, che, secondo lo schema, dovrebbe essere composta da tre pile a secchio da 4.5 Volta, ma che io ho aumentato a 4 da 9 Volta ognuna; o anche dall'eliminazione di saldature.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 45 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo estremo deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unilapide, miniriscia al minimo in lunghezza del filo interno, e lo installi lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purché tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purché tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 45 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo estremo deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unilapide, miniriscia al minimo in lunghezza del filo interno, e lo installi lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purché tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 45 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo estremo deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unilapide, miniriscia al minimo in lunghezza del filo interno, e lo installi lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purché tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 45 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo estremo deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unilapide, miniriscia al minimo in lunghezza del filo interno, e lo installi lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purché tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 45 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo estremo deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unilapide, miniriscia al minimo in lunghezza del filo interno, e lo installi lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti, notando che la tensione anodica va variata a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

ABBONATO N. 102.872.

Desidererei sapere perché appena inizio la ricezione, questa è disturbata da forti rumori di ogni specie i quali scompaiono gradualmente dopo 15 o 25 minuti. Per l'anodica uso alimentatore Fodi, per l'accensione accumulatore Henssenger Apparecchio Supereterodina con amplificatore in A.F. ad una lampada.

Non è facile a distanza dare dei consigli, però se davvero è escluso che si tratti di disturbi esterni, il fatto che ci vuole un certo tempo perché scompaiano fa pensare a qualche contatto imperfetto che migliori col tempo. Qualora si tratti di disturbi interni e non provenienti dall'esterno, togliendo il telaio o l'aereo i rumori devono continuare a sussistere. Se Ella ne riscontra la cessazione può senz'altro attribuirli all'esterno.

LICENZA A 3426 - Acqui.

Ho una neotrudina n. 4 valvole 250-600 V. E. possibile costruire un trasformatore AF per captare i superiori? (per es. 700-1300 m. = 1000-2000 m.).

Se si può, mi favoriscano i dati per la loro costruzione, informandomi su un condensatore variabile in parallelo al secondario va sempre bene di 5/1000.

Sì, è possibile, ma occorre costruire il tutto con trasformatori intercambiabili, e, salvo che il ricevitore sia costruito a colle schermate, è caso troppo semplice. Il condensatore variabile deve essere di mezzo millesimo, non da 5/1000; quanto alle bobine, ne faccia delle altre con lo stesso diametro, quintuplicando il numero delle spire, e cioè il diametro del filo impiegato.

ABBONATO 40.144 - Alessandria.

Con un raddrizzatore metallico (Kurova) vorrei costruire un alimentatore per accumulatore. Gradirei sapere come si eseguisse il calcolo dell'impermeaggio che può erogare i trasformatori da pannelli, conoscendo la potenza in Watt e la tensione dei secondari.

La potenza per la corrente continua in Watt è data dal prodotto di una corrente in amper per la tensione in volt. Per la corrente alternata detto prodotto è superiore al vero, ma trattandosi di trasformatori di piccola potenza è dell'incertezza sul valore del coefficiente di conversione (detto coseno), come base cala può partire dal prodotto segnato.

ABBONATO 36.853 - Venezia.

Vi sarei grato se volesse fornirmi qualche consiglio circa l'aereo più adatto per un apparecchio a Radiodiffusione 60.

La Radiodiffusione 60 è un apparecchio sensibilissimo e in condizioni normali dovrebbe funzionare con pochi metri di filo come aereo. Ad ogni modo più è esteso l'aereo, tanto più se è esterno, e più riceve.

ABBONATO 50.764 - Milano.

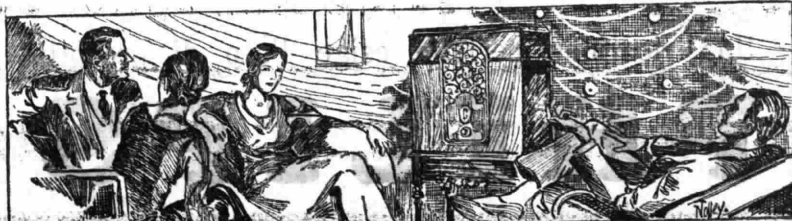
Pregherò codesta spet. Direzione di indicarmi un circuito, oppure di indicarmi lo schema, con i suoi rispettivi pezzi occorrenti ed indicarmi tutto il necessario per la costruzione di un apparecchio che possa escludere la stazione di Milano, che funziona a sua volta, e può essere a sua volta esclusa da 4 a 5 valvole? L'apparecchio dovrebbe essere trasportabile, inserendo l'accumulatore e la batteria nel medesimo apparecchio, si infonderebbe sul circuito? L'obiettivo è quello di poterlo portare se possibile, che sia in alternata, nel medesimo tempo potrà trasportarlo in campagna, facendolo funzionare con batteria e accumulatore? Abitando nei dintorni di Savona, che tipo di circuito a galva sarebbe indicato per ricevere la stazione di Genova?

Al N. 20 e al N. 43 del Radiadorio del 1929 troverà la descrizione di un ricevitore quale lo desidera.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quattrini, 1.



MASTERBAND

MASTERBAND

è l'apparecchio che ha convinto i radiofobi più accaniti ed i radioamatori più esigenti, nonché i supercritici e gli incontentabili

LASCIATE CHE GLI INCONTENTABILI VENGANO A NOI, SAPREMO CONDINCERCI CON L'EVIDENZA DEI FATTI

A. C. TESINI

V. A. DURINI, 14

MILANO

E' in vendita presso

La Fonte della Radio

Via Oberdan, 2

PADOVA

tutto il vasto assortimento di prodotti

PHILIPS

come:

Apparecchi riceventi
Altoparlanti
Valvole "Miniwatt",

Trasformatori di B. F.
Raddrizzatori di corrente
Alimentatori di placca ecc.

Una ricezione perfetta esige l'uso di prodotti

PHILIPS

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 S.I.T.I. MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
"SITI 40 A"



"L'ASSO"
dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
CIRCUITO falla d'onda (filtro)
ATTACCO per diaframma elettromagnetico
UNICO comando

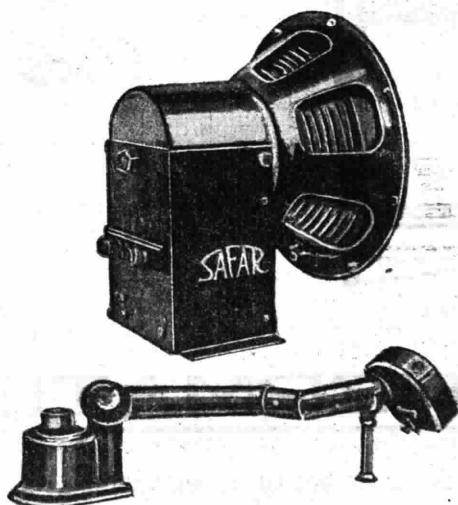
Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

SAFAR
MILANO

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in
questa industria.

I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i
tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfera con molla antisona regolatrice della pressione della punta del disco.

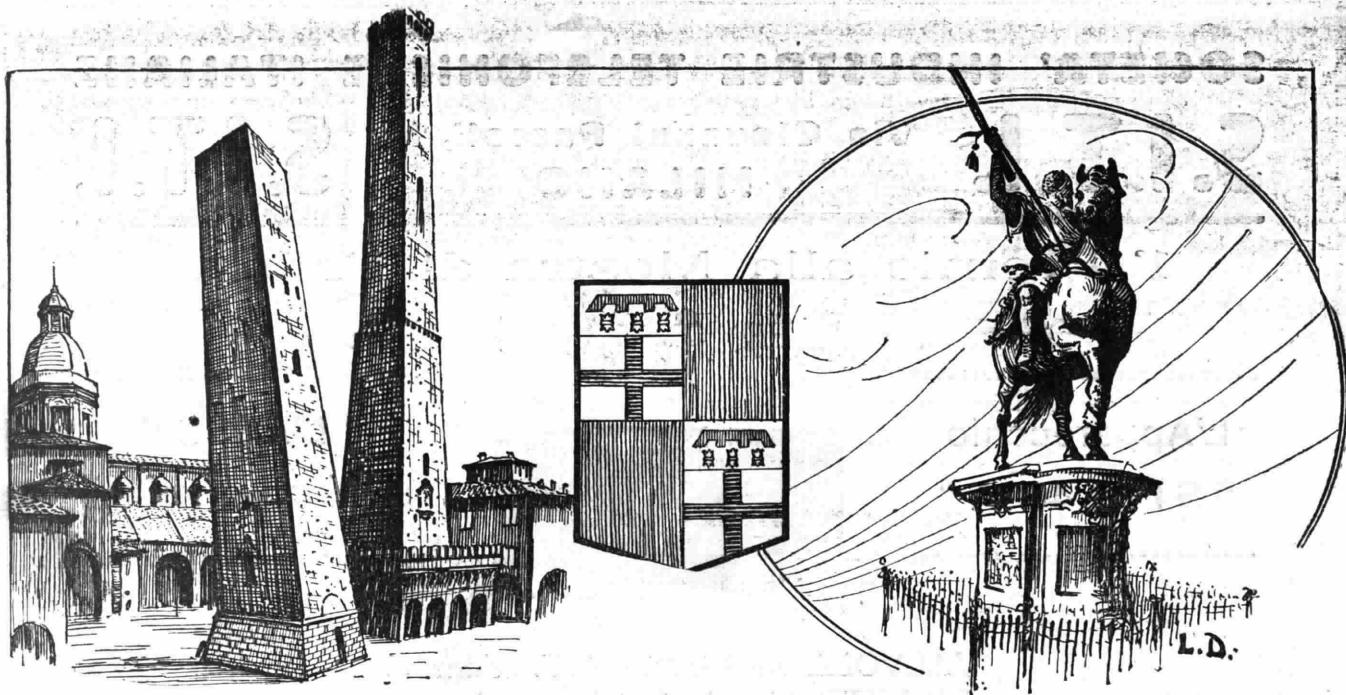
I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entrafelero pur con il più continuo funzionamento.

GLI ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.

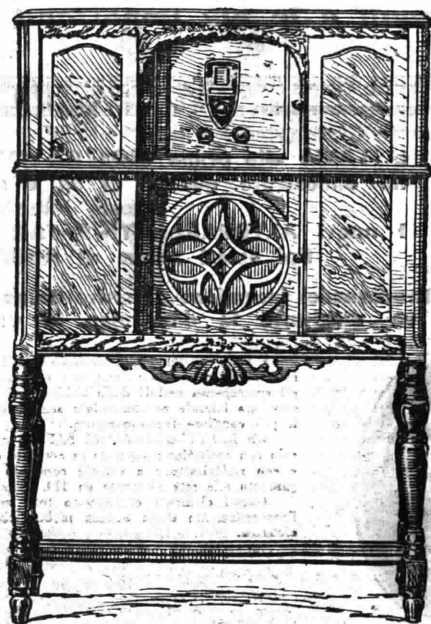


IL DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.



AMERICAN

BOSCH



CONSOLETTA MOD. 48 A

RADIO

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI
APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER L'EMILIA:

MODENA
Mototecnica Pagliani
Via Giardini, 2

BOLOGNA
CECCHI TULLIO
Via Massimo d'Azeglio, 9

RAVENNA
Ingg. Corradini, Manuzzi e Sangiorgi
Via Dante Alighieri, 5